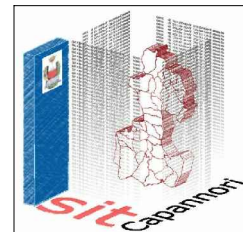




# Comune di Capannori

## Servizio Governo del Territorio



Ufficio Pianificazione Urbanistica S.I.T.

Capannori p.zza A.Moro 1 - Lucca 55012 tel. 0583-4281 www.comune.capannori.lu.it

## REGOLAMENTO URBANISTICO

Approvato con delibere C.C. n° 13 del 12/03/2009, n° 14 del 13/03/2009, n° 15 del 16/03/2009

## VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Adottata con delibera C.C. n° 38 del 21/07/2011  
Approvata con delibera C.C. n° 63 del 29/12/2011

VALUTAZIONE INTEGRATA - RELAZIONE DI SINTESI, AI SENSI DELL'ART. 10 DEL  
REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N° 4/R DELL'ART. 11COMMA 5 DELLA L.R. 1/2005

Maggio 2011

Estensore del progetto	Resp. del Procedimento
<b>Arch. Michele Nucci</b>	<b>Arch. Stefano Modena</b>
Garante della comunicazione	<b>Dott. Giuseppe Marianetti</b>
Coordinamento tecnico	

Gruppo di progettazione interno det.dir. n° del
<b>Geom. Sergio Del Barga</b> <b>Geom. Giovanni Del Frate</b> <b>Geol. Gianluca Bucci</b>
<b>S.I.T.</b> <b>Esp.GIS Francesco Agostini</b> <b>Esp.GIS Alessia Pieraccini</b>
Tecnici esterni incaricati

## INDICE

1 - PREMESSA .....	2
2 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI .....	3
2.1 Comunità europea- .....	3
2.2 Legislazione nazionale- .....	3
2.3 Legislazione regionale Toscana- .....	4
3 – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI ED INDICATORI DELLA VARIANTE .....	5
3.1 Obiettivi generali- .....	5
3.2 Obiettivi specifici- .....	6
4 – SCENARIO DI RIFERIMENTO .....	8
5 - VERIFICA DI COERENZA ESTERNA .....	9
5.1 Verifica di coerenza esterna rispetto agli strumenti di pianificazione o atti di governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale .....	9
5.2 Valutazione di coerenza esterna con P.I.T. regionale e relativi regolamenti di attuazione .....	10
5.3 Valutazione di coerenza esterna con il P.T.C. provinciale vigente .....	15
5.4 Valutazione di coerenza esterna con il Documento di avvio del procedimento della variante di adeguamento del P.T.C. provinciale ai sensi della Legge Regionale n° 1/2005 .....	20
5.5 Valutazione di coerenza esterna con il Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Arno e Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Serchio .....	25
5.6 Valutazione di coerenza esterna con il P.S. comunale .....	25
5.7 Valutazione di coerenza esterna con il Piano di classificazione acustica .....	30
5.8 Valutazione di coerenza esterna con il Piano Generale del traffico urbano e Regolamento delle strade vicinali .....	32
6 Verifiche di coerenza interna tra obiettivi ed azioni- risultati attesi .....	32
7 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI .....	48
8- INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE .....	48
9 - GLI EFFETTI TERRITORIALI ATTESI E LE AZIONI DI MITIGAZIONE .....	49
10 - VERIFICA DELLA FATTIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA .....	147
11 - IL MONITORAGGIO .....	148
12. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA .....	148
13. CONCLUSIONI .....	149

**Variante parziale normativa e cartografica al vigente al Regolamento Urbanistico ex art. 17 Legge Regionale 3/01/2005 n° 1.**  
**Valutazione integrata – Relazione di Sintesi, ai sensi dell’art. 10 del Regolamento di Attuazione n° 4/R dell’art. 11 comma 5 della L.R. 1/2005**

---

**1 - PREMESSA**

La variante al Regolamento Urbanistico, ex art. 17 della Legge Regionale 3/01/2005 n° 1, finalizzata alla variazione cartografica, normativa al vigente R.U., costituisce l’atto formale con il quale l’Amministrazione Comunale ha inteso dare corso all’attuazione degli obiettivi preliminarmente indicati in sede di approvazione definitiva della variante di Regolamento Urbanistico con delibera n° 16 del 16/03/2009 “Indirizzi per la futura pianificazione”, delibera di Giunta Comunale n° 157 del 18/05/2010, e precisati con comunicazione scritta al Dirigente del Servizio Governo del Territorio del 7/09/2010 a firma dell’Assessore all’Urbanistica. Il presente Documento di Valutazione Integrata viene redatto per essere utilizzato ai fini dell’adozione della variante riportata in oggetto, come disposto dalla Legge Regionale n. 1 del 03 gennaio 2005 “Norme per il governo del Territorio”. L’articolo 11 della L.R. 1/2005 stabilisce che, nell’ambito della revisione dei propri atti di governo del territorio, i Comuni provvedano, durante la fase preparatoria dell’atto medesimo e preventivamente all’adozione della variante, all’elaborazione della valutazione integrata. Come noto, secondo la definizione dell’art. 4 del Regolamento 4/R/2007, la valutazione integrata è il *“processo che evidenzia, nel corso di formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, le coerenze interne ed esterne dei suddetti strumenti e la valutazione degli effetti attesi che ne derivano sul piano ambientale, territoriale, economico, sociale e sulla salute umana considerati nel loro complesso...”*. La procedura seguita e descritta nel presente documento ha quindi lo scopo di mostrare quali sono le fasi della formazione della Variante al R.U. da adottare, evidenziando il processo di valutazione svolto, la modalità di partecipazione dei soggetti coinvolti, oltre a specificare le varie verifiche effettuate sulla coerenza esterna ed interna e sugli effetti attesi. Il presente documento di Valutazione Integrata viene allegato agli atti di adozione come disposto dall’articolo 16 della L.R. 1/2005. Con la presente si dà atto che è stata redatta, ai sensi della L.R. n° 1/2005 e del sopra citato regolamento 4/R, la Valutazione Integrata relativa alla variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Capannori approvato con Delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 12.03.2009, n. 14 del 13.03.2009 e n. 15 del 16.03.2009. Pertanto in tale sede sono stati affrontati l’esame del quadro analitico, i principali scenari di riferimento, la coerenza degli obiettivi dello strumento di pianificazione territoriale rispetto agli altri strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale, e in appoggio a quei dati è stata sviluppata la presente Relazione di sintesi di Valutazione integrata.

Il presente processo di valutazione è condotto con il “criterio della rilevanza” secondo il quale sono analizzate in modo più approfondito quelle modifiche o innovazioni che possono produrre sensibili effetti di valenza ambientale, territoriale, economica e sociale. La valutazione contiene in primo luogo la definizione del quadro analitico in cui si colloca la variante al Regolamento Urbanistico, gli scenari di riferimento e gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. La valutazione inoltre contiene la definizione del percorso partecipativo che assicuri l’apporto della cittadinanza e di tutti gli interessati alla stesura dell’atto e la trasparenza dei processi decisionali. È stato assunto un disegno di valutazione che contiene una comparazione delle diverse fasi del processo di valutazione unitamente alle procedure previste per l’adozione dell’atto di governo del territorio stabilite dal “giusto procedimento” amministrativo previste nel vigente regime normativo.

La presente valutazione è articolata secondo il seguente schema:

- Riferimenti legislativi;
- Definizione degli obiettivi ed indicatori della variante;
- Scenario di riferimento;
- Verifica di coerenza esterna tra obiettivi ed azioni risultati attesi rispetto agli strumenti di pianificazione ed atti di governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale;
- Verifica di coerenza interna con i piani e programmi;
- Valutazione degli effetti ambientali ai sensi della Direttiva 2001/42/CE;
- Avvio delle consultazioni con Enti, Autorità ed Associazioni territoriali;

- Individuazione di forme di comunicazione da parte del Garante della Comunicazione, e pubblicazione della documentazione;
- Verifica di fattibilità tecnica, giuridica, amministrativa ed economico finanziaria degli obiettivi con particolare riferimento all'impegno di risorse dell'amministrazione;

Valutazione degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana attesi delle azioni previste, evidenziando le ricadute attese e prevedibili, sotto tali punti di vista, dall'attuazione dell'atto di governo del territorio.

## **2 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

### **2.1 Comunità europea-**

Come affermato dalla Direttiva Comunitaria 42/2001 obiettivo della stessa è “ garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ..., venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”.

All'art. 3 si afferma che tutti i piani e programmi ricadenti all'interno del campo di applicazione della pianificazione territoriale devono prevedere una valutazione ambientale e deve essere redatto un rapporto ambientale (art. 5) “...in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma”. Il Rapporto Ambientale comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova l'iter decisionale (art. 5). Un altro passaggio importante è quello relativo al monitoraggio del piano; per monitoraggio si intende il controllo degli effetti ambientali significativi di attuazione del piano al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le opportune misure correttive. Per questo motivo deve essere individuato un piano di monitoraggio effettuato dagli organismi di controllo esistenti sul territorio.

### **2.2 Legislazione nazionale-**

A livello nazionale la Direttiva europea è stata recepita dal recente D. Lgs 16 Gennaio 2008, n.4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale” al Titolo II “La Valutazione Ambientale Strategica”. Detti effetti devono comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi. Il Titolo II si sviluppa in conformità della direttiva europea definendo le modalità di svolgimento, la verifica di assoggettabilità, la redazione del rapporto ambientale, l'iter decisionale e il monitoraggio (in cui si specifica che dovrà essere effettuato dal sistema delle Agenzie ambientali). La normativa nazionale conferma, quindi, coerentemente con la normativa europea il concetto di Rapporto ambientale in cui devono essere:

- individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma stesso.

L'Allegato VI riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano (art. 13, comma 4); il medesimo allegato, secondo quanto descritto prima, riprende i contenuti dell'Allegato I della Direttiva 42/2001. Ancora all'art. 13 comma 1 viene definito che. “Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità precedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.” Le consultazioni salvo accordi specifici si concludono entro 90 giorni. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, D.Lgs. n. 128 del 2010 che va a modificare ed integrare il D. Lgs n° 152/2006 art. 6, sono sottoposti a V.A.S. per tutti i piani e i programmi:



a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori [...omissis...], della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

### **2.3 Legislazione regionale Toscana-**

In Toscana la V.A.S. è parte integrante del processo di valutazione integrata regionale. Il quadro normativo della Regione Toscana in materia di valutazione ambientale per piani e programmi in ambito locale è costituito dalla L.R. 1/2005 "Norme per il governo del territorio" e dal relativo regolamento attuativo in materia di valutazione integrata degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio emanato con D.P.G.R. 4/R/2007, nonché dalla L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica "V.A.S.", di valutazione di impatto ambientale "V.I.A." e di valutazione di incidenza". La L.R. 3/01/2005 n° 1, art. 11 comma 1 afferma che sono soggette a valutazione integrata: "[...omissis...] g) le varianti agli strumenti ed atti di cui al presente comma, ove queste costituiscano quadro di riferimento di progetti ed altre attività, sia in relazione all'ubicazione che alla natura, alle dimensioni e alle condizioni operative di esse, sia con riferimento alla ripartizione dei risorse". Il Regolamento attuativo D.P.G.R. 4R/2007 agli artt. 11 e 4, comma 4, prevede la possibilità di effettuare la valutazione in modalità semplificata ed in una sola fase in relazione alla complessità del provvedimento oggetto di valutazione, motivandone la scelta nella relazione di sintesi. L'art. 11 del regolamento si esprime in merito alle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 9 della L.R. 1/2005 dando la possibilità di effettuare per esse la valutazione con modalità semplificata, ossia prendere in considerazione solo gli effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana che possono derivare dalla variante stessa. La decisione motivata di applicare la modalità di valutazione semplificata è contenuta nella relazione di sintesi e messa a disposizione del pubblico.

Secondo quanto stabilito dall'art.5, comma 2 – *Ambito di applicazione*, della Legge regionale n° 10/2010, sono obbligatoriamente soggetti a V.A.S.:

a) i piani e i programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque, la realizzazione di progetti sottoposti a VIA o a verifica di assoggettabilità a V.I.A., di cui agli allegati II, III e IV del d.lgs. 152/2006; [...omissis...]

Al comma 3 dell'art. 5 L.R. 10/2010 si dice che "L'effettuazione della V.A.S. è subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'autorità competente secondo le disposizioni di cui all'articolo 22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:

a) per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale; [...omissis...]

Il processo di valutazione integrata si svolge attraverso le fasi previste agli articoli 5 e 7 del Regolamento Regione Toscana n° 4/R, e la stessa può essere svolta in un'unica fase o in più fasi in relazione alla complessità del provvedimento oggetto di valutazione, motivandone la scelta nella relazione di sintesi.

Visto quanto sopra, la presente valutazione integrata viene effettuata con modalità semplificata, come disposto dall'art. 11 comma 1 del Regolamento 4/R e sarà condotta ai sensi degli artt. 4 e 11 del medesimo regolamento in quanto trattasi di variante che determina l'uso di piccole aree a livello locale, e trattasi di variante parziale normativa e cartografica al Regolamento Urbanistico vigente che, nel corso di approvazione dello stesso, ha già sviluppato il processo di valutazione

integrata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 1/2005 nella fase di valutazione iniziale, valutazione intermedia e Relazione di Sintesi.

### **3 – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI ED INDICATORI DELLA VARIANTE**

#### **3.1 Obiettivi generali-**

La presente variante del Regolamento Urbanistico vigente è stata ritenuta necessaria alla luce di riflessioni operate nei primi 2 anni circa di gestione dello strumento urbanistico, nonché allo scopo di valutare, in un quadro generale, gli indirizzi di pianificazione dettati nelle citate delibere di C.C. n° 16/2009 e G.C. n° 157/2010. La proposta di variante, redatta dal gruppo tecnico interno al Servizio Governo del Territorio, ha come obiettivo le variazioni normative e cartografiche che discendono direttamente dalla ricognizione tecnica dello strumento urbanistico, volta a operare semplici rettifiche cartografiche e dettagliare al meglio gli indirizzi politici di pianificazione, ai quali non è stato possibile rispondere con la variante al R.U. del 2009 in quanto la stessa è stata redatta per la verifica della sostenibilità delle scelte operate con il R.U. rispetto a condizioni di sicurezza geomorfologica e idraulica del territorio, alla tutela ambientale e paesaggistica, alle esigenze di mobilità, al consolidamento degli assetti insediativi. Nel dettaglio abbiamo operato un raggruppamento dei 22 punti di variante per criteri omogenei come di seguito specificati.

#### **Gruppo a: rettifiche cartografiche per correggere errori materiali riscontrati nelle cartografie o migliorare il posizionamento delle zone omogenee;**

- *1) Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola, nella frazione di S. Colombano;*
- *2) Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia;*
- *3) Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto;*
- *4) Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia;*
- *5) Rettifica cartografica del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi;*
- *6) Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari;*
- *7) Revisione della Scheda normativa n° 8 UTOE DI Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti;*

#### **Gruppo b: indirizzi appositamente precisati da atti dell'Amm. Comunale:**

- *8): Individuazione di un'area per la nuova edificazione di una struttura di servizio pubblico quale la Caserma Carabinieri facente parte di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito;*
- *9): Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita;*
- *10): Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico art. 14, della frazione di Colle di Compito;*

#### **Gruppo c: esecuzione di nuovi parcheggi e infrastrutture pubbliche o di uso pubblico:**

- *11): Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano;*
- *12) Previsione di un nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Verciano, via di Vergalloro, nelle vicinanze della chiesa;*
- *13): Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno;*

**Gruppo d: possibilità di contributo alternativo al reperimento di quantità di standard urbanistico territoriale ai sensi della delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 15/04/2010:**

- 14): *Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 relativa alla realizzazione di un piazzale attrezzato e nuova edificazione industriale nella frazione di Castelvecchio di Compito;*
- 15): *Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata;*

**Gruppo e: variante esclusivamente normativa e vincolistica:**

- 16): *Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP).*
- 17): *Variazione della normativa dell'art. 48 "Annessi agricoli non soggetti al rispetto delle superfici fondiari minime (L.R. 1/2005 art. 41 comma 7)" riguardante la possibilità di realizzare interventi diretti sulla base di un apposito regolamento da allegare al Regolamento Edilizio in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative;*
- 18) *Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti);*
- 19) *Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli n°: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione*
- 20) *Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni(stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni entro i quali i proprietari sono obbligati a richiedere il permesso di costruire.*

**Gruppo f: variante a seguito di approvazione del piano delle alienazioni:**

- 21): *Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in Monte: La legge 133/2008 prevede che il piano delle alienazioni possa suggerire la variazione urbanistica di terreni ed immobili a seguito della delibera degli stessi di inserimento nel patrimonio disponibile del comune. Pertanto per rendere più facile la vendita dell'immobile si chiede di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s).*
- 22): *Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: La legge 133/2008 prevede che il piano delle alienazioni possa suggerire la variazione urbanistica di terreni ed immobili a seguito della delibera di inserimento degli stessi nel patrimonio disponibile del comune. Pertanto per rendere più facile la vendita dell'immobile si chiede di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).*

**3.2 Obiettivi specifici-**

La delibera n° 16 del 16/03/2009 "Indirizzi per la futura pianificazione", la delibera di Giunta Comunale n° 157 del 18/05/2010, la comunicazione scritta al Dirigente del Servizio Governo del Territorio del 7/09/2010 a firma dell'Assessore all'Urbanistica, oltre che una ricognizione tecnica dello strumento urbanistico di variante generale al R.U. del 2009, hanno generato i seguenti obiettivi specifici per la presente variante normativa e cartografica, con la precisazione degli indicatori sensibili:

Gr	n°	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI SENSIBILI
a- rettific	1-	Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola, nella frazione di S. Colombano.	Classe di pericolosità idraulica elevata
			Fascia di immediata prossimità edifici 1 e 2 elenco D1 beni storici

	2-	Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia.	Attuazione della scheda normativa legata alla realizzazione della viabilità nod-sud
	3-	Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sacra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto.	Sostenibilità igienico-sanitaria legata alla distanza dai pozzi idropotabili Mobilità veicolare nei confronti della rotonda in progetto
	4-	Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia.	Inserimento paesaggistico ambientale Grado di pericolosità geomorfologica Sostenibilità igienico-sanitaria legata alla distanza dai pozzi idropotabili
	5-	Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi.	Fattibilità dell'interventi in riferimento allo stato dei luoghi Fascia di immediata prossimità edifici 1 e 2 elenco D1 beni storici
	6-	Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari.	Inserimento paesaggistico ambientale
	7-	Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti.	Inserimento paesaggistico ambientale
	<b>b- indirizzi dell'A.C.</b>	8-	Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.
9-		Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita.	Rispetto architettonico del complesso immobiliare storico
10-		Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.	Fascia di immediata prossimità edifici 1 e 2 elenco D1 beni storici Inserimento paesaggistico ambientale
<b>c – nuovi parcheggi e infrastrutture pubbliche</b>	11-	Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano	Fasce di rispetto infrastrutturale (strada comunale) Fascia di immediata prossimità edifici 1 e 2 elenco D1 beni storici Inserimento paesaggistico ambientale Sostenibilità igienico-sanitaria legata alla distanza dai pozzi idropotabili
	12-	Previsione di un nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Verciano, via di Vergalloro, nelle vicinanze della chiesa	Fascia di immediata prossimità edifici inseriti nel 1° e 2° elenco Classe di pericolosità idraulica I3
	13-	Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti in frazione Cuame, al fine di realizzare una	Classe di pericolosità idraulica I4 Mobilità veicolare

		adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotonda per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno	Accessibilità edifici esistenti
<b>d - Monetizzazione</b>	14-	Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 nella frazione di Castelvechio di Compito	Verifica di sostenibilità sulla base della quantità di standard urbanistico presente nella UTOE di appartenenza Classe di pericolosità idraulica elevata Inserimento paesaggistico ambientale
	15-	Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata	Verifica di sostenibilità sulla base della quantità di standard urbanistico presente nella UTOE di appartenenza Inserimento paesaggistico ambientale
<b>e - Var. normativa</b>	16-	Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito	Inserimento paesaggistico ambientale Pericolosità di frana elevata Fascia di immediata prossimità edifici 1 e 2 elenco D1 beni storici
	17-	Variazione della normativa dell'art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative	Preventiva verifica di sostenibilità ambientale dei singoli interventi soggetti ad apposito regolamento comunale
	18-	Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti)	Sostenibilità ambientale della norma che salvaguardia il patrimonio edilizio esistente
	19-	Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione	Verifica del reperimento della quantità di standard urbanistico legato alla tipologia di intervento
	20-	Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni(stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni.	Abbreviare il tempo di realizzazione dei P.U. e delle relative opere di urbanizzazione pubbliche
<b>f - Piano alienazioni</b>	21-	Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in monte: ai sensi di legge n° 133/2008 per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s)	Fascia di immediata prossimità edifici inseriti nel 1° e 2° elenco Inserimento e/o miglioramento paesaggistico ambientale
	22-	Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).	Inserimento e/o miglioramento paesaggistico ambientale Classe di pericolosità geomorfologia, pericolosità di frana

#### 4 – SCENARIO DI RIFERIMENTO

La strategia dello sviluppo territoriale comunale individuata dagli obiettivi e negli indirizzi del Piano Strutturale del Comune di Capannori, e dalla variante generale al Regolamento Urbanistico recentemente approvato (2009), non ha ad oggi subito modifiche sostanziali che necessitano di un approfondimento a livello di quadro conoscitivo: pertanto si possono considerare tuttora validi gli



elaborati costituenti il quadro conoscitivo facenti parte degli strumenti di pianificazione ed atti di governo del territorio vigenti. Peraltro la variante generale al regolamento Urbanistico approvata con delibere di Consiglio Comunale n° 13 del 12/03/2009, n° 14 del 13/03/2009 e n° 15 del 16/03/2009 ha, al suo interno, sviluppato il processo di Valutazione integrata ai sensi della Legge Regionale n° 1/2005 e Regolamento Regionale n° 4/R, in tre fasi comprensivo di aggiornamento del Quadro conoscitivo che si ritiene valido per la presente variante parziale.

## **5 - VERIFICA DI COERENZA ESTERNA**

### **5.1 Verifica di coerenza esterna rispetto agli strumenti di pianificazione o atti di governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale**

Il Comune di Capannori è dotato di Piano Strutturale approvato con Conferenza dei Servizi del 18/12/2000 e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Capannori n° 55 del 18/09/2001, e di variante generale al Regolamento Urbanistico, approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 12.03.2009, n. 14 del 13.03.2009 e n. 15 del 16.03.2009, che disciplina il territorio comunale attraverso la zonizzazione urbanistica con le rispettive Tavole delle destinazioni e le “Norme Tecniche di Attuazione”; la strumentazione urbanistica di cui ai punti precedenti, redatta ai sensi della Legge Regionale n° 5/1995 e Legge Regionale n° 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, disegna il possibile sviluppo del territorio comunale di Capannori, partendo dagli obiettivi strategici dell’amministrazione comunale. La valutazione intende sottoporre a verifica di coerenza le modifiche della presente variante rispetto ai piani e programmi di seguito elencati:

- Piano di Indirizzo Territoriale, approvato con delibera di Giunta Regionale Toscana n° 72 del 24/07/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Lucca, approvato con delibera di Consiglio Provinciale n° 189 del 13/12/2000 e relativo documento di avvio del procedimento di variante di adeguamento del P.T.C.P. ai sensi della Legge Regionale n° 1/2005 (approvato con delibera Consiglio Provinciale n° 118 del 29/07/2010);
- Piano di Bacino del Fiume Arno, articolato nei seguenti stralci funzionali: Piano stralcio “Assetto idrogeologico” approvato con D.P.C.M. 6/05/2005; piano stralcio “Riduzione rischio idraulico” approvato con D.P.C.M. 5/11/1999;
- Variante al Piano di Bacino Stralcio “Assetto Idrogeologico” Primo aggiornamento Autorità di Bacino fiume Serchio, approvato con delibera di Comitato Istituzionale n° 168 del 21/12/2010;
- Piano strutturale comunale approvato con Conferenza dei Servizi del 18/12/2000 e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Capannori n° 55 del 18/09/2001;
- Piano di classificazione acustica approvato con Delibera di Consiglio comunale n° 70 del 25/10/2007;
- Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Capannori, approvato con delibera di Giunta Comunale n° 37 del 4/02/1999 e Regolamento delle strade vicinali di uso pubblico approvato con Delibera di Consiglio comunale n° 49 del 15/07/2010;

La verifica di coerenza esterna dello strumento della pianificazione in formazione è stata svolta rispetto agli altri strumenti della pianificazione territoriale e atti governo del territorio che interessano lo stesso ambito territoriale, per gli aspetti pertinenti con la variante in oggetto, in ossequio al principio di non duplicazione delle valutazioni enunciato nel quadro legislativo che regola la materia. Il processo di valutazione di coerenza ha compreso due distinti livelli; per il livello di valutazione di coerenza in senso verticale (cioè rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti e ad altri atti e piani) sono stati presi in considerazione i piani e i programmi gerarchicamente superiori, il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana, con specifico riferimento agli obiettivi ed azioni per l’Ambito “La città policentrica” ed “Il patrimonio collinare”; il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca, con riferimento agli obiettivi per le aree ricadenti all’interno della Piana di Lucca; il Piano Strutturale del Comune di Capannori nei suoi aspetti di normativa urbanistica e dimensionamento delle UTOE pertinenti agli obiettivi sopra esposti della presente variante, il P.A.I. fiume Arno e P.A.I. fiume Serchio. Per la verifica di coerenza in senso orizzontale si è preso in esame il “Piano di classificazione acustica” del Comune di Capannori ed il “Regolamento delle strade vicinali di uso pubblico” del Comune di Capannori.

## 5.2 Valutazione di coerenza esterna con P.I.T. regionale e relativi regolamenti di attuazione

In questo capitolo si analizza la coerenza della variante normativa e cartografica al R.U. con i significativi elementi di indirizzo e di prescrizione contenuti nella disciplina del P.I.T., con esclusione, ovviamente, degli aspetti non pertinenti agli obiettivi della presente variante ed al territorio di Capannori. Le considerazioni sono raccolte in uno schema riassuntivo, riferito alle invarianti strutturali individuate nello "STATUTO DEL TERRITORIO TOSCANO", e contenente gli indirizzi e le prescrizioni rivolti alla pianificazione comunale, nonché gli obiettivi da perseguire nella redazione della variante al R.U. al fine di renderlo coerente con i contenuti del P.I.T.-

<b>P.I.T. Delibera di C.R. n. 72 del 24 luglio 2007</b>	<b>Obiettivo della variante</b>	<b>Coerenza</b>
<p><i>Art. 5 La "città policentrica toscana" come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive per potenziare l'accoglienza della "città toscana" mediante moderne e dinamiche modalità dell'offerta di residenza urbana</i></p> <p>Ai fini di cui all'articolo 5 della presente disciplina e ai sensi dell'articolo 48, comma 4, lettera b), della l.r. 1/2005, la Regione:</p> <p>a) concorre al finanziamento e alla realizzazione di progetti di rilievo regionale e di programmi Integrati di intervento di rilievo locale destinati ad incrementare e a diversificare l'offerta di abitazioni in locazione a canoni regolati in ragione dei diversi segmenti della domanda sociale territorialmente accertabile e prospettabile e in funzione di una più equa e razionale utilizzazione dell'edilizia sociale;</p>	<p>Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita.</p>	<p>+ Coerente in quanto la realizzazione di una apposita scheda normativa per la Casa Famiglia, ha come obiettivo la schedatura puntuale del complesso edilizio al fine di garantire da un lato la salvaguardia storico-architettonica dello stesso e dall'altro di rendere maggiormente funzionale lo stesso complesso con la finalità della Casa Famiglia come accoglienza delle ragazze madri, che riveste un ambito non solo comunale ma provinciale e regionale.</p>
<p>b) adotta misure premianti per programmi integrati finalizzati al recupero edilizio e alla riqualificazione e rivitalizzazione di porzioni consistenti del tessuto urbano entro i quali l'offerta pubblica e privata di abitazioni sia in grado, per dimensioni e caratteri, di favorire l'integrazione sociale;</p>	<p>Apposizione del vincolo su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) in frazione di S. Giusto di Compito.</p>	<p>+ Coerente in quanto il suddetto punto, oggetto della presente variante, va nella direzione di realizzare interventi di ristrutturazione per edilizia residenziale pubblica di rilievo locale per incrementare e diversificare l'offerta di abitazioni.</p>



<p>sociale;  c) realizza e coordina un sistema informativo unitario a sostegno della collaborazione tra attori pubblici e privati del settore e del loro fabbisogno informativo e analitico rispetto alle principali variabili dell'edilizia residenziale e del relativo mercato;  d) incentiva, ai sensi degli articoli 145, 146 e 147 della l.r. 1/2005, gli interventi diretti a migliorare la qualità progettuale e tecnologica dei manufatti della produzione edilizia;  e) privilegia gli interventi la cui efficacia sia valutabile in una prospettiva sovracomunale.</p>	<p>Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.</p>	<p>+ Coerente in quanto il suddetto punto, oggetto della presente variante, è volto a individuare all'interno del territorio del comune di Capannori, un immobile e un terreno dove realizzare un edificio ad uso di servizi da destinarsi a Caserma dei Carabinieri – Stazione base e relative residenze, che riveste certamente un interesse di servizio di sicurezza a livello sovracomunale, con la possibilità di realizzare contestualmente un secondo e distinto edificio ad uso direzionale, commerciale e residenziale privato.</p>
	<p>Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in monte: ai sensi di legge n° 133/2008 per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s)</p>	<p>+ L'edificio ha urbanisticamente la destinazione di servizio di cui all'art. 22s del vigente R.U. Con la presente variante si vuole favorire la vendita dello stesso con il risultato di consentirne il recupero edilizio e riqualificazione e rivitalizzazione di porzioni del tessuto urbano da parte di privati potenzialmente interessati alla destinazione di assegnazione residenziale.</p>
	<p>Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).</p>	<p>+ L'edificio, già in origine struttura scolastica, fu poi ristrutturato ai fini residenziale con i fondi di cui alla L.R. 20/12/96, n° 96, per la realizzazione di due alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica (utilizzati poi per emergenza abitativa). Successivamente il fabbricato è stato dichiarato inagibile da parte dei VV.FF. a seguito di un incendio che ha interessato in particolare l'alloggio lato sud; in conseguenza di quanto sopra non è pertanto più funzionale allo scopo per cui era stato ristrutturato (edilizia residenziale pubblica) e pertanto la vendita dello stesso va nella direzione di consentirne il recupero edilizio e riqualificazione e rivitalizzazione di porzione del tessuto urbano da parte di privati potenzialmente interessati alla destinazione di assegnazione residenziale.</p>

	<p>Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti)</p>	<p>+ Coerente in quanto il presente punto di variante mira a incentivare ai sensi di Legge regionale Toscana 5/2010, gli interventi diretti a migliorare la qualità progettuale e tecnologica dei manufatti della produzione edilizia.</p>
	<p>Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione</p>	<p>= Indifferente in quanto il presente punto di variante mira si a agevolare la procedura di attuazione degli interventi di edilizia privata mantenendo inalterata la dotazione di standard urbanistico, ma non soddisfa pienamente gli obiettivi del P.I.T. regionale.</p>
	<p>Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni(stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni.</p>	<p>= Indifferente in quanto il presente punto di variante mira si a agevolare la procedura di attuazione degli interventi di edilizia privata garantendo l'attuazione dell'interesse pubblico dello standard a parcheggio in un tempo più limitato, ma non soddisfa pienamente gli obiettivi del P.I.T. regionale.</p>
<p><i>Articolo 8 - La "città policentrica toscana" come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive per la mobilità intra e inter-regionale.</i></p> <p>a) assicurare, in corrispondenza dei principali accessi ai centri urbani, la dotazione di spazi di parcheggio all'esterno della sede stradale, con funzione di interscambio con i servizi di trasporto collettivo, evitando la localizzazione di attrezzature e insediamenti residenziali, commerciali o produttivi direttamente accessibili dalla sede stradale e, tramite adeguate infrastrutture o barriere e misure di fluidificazione del traffico veicolare, perseguire la riduzione degli inquinamenti acustici ed atmosferici;</p>	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia.</p>	<p>+ Coerente in quanto il corretto posizionamento del parcheggio va a soddisfare una duplice finalità: da un lato essere di supporto all'area per servizio scolastico adiacente, dall'altro funzionare da parcheggio lungo la principale direttrice di penetrazione al paese di Massa Macinaia da ovest, per poter poi accedere al centro abitato stesso.</p>

<p>b) prevedere, nei centri ad alta densità abitativa, più ordini di parcheggio lungo le principali direttrici di penetrazione, differenziati con l'impiego di sistemi tariffari e di mezzi di trasporto collettivo che incentivino l'utilizzo dei parcheggi più esterni, selezionando il traffico all'ingresso delle aree urbane;</p> <p>c) individuare, in corrispondenza di ogni stazione e/o sito di fermata del servizio ferroviario, delle principali autostazioni e degli snodi di interscambio con le linee del trasporto pubblico locale, le aree per la sosta dei veicoli privati secondo adeguati dimensionamenti.</p>	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi.</p>	<p>+ Coerente in quanto il nuovo disegno del parcheggio esistente tende a sistemare urbanisticamente l'area adiacente alla chiesa ed al cimitero della frazione, oltre a implementare la funzione di parcheggio lungo la direttrice di penetrazione alla frazione di Carraia.</p>
	<p>Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano.</p>	<p>= Indifferente in quanto la previsione del nuovo parcheggio risulta sì positiva nei confronti dell'adiacente chiesa, ma non soddisfa gli obiettivi indicati dal PIT regionale.</p>
	<p>Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola nella frazione di S. Colombano.</p>	<p>+ Coerente in quanto le previsioni urbanistiche della presente variante al RU rispondono meglio al criterio di funzionalità del parcheggio che oltre tutto è posizionato in un punto strategico della viabilità della frazione e del servizio scolastico adiacente.</p>
	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto.</p>	<p>= Indifferente in quanto la previsione del nuovo parcheggio risulta sì positiva nei confronti della mobilità della rotonda di progetto, e nel superiore interesse pubblico dell'adiacente area a verde sportivo, ma non soddisfa a pieno gli obiettivi indicati dal PIT regionale.</p>
	<p>Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti.</p>	<p>+ Coerente in quanto la previsione della scheda normativa 8 risulta positiva nei confronti della struttura sportiva adiacente, che rappresenta comunque un polo di attrazione turistico e sportiva del territorio comunale</p>
	<p>Realizzazione di parcheggio pubblico lungo via di Vergalloro, nei pressi della chiesa della frazione di Verciano</p>	<p>+ Coerente in quanto il nuovo parcheggio va a soddisfare una duplice finalità: da un lato essere di supporto alla chiesa, risultando ad essa molto prossimo, dall'altro funzionare da parcheggio baricentrico al centro della frazione di Verciano.</p>

<p><i>Art. 9 Prescrizioni correlate (stralcio)</i> Gli strumenti di pianificazione territoriale devono includere nella loro formulazione l'indicazione degli interventi funzionali e strutturali relativi al sistema della mobilità e alla sua coerenza con i seguenti obiettivi e criteri direttivi: a) realizzare la riqualificazione e la messa in sicurezza della rete viaria e le integrazioni eventualmente conseguenti; [...]</p>	<p>Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno.</p>	<p>+ Coerente in quanto le previsioni urbanistiche della presente variante al R.U. migliorano la rete infrastrutturale esistente intervenendo con la rotonda per una migliore sicurezza dello snodo viario tra la via prov.le di Sottomonte e la via com.le di Vorno.</p>
<p><i>Articolo 18 – La presenza “industriale” in Toscana come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive per il suo sviluppo e il suo consolidamento.</i> 1. Gli strumenti della pianificazione formulano indirizzi e prescrizioni atti ad assicurare il consolidamento e lo sviluppo della presenza industriale in Toscana e dà attuazione a quanto previsto nel paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano del presente PIT. [...] 3. Gli interventi di trasformazione e ridestinazione funzionale di immobili utilizzati per attività produttive di tipo manifatturiero privilegiano funzioni idonee ad assicurare la durevole permanenza territoriale di tali attività produttive ovvero, in alternativa, di attività attinenti alla ricerca, alla formazione e alla innovazione tecnologica e imprenditoriale.</p>	<p> Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia.</p>	<p>+ Coerente in quanto la definizione del confine consente la realizzazione della Scheda Normativa 7 salvaguardano la durevole permanenza territoriale di tali attività produttive nel sito.</p>
<p><i>Articolo da 21 a 25 – Il patrimonio “collinare” della Toscana come agenda per l'applicazione dello statuto del territorio toscano. Direttive ai fini della conservazione attiva del suo valore</i> Il P.I.T. definisce, all'interno del documento di piano e della disciplina, l'invariante strutturale denominata “patrimonio collinare”</p>	<p>Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata.</p>	<p>+ Coerente in quanto le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante in quanto la monetizzazione di aree a parcheggio pubblico di standard va nella direzione della maggiore riconoscibilità della caratteristica di ruralità dell'insediamento urbano.</p>

denominata “patrimonio collinare” sostanzialmente come l’ambito dei territori di campagna (indipendentemente dalla loro articolazione orografica) in cui sono riconoscibili i valori della “ruralità”. Negli articoli dal 21 al 25 della disciplina di piano sono contenuti indirizzi, direttive e prescrizioni per l’elaborazione della strumentazione comunale, più frequentemente riferibili al P.S..	Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 nella frazione di Castelvechio di Compito.	+ Coerente in quanto le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante; la monetizzazione di aree a parcheggio pubblico di standard va nella direzione della maggiore riconoscibilità della caratteristica di ruralità dell’area in oggetto.
	Variazione della normativa dell’art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell’obbligo di progettare apposite varianti localizzative.	= Indifferente in quanto la stesura di un apposito regolamento che disciplina la materia di insediamenti di attività agricole su tutto il territorio comunale pur mantenendo la possibilità di valutazione di ogni singolo intervento, non agisce direttamente nella direzione indicata dal P.I.T. ma opera solo come conseguenza indiretta una volta realizzato il regolamento stesso.
	Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari.	+ Coerente in quanto le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante perché la declassificazione del lotto per mero refuso cartografico va nella direzione della maggiore riconoscibilità della caratteristica di riconoscibilità ambientale dell’area.
	Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.	+ Coerente in quanto le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante perché la declassificazione del lotto da centro storico ad agricolo va nella direzione della maggiore riconoscibilità della caratteristica di ruralità dell’area in oggetto.

### 5.3 Valutazione di coerenza esterna con il P.T.C. provinciale vigente

In questo capitolo si analizza la coerenza della variante normativa e cartografica al R.U. con i significativi elementi di indirizzo e di prescrizione contenuti nella disciplina del P.T.C. della Provincia di Lucca approvato con delibera C.P. n. 189 del 13 dicembre 2000, ad esclusione, ovviamente, degli aspetti non pertinenti con gli obiettivi della presente variante e con il territorio di Capannori.

<b>P.T.C. Provincia di Lucca del C.P. n. 189 del 13/12/2000</b>	<b>Obiettivo della variante</b>	<b>Coerenza</b>
<p><i>Articolo 14 Obiettivi per la Piana di Lucca</i></p> <p>G) il mantenimento, il recupero e la valorizzazione della unitarietà geografica e storica del territorio lucchese e dell'impianto territoriale consolidato, costituito dalla convergenza radiale sul polo urbano di Lucca, anche attraverso il riordino degli insediamenti lineari lungo la viabilità storica e la riqualificazione delle esistenti polarità minori e diffuse.</p>	<p>Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).</p>	<p>+ Coerente in quanto la vendita e la possibile destinazione residenziale dell'immobile renderà necessaria una ristrutturazione dello stesso che va nella direzione del riordino degli insediamenti storici nel territorio comunale e riqualificazione architettonico dell'immobile.</p>
	<p>Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in monte: ai sensi di legge n° 133/2008 per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s)</p>	<p>+ Coerente in quanto la vendita e la possibile destinazione residenziale dell'immobile renderà necessaria una ristrutturazione dello stesso che va nella direzione del riordino degli insediamenti storici nel territorio comunale e riqualificazione architettonica dell'immobile.</p>
	<p>Apposizione del vincolo su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito.</p>	<p>+ Coerente in quanto la apposizione del vincolo per edilizia residenziale pubblica dell'immobile renderà necessaria una ristrutturazione dello stesso che va nella direzione del riordino degli insediamenti storici nel territorio comunale e riqualificazione delle esistenti polarità minori e diffuse.</p>
<p><i>Articolo 14 Obiettivi per la Piana di Lucca</i></p> <p>H) l'arresto della dispersione insediativa e la promozione della ricomposizione dei tessuti, attraverso il riconoscimento, il mantenimento e il recupero della struttura urbana diffusa, il completamento e il riordino degli esistenti tessuti edilizi non saturi, la loro riqualificazione e ricomposizione morfologica e funzionale, la definizione e qualificazione dei margini degli insediamenti</p>	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia.</p>	<p>+ Coerente in quanto il corretto posizionamento dello standard urbanistico a parcheggio pubblico va a migliorare la definizione dei margini insediativi della frazione di Massa Macinaia.</p>
	<p>Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova individuazione dello standard urbanistico a parcheggio pubblico tende a migliorare la definizione dei margini insediativi della frazione di Camigliano.</p>



insediamenti.	Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.	+ Coerente in quanto la nuova individuazione dello standard urbanistico a verde pubblico risulta conforme con la proprietà e l'adiacente destinazione a parcheggio pubblico e tende a migliorare la definizione dei margini insediativi della frazione nella frazione di Colle di Compito.
	Realizzazione di parcheggio pubblico lungo via di Vergalloro, nei pressi della chiesa della frazione di Verciano	+ Coerente in quanto il nuovo parcheggio pubblico tende a migliorare la definizione funzionale dell'insediamento della frazione di Verciano.
	Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola, nella frazione di S. Colombano.	+ Coerente in quanto la nuova perimetrazione del parcheggio pubblico tende a migliorare la definizione funzionale dell'insediamento della frazione di S. Colombano.
	Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi.	+ Coerente in quanto la nuova perimetrazione del parcheggio pubblico tende a migliorare la definizione funzionale dell'insediamento della frazione di Carraia.
	Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.	= Indifferente in quanto l'obiettivo della variante mira alla realizzazione di un nuovo compendio immobiliare che però si inserisce ai margini del centro abitato di Colle di Compito.
	Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione	= Indifferente in quanto l'obiettivo della variante è quello di abbreviare i tempi di realizzazione degli interventi negli articoli citati.
	Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni(stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni.	= Indifferente in quanto l'obiettivo della variante è quello di abbreviare i tempi di realizzazione degli interventi ricadenti in progetto unitario.



<p><i>Articolo 14 Obiettivi per la Piana di Lucca</i></p> <p>I) il rafforzamento della identità culturale attraverso l'equilibrato utilizzo delle risorse e la valorizzazione e la tutela dei beni storico-architettonici e paesaggistici e, in particolare, del sistema territoriale delle Ville e delle relazioni di questo con l'utilizzo agricolo del territorio collinare e con i borghi e centri di antica formazione.</p>	<p>Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova variante (scheda normativa) della tende a valorizzare il complesso insediativo di rilevante valore storico-architettonico, che ospita la casa famiglia Santa Margherita.</p>
	<p>Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova conformazione della S.N. 8 potrà implicare il reperimento di parcheggio pubblico lungo la via di accesso ai laghetti di Lammari, con la conseguenza di alleggerire dalle auto l'area immediatamente adiacente ai laghetti, nell'ottica di maggiore tutela dei beni storico-architettonici e paesaggistici.</p>
	<p>Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari.</p>	<p>+ Coerente in quanto la correzione del refuso cartografico agisce conseguentemente nell'ottica di maggiore tutela dei beni storico-architettonici e paesaggistici.</p>
	<p>Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 nella frazione di Castelvecchio di Compito</p>	<p>+ Coerente in quanto la correzione possibile conversione monetaria del parcheggio agisce conseguentemente nell'ottica di un equilibrato utilizzo delle risorse e della valorizzazione e tutela dei beni storico-architettonici e paesaggistici.</p>
	<p>Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata</p>	<p>+ Coerente in quanto la correzione possibile conversione monetaria del parcheggio agisce conseguentemente nell'ottica di un equilibrato utilizzo delle risorse e della valorizzazione e tutela dei beni storico-architettonici e paesaggistici.</p>

	Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti)	+ Coerente in quanto la regolamentazione dell'applicazione della normativa L.R. n° 5/2010 va nella direzione del riconoscimento del tessuto storico degli insediamenti.
<i>Articolo 14 Obiettivi per la Piana di Lucca</i> M) la riorganizzazione del sistema dell'accessibilità attraverso:[...] l'adeguamento strutturale e funzionale della rete viaria di interesse sovracomunale, con l'individuazione delle tratte e dei nodi critici da interessare a specifici interventi finalizzati al riordino e alla riorganizzazione complessiva della rete e all'integrazione di questa con l'ambito sovracomunale.	Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno.	+ Coerente in quanto la previsione urbanistica della presente variante al R.U. migliorano la rete infrastrutturale esistente intervenendo con la rotonda per una migliore sicurezza dello snodo viario tra la via prov.le di Sottomonte e la via com.le di Vorno.
	Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto.	+ Coerente in quanto il miglioramento del parcheggio esistente, è pensato sia per una migliore fruizione dello stesso che in funzione di un più corretto sviluppo della rotonda di progetto.
<i>Articolo 14 Obiettivi per la Piana di Lucca</i> N) l'irrobustimento e la concentrazione del sistema delle aree produttive posto a est della città di Lucca, attraverso la individuazione di aree, la cui vocazione quali sedi di insediamenti produttivi sia da ritenersi consolidata, da riordinare, riqualificare e completare, favorendo l'innalzamento del livello qualitativo e quantitativo delle opere di urbanizzazione e dei servizi alle imprese.	Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia.	+ Coerente in quanto la definizione del confine consente la realizzazione della Scheda Normativa 7 salvaguardano la durevole permanenza territoriale di tali attività e favorendo il riordino e la riqualificazione del tessuto insediativo industriale.

<p><i>Articolo 14 Obiettivi per la Piana di Lucca</i>  O) il mantenimento e lo sviluppo, nelle differenti realtà dell'ambito, delle attività produttive agricole, da considerare a pari titolo con quelle artigianali e industriali, e superando la marginalità alla quale le attività produttive agricole sono state ridotte nelle recenti trasformazioni territoriali.</p>	<p>Variazione della normativa dell'art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative.</p>	<p>+ Coerente in quanto la stesura di un apposito regolamento che disciplina la materia di insediamenti di attività agricole su tutto il territorio comunale agevola lo sviluppo delle nuove attività agricole ed il mantenimento di quelle esistenti, diminuendo la forbice di valore rispetto alle attività industriali ed artigianali.</p>
--	--	---

#### 5.4 Valutazione di coerenza esterna con il Documento di avvio del procedimento della variante di adeguamento del P.T.C. provinciale ai sensi della Legge Regionale n° 1/2005

In questo capitolo si analizza la coerenza della variante normativa e cartografica al R.U. con i significativi elementi di indirizzo e di prescrizione contenuti nel documento di avvio del procedimento del nuovo P.T.C. Provincia di Lucca approvato con delibera C.P. n° 118 del 29/07/2010, ad esclusione, ovviamente, degli aspetti non pertinenti con gli obiettivi della presente variante e con il territorio di Capannori.

<b>P.T.C.P. 2010 Documento di Avvio del Procedimento 2010</b>	<b>Obiettivo della variante</b>	<b>Coerenza</b>
<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i>  Migliorare le condizioni di qualità ambientale e sociale negli insediamenti  [...]  A4.6 favorire l'adozione di strategie di accoglienza ed integrazione sociale  A4.7 Quantificare il fabbisogno insediativo sociale e favorirne la copertura attraverso gli interventi dei comuni</p>	<p>Apposizione del vincolo su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito.</p> <p>Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti).</p>	<p>+ Coerente in quanto la apposizione del vincolo per edilizia residenziale pubblica dell'immobile va a favorire la possibilità di accoglienza ed integrazione dei meno abbienti, oltre che a incrementare e migliorare la quantità di offerta di edilizia residenziale pubblica sul territorio comunale.</p> <p>+ Coerente in quanto la corretta applicazione della normativa L.R. n° 5/2010 va nella direzione di migliorare le condizioni di qualità ambientale degli insediamenti.</p>

<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i></p> <p>A.5 Attivare strategie per la salvaguardia della risorsa suolo</p> <p>A5.1 Minimizzare ed ottimizzare il consumo di suolo</p> <p>A5.2 Tutelare il patrimonio relativo a elementi geomorfologici significativi e ai geotopi</p>	<p>Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 per la realizzazione di un piazzale attrezzato e nuova edificazione industriale nella frazione di Castelvecchio di Compito</p>	<p>+ Coerente in quanto le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante in quanto la monetizzazione di aree a parcheggio pubblico di standard va nella direzione salvaguardia della risorsa suolo, minimizzandone il consumo.</p>
	<p>Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata</p>	<p>+ Coerente in quanto le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante in quanto la monetizzazione di aree a parcheggio pubblico di standard va nella direzione salvaguardia della risorsa suolo, minimizzandone il consumo.</p>
	<p>Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.</p>	<p>- Non coerente in quanto il suddetto punto crea consumo di nuovo suolo, seppure per un servizio di pubblica sicurezza non diversamente localizzabile.</p>
<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i></p> <p>I2 definire e valorizzare i poli attrattori e le vocazioni dei centri minori per un'organizzazione più efficace del territorio e dei servizi</p> <p>I2.1 Riequilibrare e razionalizzare la distribuzione delle funzioni e dei servizi di rilevanza sovracomunale</p> <p>I2.2. Concentrare le funzioni rare nelle polarità urbane del territorio</p> <p>I2.3 Mantenere la popolazione insediata nei piccoli centri di versante e di montagna</p>	<p>Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.</p>	<p>+ Coerente in quanto il suddetto punto, è volto a individuare all'interno del territorio del comune di Capannori, un immobile e un terreno dove realizzare un edificio ad uso di servizi da destinarsi a Caserma dei Carabinieri – Stazione base e relative residenze, che riveste certamente un interesse di servizio di sicurezza a livello sovracomunale.</p>
	<p>Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita, con la classificazione urbanistica dell'area, nella frazione di S. Margherita.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova variante (scheda normativa) della tende a valorizzare il complesso insediativo di rilevante valore storico-architettonico, che ospita la casa famiglia Santa Margherita.</p>

	<p>Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in monte: ai sensi di legge n° 133/2008 per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s)</p>	<p>+ Coerente, le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante in quanto la possibilità di alienare l'immobile con destinazione residenziale tende a mantenere in loco gli abitanti e favorire l'insediamento nella frazione.</p>
	<p>Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).</p>	<p>+ Coerente, le direttive appaiono pertinenti anche alla scala della presente variante in quanto la possibilità di alienare l'immobile con destinazione residenziale tende a mantenere in loco gli abitanti e favorire l'insediamento nella frazione.</p>
	<p>Recupero delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti).</p>	<p>+ Coerente in quanto la corretta applicazione della normativa L.R. n° 5/2010 va nella direzione di mantenere la popolazione insediata nei piccoli centri</p>
	<p>Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova previsione progettuale del verde pubblico va nella direzione della definizione urbanistica del centro abitato di Colle C.to per un'organizzazione più efficace del territorio e dei servizi.</p>
	<p>Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione</p>	<p>+ Coerente in quanto l'obiettivo è quello di abbreviare i tempi di realizzazione degli interventi negli articoli citati e ciò va nella direzione di rendere più efficace la realizzazione dei servizi connessi sul territorio.</p>
	<p>Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni(stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni.</p>	<p>+ Coerente in quanto l'obiettivo è quello di abbreviare i tempi di realizzazione degli interventi con la conseguenza di rendere più efficaci la realizzazione di servizi connessi sul territorio.</p>

<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i></p> <p>I3 Contrastare la tendenza alla diffusione e frammentazione degli insediamenti</p> <p>I3.1 Compattare la forma urbana e contenere la diffusione insediativa e recuperare il rapporto tra città e campagna</p>	<p>Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola con possibile orientamento est-ovest, nella frazione di S. Colombano.</p>	<p>+ Coerente in quanto il migliore posizionamento dello standard urbanistico a parcheggio, a parità di quantità, determina una migliore fruibilità dello stesso ed un conseguente miglioramento dell'intera frazione.</p>
	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto.</p>	<p>+ Coerente in quanto il migliore posizionamento dello standard urbanistico a parcheggio, a parità di quantità, determina una migliore fruibilità dello stesso.</p>
<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i></p> <p>I5 Migliorare l'efficienza delle reti infrastrutturali e l'attrattività del trasporto pubblico</p> <p>I5.2 adottare aree di parcheggio di interscambio anche esterne alle aree abitate con tariffazioni progressivamente superiori verso il centro</p>	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova soluzione progettuale del parcheggio va a migliorarne l'efficienza e la fruibilità, oltre che il rapporto con la rete viaria esistente.</p>
	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova soluzione progettuale del parcheggio va a migliorarne l'efficienza e la fruibilità, oltre che il rapporto con la rete viaria esistente.</p>
	<p>Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano</p>	<p>= Indifferente in quanto la previsione del nuovo parcheggio risulta sì positiva nei confronti dell'adiacente chiesa, ma non soddisfa gli obiettivi indicati dal documento del PTC provinciale.</p>
	<p>Realizzazione di parcheggio pubblico lungo via di Vergalloro, nei pressi della chiesa della frazione di Verciano</p>	<p>= Indifferente in quanto la previsione del nuovo parcheggio risulta sì positiva nei confronti dell'adiacente chiesa, ma non soddisfa gli obiettivi indicati dal documento del PTC provinciale.</p>



<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i>  I6 Razionalizzare e rendere più efficiente il sistema di viabilità  I6.3 Mantenere l'accessibilità dalle strade di fondovalle verso i piccoli centri di versante e di montagna  I6.5 Incrementare la sicurezza delle strade e proteggere gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, motociclisti)</p>	<p>Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno</p>	<p>+ Coerente in quanto la previsione urbanistica della presente variante al R.U. migliora la rete infrastrutturale esistente intervenendo con la rotonda per una migliore sicurezza dello snodo viario tra la via prov.le di Sottomonte e la via com.le di Vorno.</p>
<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i>  C4 Creare le condizioni territoriali per mantenere le attività esistenti per mantenere e rafforzare le attività produttive tradizionali e per favorire l'innovazione  C4.3 Definire circuiti fruitivi territoriali e tematici che portino a valorizzare anche le risorse culturali puntuali meno accessibili o meno conosciute  C4.4 Promuovere la fruizione turistica del territorio compatibilmente con la capacità di carico connessa con la realizzazione di funzioni turistiche</p>	<p>Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia.</p>	<p>+ Coerente in quanto la definizione del confine consente la realizzazione della Scheda Normativa 7 salvaguardano la durevole permanenza territoriale di tali attività e quindi a mantenere le attività esistenti e rafforzare il sistema produttivo.</p>
<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i>  C5 Mantenere le aziende agricole esistenti garantendo un più stretto rapporto tra attività agricola, paesaggio rurale, beni e servizi prodotti  C5.1 Migliorare la competitività del settore agricolo forestale anche attraverso la diversificazione produttiva delle aziende  C5.2 Perseguire uno sviluppo sostenibile delle superfici agricole e forestali attraverso il mantenimento e miglioramento dell'ambiente rurale  C5.5. Sviluppare indirizzi per l'individuazione e tutela nei piani comunali delle aree a prevalente vocazione agricola</p>	<p>Variazione della normativa dell'art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative.</p>	<p>+ Coerente in quanto il regolamento tende a semplificare le procedure di insediamento di attività agricole nel tessuto territoriale del comune, migliorando la competitività dell'intero settore agricolo-forestale.</p>



<p><i>Articolo 8.3.1 Obiettivi funzionali per il P.T.C.P.</i> [...] E1.1 Tutelare le aree lacuali, le aree umide ed i contesti naturalistici nei quali sono inseriti E1.2 Tutelare e rafforzare il patrimonio boschivo esistente [...]</p>	<p>Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammarì relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti.</p>	<p>+ Coerente in quanto il posizionamento del parcheggio lungo la viabilità di accesso tende a eliminare il parcheggio delle auto nelle aree prossime agli specchi d'acqua.</p>
--	--	---

### 5.5 Valutazione di coerenza esterna con il Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Arno e Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Serchio

Sul territorio comunale di Capannori insistono i piani di bacino di due autorità distinte: l'Autorità di Bacino de fiume Arno la cui normativa di piano è entrata in vigore con il d.P.C.M. 6 maggio 2005 "Approvazione del Piano di Bacino del fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico" (GU n. 230 del 3/10/2005), per una notevole porzione del territorio comunale, e l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, il cui piano di bacino è entrato in vigore con delibera di Consiglio regionale della Toscana n° 20 del 1/02/2005 (Gazzetta Ufficiale n. 64 del 18-3-2005), per la residua porzione ad est del territorio comunale. La variante in formazione persegue l'obiettivo di realizzazione dei punti sopra esposti nel rispetto rigoroso delle prescrizioni contenute nei Piani di assetto idrogeologico delle Autorità di Bacino fiume Arno e fiume Serchio, già comunque fatte proprie dalla variante generale al Regolamento urbanistico definitivamente approvata nel 2009. Non appartiene all'ambito di questa variante parziale al R.U. l'adeguamento formale e sostanziale al P.A.I. Arno e P.A.I. Serchio, operazione già effettuata con la variante generale 2009, piuttosto le varianti puntuali proposte si accordano agli articoli di riferimento del P.A.I. di competenza.

### 5.6 Valutazione di coerenza esterna con il P.S. comunale

In questo capitolo si analizza la coerenza della variante normativa e cartografica al R.U. con i significativi elementi di indirizzo contenuti nel Piano Strutturale del Comune di Capannori approvato con Conferenza dei Servizi del 18/12/2000 e successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Capannori n° 55 del 18/09/2001. Di seguito si riportano quindi gli indirizzi e le direttive del P.S. rilevanti ai fini della variante parziale, che verranno comparati con gli indirizzi e gli obiettivi della presente variante.

<b>P.S. Comune di Capannori</b>	<b>obiettivo</b>	<b>Coerenza</b>
<p><i>Art. 8 P.S.</i> - migliorare la dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico al fine della riqualificazione degli insediamenti e come elementi trainanti di iniziative private con le stesse finalità;</p>	<p>Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova previsione di standard urbanistico a parcheggio migliora l'accessibilità locale, della frazione di Camigliano e l'intero sistema di dotazione dei servizi pubblici.</p>
	<p>Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola con possibile orientamento est-ovest, nella frazione di S. Colombano.</p>	<p>+ Coerente in quanto la rettifica di standard urbanistico a parcheggio ne migliora la fruibilità soprattutto in funzione della limitrofa attrezzatura scolastica.</p>
	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi.</p>	<p>+ Coerente in quanto la rettifica di standard urbanistico a parcheggio ne migliora la fruibilità soprattutto in funzione della limitrofa chiesa e cimitero.</p>

	<p>Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova configurazione della S.N. 8 migliora l'accessibilità locale, dell'area sportiva dei laghetti di Lammari e l'intero sistema di dotazione dei servizi pubblici.</p>
	<p>Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova previsione di standard urbanistico a verde migliora l'intero sistema di dotazione dei servizi pubblici.</p>
	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto.</p>	<p>+ Coerente in quanto la riconfigurazione dello standard urbanistico a parcheggio ne migliora la fruibilità soprattutto in funzione della rotonda di progetto.</p>
	<p>Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova individuazione di standard urbanistico a parcheggio ne migliora la localizzazione e di conseguenza la dotazione di servizi pubblici.</p>
	<p>Realizzazione di parcheggio pubblico lungo via di Vergalloro, nei pressi della chiesa della frazione.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova previsione di standard urbanistico a parcheggio migliora l'accessibilità locale, della frazione di Verciano e l'intero sistema di dotazione dei servizi pubblici.</p>
	<p>Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione</p>	<p>+ Coerente in quanto l'obiettivo è quello di abbreviare i tempi di realizzazione degli interventi negli articoli citati e ciò va nella direzione di migliorare la dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico connesse agli artt. citati, al fine della riqualificazione degli insediamenti.</p>
	<p>Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni(stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni.</p>	<p>+ Coerente in quanto l'obiettivo è quello di abbreviare i tempi di realizzazione degli interventi con la conseguenza di migliorare la dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico connesse ai P.U. al fine della riqualificazione degli insediamenti.</p>

<p>- favorire, prioritariamente, il recupero del patrimonio edilizio esistente articolando le procedure di intervento in relazione al valore di testimonianza architettonica, storica, ambientale;</p>	<p>Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).</p>	<p>+ Coerente in quanto la vendita e la possibile destinazione residenziale dell'immobile renderà necessaria una ristrutturazione dello stesso che va nella direzione del recupero del patrimonio edilizio esistente.</p>
	<p>Apposizione del vincolo su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito</p>	<p>+ Coerente in quanto il possibile utilizzo dell'immobile come edilizia residenziale pubblica dell'immobile renderà necessaria una ristrutturazione dello stesso che va nella direzione del recupero del patrimonio edilizio esistente.</p>
	<p>Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in Monte: ai sensi di legge n° 133/2008 per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s).</p>	<p>+ Coerente in quanto la vendita e la possibile destinazione residenziale dell'immobile renderà necessaria una ristrutturazione dello stesso che va nella direzione del recupero del patrimonio edilizio esistente.</p>
	<p>Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti)</p>	<p>+ Coerente in quanto definizione dell'applicabilità della L.R. 5/2010 va nella direzione del recupero del patrimonio edilizio esistente.</p>
	<p>Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.</p>	<p>= Non pienamente coerente in quanto la realizzazione del verde pubblico può prevedere la demolizione dell'esistente fabbricato, pur ad oggi fatiscente, come l'eventuale suo recupero.</p>
<p>- la valorizzazione e la tutela dei beni storici-architettonici e paesaggistici, in particolare, del sistema delle ville storiche dei borghi e centri di antica formazione nonché dei beni archeologici dell'area del Bientina;</p>	<p>Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita, con la classificazione urbanistica dell'area, nella frazione di S. Margherita.</p>	<p>+ Coerente in quanto la nuova variante (scheda normativa) della tende a valorizzare il complesso insediativo di rilevante valore storico-architettonico, che ospita la casa famiglia Santa Margherita.</p>

<p>- <i>agevolare, con le nuove previsioni insediative, la coesione sociale con particolare riferimento al mantenimento della popolazione negli ambiti territoriali di origine, il riavvicinamento dei nuclei familiari, le esigenze delle fasce più deboli;</i></p>	<p>Apposizione del vincolo su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito.</p>	<p>+ Coerente in quanto la apposizione del vincolo per edilizia residenziale pubblica dell'immobile va a favorire la possibilità di accoglienza ed integrazione sociale, oltre che a mantenere la popolazione insediata nelle frazioni incrementando l'offerta di edilizia residenziale pubblica sul territorio comunale.</p>
	<p>Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione</p>	<p>+ Coerente in quanto la apposizione del vincolo per edilizia residenziale pubblica dell'immobile va a favorire la possibilità di accoglienza ed integrazione sociale, oltre che a mantenere la popolazione insediata nelle frazioni incrementando l'offerta di edilizia residenziale pubblica sul territorio comunale.</p>
<p>- <i>la riqualificazione degli insediamenti di recente edificazione migliorandone la qualità complessiva con l'inserimento di servizi, allontanando funzioni improprie, garantendo l'accessibilità veicolare, ciclabile, pedonale, separandoli dai principali flussi di traffico e tramite l'inserimento di nuovi interventi con caratteristiche congruenti con l'esistente;</i></p>	<p>Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.</p>	<p>= non pienamente coerente in quanto il suddetto punto, oggetto della presente variante, è volto a individuare all'interno del territorio del comune di Capannori, un immobile e un terreno dove realizzare un edificio ad uso di servizi da destinarsi a Caserma dei Carabinieri e relative residenze, che contribuisce, ma non in via diretta alla riqualificazione dell'insediamento.</p>
<p>- <i>riorganizzare l'intero sistema infrastrutturale in tutte le sue componenti perseguendone l'integrazione e proponendo il potenziamento del trasporto merci e persone su ferro, l'allontanamento dei flussi principali dai centri abitativi, il collegamento della</i></p>	<p>Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno.</p>	<p>+ Coerente in quanto le previsioni urbanistiche della presente variante al R.U. migliorano la rete infrastrutturale esistente intervenendo con la rotonda per una migliore integrazione tra la rete viaria provinciale e la rete viaria comunale.</p>

<p><i>abitativi, il collegamento delle principali aree produttive con il sistema della viabilità di livello sovracomunale indicato dal P.T.C. che il presente piano recepisce, integra e specifica, con azioni prioritarie variamente rivolte alla riqualificazione funzionale della esistente rete di viabilità [...]</i></p>		
<p><i>- il consolidamento e il potenziamento del sistema produttivo esistente tramite la riqualificazione degli insediamenti, la ricollocazione delle attività incongrue, l'ampliamento di quelle compatibili, la riduzione della frammentarietà del tessuto produttivo con la creazione di opportunità di sviluppo qualificato e sostenibile anche tramite l'individuazione di nuove aree produttive prioritariamente in contiguità con l'esistente;</i></p>	<p>Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia.</p>	<p><b>+</b> Coerente in quanto la definizione del confine consente la realizzazione della Scheda Normativa 7 salvaguardano la durevole permanenza territoriale di tali attività e favorendo il riordino e la riqualificazione del tessuto industriale.</p>
<p><i>- lo sviluppo e la valorizzazione delle attività agricole, del turismo rurale, del territorio come risorsa produttiva da salvaguardare e da valorizzare anche per finalità turistiche e per il tempo libero;</i></p>	<p>Variazione della normativa dell'art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative.</p>	<p><b>+</b> coerente in quanto l'allegato al Regolamento Edilizio dovrebbe snellire l'iter burocratico per le aziende agricole presenti sul territorio rispetto ad una apposita variante di localizzazione e quindi consentire un più veloce sviluppo dell'attività agricola.</p>
<p><i>- il riassetto del sistema paesaggistico attraverso interventi che coinvolgano gli spazi aperti, quelle di interesse agricolo e ambientale, e quelli urbanizzati;</i></p>	<p>Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 per la realizzazione di un piazzale attrezzato e nuova edificazione industriale nella frazione di Castelvecchio di Compito</p>	<p><b>=</b> Indifferente in quanto la possibile monetizzazione del parcheggio pubblico contribuisce ad un minore sfruttamento di suolo ma non al riassetto del sistema paesaggistico auspicato nel P.S.</p>
	<p>Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata</p>	<p><b>=</b> Indifferente in quanto la possibile monetizzazione del parcheggio pubblico contribuisce ad un minore sfruttamento di suolo ma non al riassetto del sistema paesaggistico auspicato nel P.S.</p>



	Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari.	+ Coerente in quanto la correzione del refuso cartografico contribuisce ad un assetti di maggiore coerenza del sistema paesaggistico auspicato nel P.S.
--	---	---

### 5.7 Valutazione di coerenza esterna con il Piano di classificazione acustica

Le modifiche introdotte dalla presente variante normativa e cartografica non modificano il quadro ricognitivo e prescrittivo del Piano di Classificazione acustica del Comune di Capannori approvato con Delibera di Consiglio comunale n° 70 del 25/10/2007.

<b>Obiettivo variante</b>	<b>Classe di assegnazione del P.C.A.</b>	<b>Coerenza</b>
Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola, nella frazione di S. Colombano.	3 area di tipo misto	+ Coerente in quanto trattasi di verifica di previsione urbanistica esistente.
Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia.	5 aree prevalentemente industriali	+ Coerente in quanto trattasi di verifica di confinazione di attività industriale.
Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto.	4 area di intensa attività umana 7 Attività spettacolo temporaneo	+ Coerente in quanto trattasi di verifica di previsione urbanistica esistente.
Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia.	3 area di tipo misto	+ Coerente in quanto trattasi di verifica di previsione urbanistica esistente.
Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi.	4 area di intensa attività umana	+ Coerente in quanto trattasi di verifica di previsione urbanistica esistente.
Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari.	3 area di tipo misto	+ Coerente in quanto trattasi di verifica di previsione urbanistica esistente.
Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti.	3 area di tipo misto 7 Attività spettacolo temporaneo	+ Coerente in quanto trattasi di verifica di previsione urbanistica esistente.
Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.	4 area di intensa attività umana	+ Coerente con la destinazione d'uso a servizi e residenziale prevista con la presente variante.
Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita, con la classificazione urbanistica dell'area, nella frazione di S. Margherita.	4 area di intensa attività umana	+ Coerente in quanto trattasi di specifica di previsione urbanistica esistente.

Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.	3 area di tipo misto	+ Coerente in quanto la classe 3 individua zone con densità abitativa media e con limitata presenza di attività.
Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano.	3 area di tipo misto	+ Coerente in quanto la classe 3 individua zone con densità abitativa media e con limitata presenza di attività. E' auspicabile limitare il rumore ambientale attraverso schermature vegetazionali.
Previsione di un nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Verciano, via di Vergalloro, nelle vicinanze della chiesa	3 area di tipo misto	+ Coerente in quanto la classe 3 individua zone con densità abitativa media e con limitata presenza di attività. E' auspicabile limitare il rumore ambientale attraverso schermature vegetazionali.
Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno.	4 area di intensa attività umana	+ Coerente in quanto trattasi di previsione di nuova infrastruttura viaria.
Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 per la realizzazione di un piazzale attrezzato e nuova edificazione industriale nella frazione di Castelvecchio di Compito.	4 area di intensa attività umana 5 aree prevalentemente industriali	+ Coerente in quanto la possibilità di monetizzazione del parcheggio può contribuire ad un migliore clima acustico dell'area industriale.
Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata.	4 area di intensa attività umana	+ Coerente in quanto la possibilità di monetizzazione del parcheggio può contribuire ad un migliore clima acustico dell'area residenziale.
Apposizione del vincolo su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito.	3 area di tipo misto	+ Coerente con la destinazione d'uso residenziale prevista per il fabbricato oggetto di variante.
Variazione della normativa dell'art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative.	Tutto il territorio comunale	= Variante normativa
Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti).	Tutto il territorio comunale	= Variante normativa
Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione	Tutto il territorio comunale	= Variante normativa
Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni(stabilito con	Tutto il territorio comunale	= Variante normativa



determina dirigenziale) a 3 anni.		
Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in monte: ai sensi di legge n° 133/2008 per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s).	4 area di intensa attività umana	+ Coerente con la destinazione d'uso residenziale prevista per il fabbricato oggetto di variante.
Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).	3 area di tipo misto	+ Coerente in quanto la classe 3 individua zone con densità abitativa media e con limitata presenza di attività, coerente per la residenza prevista.

### 5.8 Valutazione di coerenza esterna con il Piano Generale del traffico urbano e Regolamento delle strade vicinali

La variante in formazione prevede un gruppo di punti che perseguono l'obiettivo di realizzare, incrementare migliorare la quantità di standard urbanistico a parcheggio pubblico, oltre che migliorare il sistema infrastrutturale della viabilità comunale; il tutto prevede quindi un generale miglioramento dell'intera rete infrastrutturale del comune di Capannori. Ciò va certamente nella direzione del soddisfacimento degli obiettivi del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Capannori, approvato con delibera di Giunta Comunale n° 37 del 4/02/1999, già comunque recepito a livello di Piano Strutturale Comunale che così si possono sintetizzare:

- migliorare la mobilità veicolare, migliorare il suo livello di servizio, diminuendo, per quanto possibile i tempi di spostamento ed aumentando il comfort di viaggio dell'utenza;
- migliorare la sicurezza stradale vista nel duplice aspetto pedonale e veicolare nel rispetto delle discipline del traffico;
- salvaguardare e per quanto possibile recuperare l'ambiente con riferimento a particolari punti del territorio quali il centro storico, le zone di rilevante pregio naturalistico e architettonico, le aree ad elevato valore commerciale.

Nell'ottica del perseguimento di questi obiettivi vanno letti i punti di variante che riguardano la categoria del miglioramento della quantità e qualità dello standard urbanistico a parcheggio e nuovi tratti di viabilità e infrastrutture viarie quali:

- Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano;
- Previsione di un nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Verciano, via di Vergalloro, nelle vicinanze della chiesa;
- Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria per regolare l'innesto con la via comunale di Vorno;

La presente variante invece non va ad influire con il campo di applicazione del Regolamento delle strade vicinali di uso pubblico del Comune di Capannori approvato con Delibera di Consiglio comunale n° 49 del 15/07/2010.

Ai sensi dell'art.16 comma 2 della L. R. 1/2005 risulta **verificata la piena coerenza della variante in oggetto con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento**, valutata in modo dettagliato negli schemi sopra riportati.

### 6 Verifiche di coerenza interna tra obiettivi ed azioni- risultati attesi

La coerenza interna della variante dovrà essere ricercata mettendo a confronto gli obiettivi specifici dichiarati, le azioni svolte dall'atto di governo del territorio ed i risultati attesi nelle varie alternative o scenari proposti. Rispetto alla presente variante si è redatto una tabella con la finalità di considerare quelle azioni che possono produrre effetti sensibili in termini ambientali, territoriali, economici, sociali e sulla salute umana. Tale valutazione si attua attraverso l'elaborazione di dati e la misurazione della rilevanza ossia l'incidenza degli effetti (capacità di modificare positivamente o

negativamente un'azione) sugli obiettivi strategici o specifici fissati dalla variante. Gli strumenti che permettono di misurare tale incidenza sono degli indicatori selezionati, scelti in merito alle tematiche di cui al già citato regolamento Regionale n° 4/R quali ambiente, territorio, economia, salute umana.

Verrà pertanto ritenuta rilevante quella modifica che genera un sensibile grado di spostamento del valore normale dell'indicatore, non rilevante quella che ne mantiene praticamente immutato il valore. Successivamente viene definito un modello logico di valutazione che descrive i contenuti di ciascun obiettivo di variante messo in relazione con i prodotti attesi nel breve periodo di tempo e nel lungo periodo di tempo, in termini di impatti positivo o negativo, da confrontarsi con le priorità assunte nella fase di formazione dello strumento urbanistico e nella fase di gestione e verifica (monitoraggio).

Vengono rilevate le seguenti azioni

Gr	n°	Obiettivo della variante	Prodotto	Effetti immediati	Segno effetto	Effetti a lungo termine	Segno effetto
<b>a- rettifiche cartografiche</b>	1-	Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola, nella frazione di S. Colombano.	Migliore fruibilità del servizio a standard territoriale di parcheggio pubblico.	Migliora lo standard urbanistico.	+	Migliora lo standard urbanistico anche in forza dell'adiacente servizio scolastico.	+
			Pericolosità idraulica I3 e I4.	Nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico a sviluppo puntuale, lineare e a rete. Migliora l'assetto idraulico dell'area in quanto le opere devono essere realizzate in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale.	=	Si prescrive che gli interventi siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale. A tal fine dovrà essere fatto riferimento alle quote dei tiranti idraulici duecentennali riportati nell'apposita carta - TAV. B.3 – Aree esondabili. Per le opere previste dovrà in ogni caso essere inoltrata specifica richiesta all'Autorità di Bacino competente, ove prescritto dalla normativa di piano.	+
			Fascia di immediata prossimità edifici inseriti negli elenchi 1 e 2 della tavola D1 del Q.C.	Maggiore tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale.	+	Migliore tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale non limitata al solo bene storico in sé, ma estesa anche al suo intorno.	+

	2- Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso Produttivo"	Incremento di traffico veicolare.	Maggiore disagio per i residenti ed utenza industriale adiacente.	-	La zona assume nuovamente un equilibrio urbanistico, stante la dotazione di parcheggio pubblico prevista nella S.N. 7 e la contestuale realizzazione della viabilità di progetto che collegherà Viale Europa a nord con via Ceppo di Melo a sud. Miglioramento delle infrastrutture dell'area.	+
		Consente la realizzazione della previsione urbanistica della S.N. 7.	Inizia una nuova attività lavorativa di tipo industriale artigianale.	+	Migliora la presenza industriale e l'occupazione nel territorio comunale ai sensi dell'art. 18 del P.I.T. Regione Toscana.	+
	3- Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto	Migliore fruibilità del servizio a standard territoriale di parcheggio pubblico.	Migliora la fruibilità del parcheggio pubblico.	+	Migliora la fruibilità dello standard urbanistico dell'intera area anche alla luce della destinazione d'uso dei suoli limitrofi a verde pubblico .	+

		Area di protezione di pozzi e sorgenti.	Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano". L'attività di cantiere dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=	Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano". L'effettiva realizzazione del parcheggio pubblico dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=
4-	Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia	Migliore fruibilità del servizio a standard territoriale di parcheggio pubblico.	Migliora la fruibilità del parcheggio pubblico.	+	Migliora il parcheggio in funzione anche della adiacente area scolastica.	+
		Inserimento ambientale dell'intervento	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004.	+	Migliore inserimento ambientale del nuovo comparto edificatorio, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+

		Area di protezione di pozzi e sorgenti.	Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano". L'attività di cantiere dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=	Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano". L'effettiva realizzazione del parcheggio pubblico dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=
5-	Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi	Fascia di immediata prossimità edifici inseriti nel 1° e 2° elenco.	L'opera pubblica dovrà essere realizzata con i sistemi di mitigazione (barriere verdi, alberature etc.) che potranno migliorare l'inserimento del parcheggio pubblico maggiormente rispettoso ed integrato con il contesto dei servizi religiosi chiesa e cimitero.	+	La nuova confinazione del perimetro del parcheggio pubblico, incide favorevolmente sulla qualità generale del paesaggio circostante, e l'opera pubblica dovrà essere realizzata con i sistemi di mitigazione (barriere verdi, alberature etc.) che potranno migliorare l'inserimento del parcheggio pubblico maggiormente rispettoso ed integrato con il contesto dei servizi religiosi chiesa e cimitero.	+

<b>- indirizzi dell'A.C.</b>			Migliore fruibilità del servizio a standard territoriale di parcheggio pubblico.	Migliora la fruibilità del parcheggio pubblico.	+	Migliora il parcheggio in funzione anche della adiacente area cimiteriale e servizio religioso.	+
	6-	Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari	Inserimento ambientale dell'intervento	Aree vincolate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs. 42/04).	+	Invariato in quanto il presente punto di variante è una rettifica di errore materiale cartografico.	+
			Maggiori aree permeabili.	Minore consumo di suolo.	+	Minore consumo di suolo.	+
	7-	Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti	Inserimento ambientale dell'intervento	Aree vincolate di notevole interesse pubblico.	+	Maggiore tutela ambientale e paesaggistica nel lungo periodo dell'area oggetto di variante.	+
			Migliore percezione della qualità ambientale e fruibilità dell'area.	Maggiore rumorosità durante l'attività di cantiere.	=	Allontanamento delle auto dall'area più prossima ai laghetti e minore rumorosità ed inquinamento dell'area dei laghetti.	+
	8-	Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.	Individuazione e di un'importante servizio di sicurezza per i cittadini nel territorio comunale.	Importante servizio di pubblica sicurezza sul territorio comunale.	+	Maggiore presidio e sicurezza sul territorio.	+
			Nuovo consumo di suolo.	Ricerca di superfici permeabili.	-	Riduzione della superficie permeabile.	-
			Incremento di traffico veicolare.	Maggiore disagio per i residenti ed utenza adiacente.	-	la zona assume nuovamente un equilibrio urbanistico, stante la dotazione di parcheggio all'interno del lotto.	=



		Inserimento ambientale dell'intervento .	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004.	+	Migliore inserimento ambientale del nuovo comparto edificatorio, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+
		Grado di pericolosità geomorfologica a elevato.	Si prescrivono studi di approfondimento finalizzati ad un'analisi della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante.	=	Si prescrivono studi di approfondimento finalizzati ad un'analisi della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante. In particolare le indagini per il fenomeno franoso riconosciuto, dovranno descriverne i caratteri geometrici e cinematici, sulla base dell'assetto stratigrafico, tettonico -strutturale e della circolazione idrica nel sottosuolo, consentirne la parametrizzazione geotecnica, nonché la sua prevedibile evoluzione nel tempo.	=
9-	Razionalizzazione e degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita.	Individuazione e di un'importante servizio di utilità sociale a livello sovracomunale e nel territorio di Capannori.	Importante servizio di interesse sociale sul territorio comunale.	+	Importante servizio di interesse sociale di ambito sovra-comunale sul territorio comunale.	+
10-	Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.	Migliore dotazione del servizio a standard di parcheggio pubblico.	Migliora la dotazione di standard urbanistico a verde pubblico.	+	Migliora la dotazione di standard urbanistico a verde pubblico di corredo ad un parcheggio pubblico esistente.	+
		Qualificazione del centro storico delle frazioni	La realizzazione del verde pubblico migliora la qualità della frazione.	+	La realizzazione di verde adiacente al parcheggio esistente migliora la qualità ambientale dell'area limitrofa al centro storico della frazione.	+

			Inserimento ambientale dell'intervento	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004.	=	Migliore inserimento ambientale del nuovo comparto a verde, maggiore coerenza e rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+
			Fascia di immediata prossimità edifici inseriti negli elenchi 1 e 2 della tavola D1 del Q.C.	Maggiore Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale.	=	Migliore tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale non limitata al solo bene storico in sé, ma estesa anche al suo intorno.	+
<b>c- nuovi parcheggi e infrastrutture</b>	11-	Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano	Migliore dotazione del servizio a standard territoriale di parcheggio pubblico	Migliora lo standard urbanistico.	+	Migliora lo standard urbanistico nella zona limitrofa al servizio religioso esistente.	+
			Impermeabilizzazione di suolo.	Ricerca di superfici permeabili.	-	Riduzione della superficie permeabile.	-

		Area di protezione di pozzi e sorgenti.	Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano". L'attività di cantiere dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=	Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano". L'effettiva realizzazione del parcheggio pubblico dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=
		Fascia di immediata prossimità edifici inseriti negli elenchi 1 e 2 della tavola D1 del Q.C.	Maggiore Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale.	=	Migliore tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale non limitata al solo bene storico in sé, ma estesa anche al suo Intorno.	+
		12	Previsione di un nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Verciano, via di Vergalloro, nelle vicinanze della chiesa.	Migliore dotazione del servizio a standard territoriale di parcheggio pubblico.	Migliora lo standard urbanistico.	+
		Impermeabilizzazione di suolo.	Ricerca di superfici permeabili.	-	Riduzione della superficie permeabile, mitigata dalla fattibilità condizionata dell'intervento.	-

		Fascia di immediata prossimità edifici inseriti negli elenchi 1 e 2 della tavola D1 del Q.C.	Maggiore Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale.	=	Migliore tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale non limitata al solo bene storico in sé, ma estesa anche al suo intorno.	+
		Pericolosità idraulica I3.	Nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico a sviluppo puntuale, lineare e a rete.	=	Si prescrive che gli interventi siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale. Nel caso di aree in classe di pericolosità I3 non supportate dagli studi di approfondimento del presente Piano, dovranno invece prevedersi apposite indagini idrauliche per la verifica delle condizioni di sicurezza in riferimento ad eventi esondativi duecentennali. Non dovrà effettuarsi l'alterazione dell'attuale superficie topografica, se non per giustificati motivi di sicurezza idraulica, né la completa impermeabilizzazione e del suolo (superficie impermeabile contenuta entro il 50% dell'area del lotto libero). Per le opere previste dovrà in ogni caso essere inoltrata specifica richiesta all'Autorità di Bacino competente, ove prescritto dalla normativa di piano.	+

13	Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria	Miglioramento della mobilità veicolare locale .	Migliorano i flussi di traffico locale .	+	Migliora il traffico locale della frazione sia per i residenti che per gli utenti dell'attività industriale.	+
		Pericolosità idraulica I4.	Nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico a sviluppo puntuale, lineare e a rete.	=	la realizzazione di tali opere, <u>non diversamente localizzabili</u> , deve essere subordinata alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per eventi esondativi di piena duecentennale, previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino competente sulla coerenza degli interventi anche per ciò che concerne le aree adiacenti. In ogni caso, già in sede del presente strumento urbanistico devono essere redatti studi e verifiche atti a determinare gli elementi di base utili per la predisposizione della progettazione degli interventi di messa in sicurezza, in caso contrario gli interventi si considerano non fattibili.	+

15 -	Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 nella frazione di Castelvecchio di Compito.	Pericolosità idraulica I4.	La possibilità di conversione monetaria del parcheggio pubblico, migliora l'assetto idraulico dell'area.	+	La possibilità di conversione monetaria del parcheggio pubblico, migliora l'assetto idraulico dell'area. La eventuale realizzazione dell'opera è comunque subordinata alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per eventi esondativi di piena duecentennale, previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino competente sulla coerenza degli interventi anche per ciò che concerne le aree adiacenti.	+
		Inserimento ambientale dell'intervento	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004.	+	La possibilità di monetizzare lo standard a parcheggio mantiene sostanzialmente inalterato l'assetto ambientale e paesaggistico esistente.	+
		Permeabilità dei suoli.	Migliora la permeabilità dell'area nel caso che l'area a parcheggio venga "monetizzata".	+	Migliora la permeabilità dell'area in quanto l'area a parcheggio può essere potenzialmente convertita in contributo monetario in luogo della effettiva realizzazione.	+
16 -	Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a	Inserimento ambientale dell'intervento	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004.	+	La possibilità di monetizzare lo standard a parcheggio mantiene sostanzialmente inalterato l'assetto ambientale e paesaggistico esistente.	+



e- Var. normativa		immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata.	Permeabilità dei suoli.	Migliora la permeabilità dell'area nel caso che l'area a parcheggio venga "monetizzata".	+	Migliora la permeabilità dell'area in quanto l'area a parcheggio può essere potenzialmente convertita in contributo monetario in luogo della effettiva realizzazione.	+
	17 -	Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito.	Pericolosità geomorfologica a G3.	Interventi sul patrimonio edilizio esistente con ampliamenti piano-volumetrici e/o con aumento del carico urbanistico.	=	La realizzazione di tutte le categorie di interventi riportati, è subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche atte a valutare la stabilità complessiva del versante, anche in relazione ad una possibile evoluzione del movimento franoso e di adeguati interventi di messa in sicurezza e consolidamento, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino competente nei casi previsti dalle norme di attuazione dei relativi PAI.	+
			Inserimento ambientale dell'intervento	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004.	+	Migliore inserimento ambientale del nuovo comparto edilizio, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+
			Fascia di immediata prossimità edifici inseriti negli elenchi 1 e 2 della tavola D1 del Q.C.	Maggiore Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale.	=	Migliore tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale non limitata al solo bene storico in sé, ma estesa anche al suo intorno.	+

18 -	Variazione della normativa dell'art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative.	Redazione di un unico regolamento per tutto il territorio comunale.	Maggiore facilità e tempi più brevi per la realizzazione degli interventi in zona agricola.	+	Maggiore uniformità di normativa e quindi di intervento su tutto il territorio comunale.	+
		Controllo del territorio rurale.	La maggiore facilità di intervento consente tempi più brevi nella realizzazione degli interventi nel territorio rurale.	+	La maggiore facilità di intervento consente un maggior presidio del territorio rurale.	+
		Valutazione integrata degli interventi.	Possibilità di valutare gli interventi sotto il profilo della sostenibilità ambientale degli stessi.	=	Demanda ad ogni progetto unitario l'obbligo di redazione di verifica di sostenibilità preventiva ai sensi dell'art 58 del vigente R.U.	+
19 -	Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti)	Salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.	Consente l'utilizzo residenziale dei sottotetti degli immobili dotati delle caratteristiche richiamate nella legge.	+	La variazione normativa specifica una tipologia di intervento che comunque consente l'utilizzo degli immobili nella salvaguardia del patrimonio edilizio esistente.	+
20 -	Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsto negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione	Semplificazione della procedura di attuazione degli interventi previsti negli artt.	Maggiore facilità di intervento dal punto di vista della tempistica di intervento.	+	Migliore integrazione della maglia urbana e di miglioramento della qualità urbana.	+
		Dotazione di standard urbanistico connesso all'intervento.	Si rispetta la dotazione di standard urbanistico da reperire per l'attuazione degli interventi.	+	Si rispetta la dotazione di standard urbanistico da reperire per l'attuazione degli interventi.	+

<b>g – Piano alienazioni</b>	21	Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni (stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni.	Tempi più brevi per la realizzazione dei P.U.	Termine temporale più stretto per realizzare effettivamente le previsioni urbanistiche del R.U.	=	Il termine di validità del progetto unitario in due anni, risulta congruo per verificare l'effettiva volontà dei privati cittadini di edificare, e preventivamente, realizzare le opere di urbanizzazione di interesse pubblico, previste nel progetto unitario.	+
	22	- Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in monte: ai sensi di legge n° 133/2008 per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s)	Salvaguardia del patrimonio edilizio esistente	La variazione normativa rende più appetibile l'immobile pertanto più soggetto a possibili future ristrutturazioni e restauri garantiscono maggiore salvaguardia del patrimonio edilizio esistente	+	La variazione normativa conduce ad una maggiore salvaguardia del patrimonio edilizio esistente delle frazioni comunali, accentuando il carattere identitario delle stesse	+
			Fascia di immediata prossimità edifici inseriti negli elenchi 1 e 2 della tavola D1 del Q.C.	Maggiore Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale.	=	Migliore tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale non limitata al solo bene storico in sé, ma estesa anche al suo intorno.	+
			Inserimento ambientale dell'intervento	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004.	+	Migliore inserimento ambientale dell'intervento sul comparto edilizio, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+

23 -	Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, per rendere più appetibile l'immobile posto in vendita, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).	Salvaguardia del patrimonio edilizio esistente	La variazione normativa rende più appetibile l'immobile pertanto più soggetto a possibili future ristrutturazioni e restauri garantiscono maggiore salvaguardia del patrimonio edilizio esistente	+	La variazione normativa conduce ad una maggiore salvaguardia del patrimonio edilizio esistente delle frazioni comunali, accentuando il carattere identitario delle stesse	+
		Pericolosità geomorfologica a G3	Interventi sul patrimonio edilizio esistente con ampliamenti piano-volumetrici e/o con aumento del carico urbanistico	=	La realizzazione di questa categoria di intervento, è subordinata all'effettuazione di adeguate indagini geologiche e geotecniche atte a valutare la stabilità complessiva del versante, in relazione ad una possibile evoluzione del movimento franoso e di adeguati interventi di messa in sicurezza e consolidamento, previo parere vincolante dell'Autorità di bacino nei casi previsti dalle norme di attuazione dei relativi PAI.	+
		Inserimento ambientale dell'intervento	Intervento soggetto alla procedura di parere ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n° 42/2004	+	Migliore inserimento ambientale del comparto edificatorio, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce	+

Nel complesso non risultano incoerenze rilevanti nella strutturazione degli obiettivi e delle azioni del documento di Piano. Per alcuni interventi infrastrutturali (parcheggio di Verciano e Camigliano) o insediativi (nuovo lotto per Caserma dei Carabinieri) si segnalano maggiori pressioni e quindi effetti negativi che sono però già in parte mitigati dalle condizioni di fattibilità a cui sono soggetti gli interventi stessi; tali disaccordi possono quindi essere sciolti attraverso modalità attuative attente alle fragilità geomorfologiche, idrauliche e con particolare attenzione ai valori ambientali e paesistici di contesto. Nel caso di variante normativa dell'art. 48 sulle zone agricole si

demanda a specifiche valutazioni di sostenibilità ambientale ogni singolo intervento ai sensi del redigendo regolamento specifico in metria.

## **7 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI**

La procedura di valutazione integrata prevede uno schema unico di processo definito dal Regolamento di Attuazione per la valutazione degli effetti ambientali dei piani o programmi e le relative forme di partecipazione. In tale contesto la valutazione integrata comprende ogni tipo di valutazione e pertanto anche quella contemplata dalla direttiva della C.E. n° 42/2001.

Come disposto dall'art. 11 comma 1 del Regolamento 4/R, la presente valutazione integrata viene effettuata con modalità semplificata, e sarà condotta ai sensi degli artt. 4 e 11 del medesimo regolamento in quanto :

- determina l'uso di piccole aree a livello locale,
- non contiene la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) secondo la normativa vigente di livello comunitario, nazionale e regionale;
- non concerne i settori forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico;
- non riguardano i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica

Il presente documento di valutazione integrata, i cui contenuti sono riconducibili alle informazioni di cui all'allegato 1 della dir. 2001/42/CE, ha valenza anche ai fini degli effetti ambientali, assume la funzione di Rapporto Ambientale.

## **8 - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**

La partecipazione e collaborazione alla costruzione del piano dovrà essere articolata in più percorsi, da sviluppare in parallelo, prima di arrivare a definire la proposta per l'adozione. Alcuni percorsi riguarderanno il confronto e raccordo con il mondo economico sociale, altri percorsi coinvolgeranno i cittadini in generale, altri ancora le categorie professionali. Tutti questi percorsi, andranno definiti nel dettaglio con il Garante della Comunicazione, figura prevista dalla Legge regionale Toscana per assicurare la partecipazione dei cittadini, associazioni ed enti territorialmente interessati alle diverse fasi di predisposizione dei contenuti del piano. Il coinvolgimento delle istituzioni e dei cittadini dovrà essere attivato fin dalle prime fasi di elaborazione del piano, in modo da potere incidere sulle scelte. Gli esiti di questi incontri saranno rilevanti ai fini dell'apporto di contributi efficaci alla formazione dell'atto di governo del territorio. A questo scopo saranno indette nei tempi e forme che il Garante vorrà stabilire appositi incontri pubblici dedicati alla presentazione della variante in oggetto. La comunicazione di avvio del procedimento di valutazione integrata sarà inviata su supporto informatico ad Enti locali, ordini e collegi professionali, ed associazioni di categoria, con l'invito a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi in loro possesso, volti ad incrementare il quadro conoscitivo per l'elaborazione della Valutazione Integrata, ovvero all'emanazione di pareri e nullaosta o assensi richiesti ai fini dell'approvazione della variante in oggetto. Inoltre sarà pubblicata sul sito web la presente relazione di Valutazione integrata di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i e art. 6 della L.R. n° 10/2010" consultabile all'indirizzo <http://www.comune.capannori.lu.it> sezione Garante della Comunicazione.

Come illustrato, in considerazione del grado di complessità delle problematiche, si è deciso di esperire la valutazione in modalità semplificata, prendendo in considerazione solo gli effetti territoriali, ambientali, economici, sociali e sulla salute umana che possono derivare dalla variante stessa. Per le stesse ragioni, in diretta correlazione con la modalità semplificata, il processo si svolge raggruppando in unica fase la valutazione iniziale ed intermedia. L'intera fase si sviluppa nell'arco di tempo di 30(trenta) giorni a partire dalla data di avvio del procedimento di valutazione integrata. Al fine di far conoscere a tutti i soggetti interessati l'inizio del procedimento di valutazione sul progetto di variante al Regolamento Urbanistico, il comune diffonde la notizia mediante Avviso di avvio del procedimento di valutazione, divulgato all'esterno mediante trasmissione diretta ai seguenti soggetti:

#### Enti territorialmente interessati:

- Regione Toscana – Dipartimento politiche territoriali ed ambientali;
- Provincia di Lucca – Settore Urbanistica Settore Ambiente;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio;
- Genio Civile / Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio;
- Consorzio di Bonifica Auser Bientina

#### Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionalmente interessati:

- Ordine degli Architetti della provincia di Lucca
- Ordine degli Ingegneri della provincia di Lucca
- Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Lucca
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Prov. Pisa, Lucca e Massa Carrara
- Ordine Geologi della Toscana
- Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Lucca
- ARPAT Dipartimento di Lucca;
- AUSL Igiene e sanità pubblica;
- ATO2 – Acque Spa;
- Associazione Industriali della Provincia di Lucca;
- Confartigianato Lucca;
- C.N.A. Lucca ;
- Associazione Commercianti;
- Confesercenti Lucca;
- Unione Agricoltori;
- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
- Confederazione Italiana Agricoltori;
- Confcooperative Unione Provinciale di Lucca;
- Lega Nazionale Cooperative;
- Lega Ambiente;
- Italia Nostra,

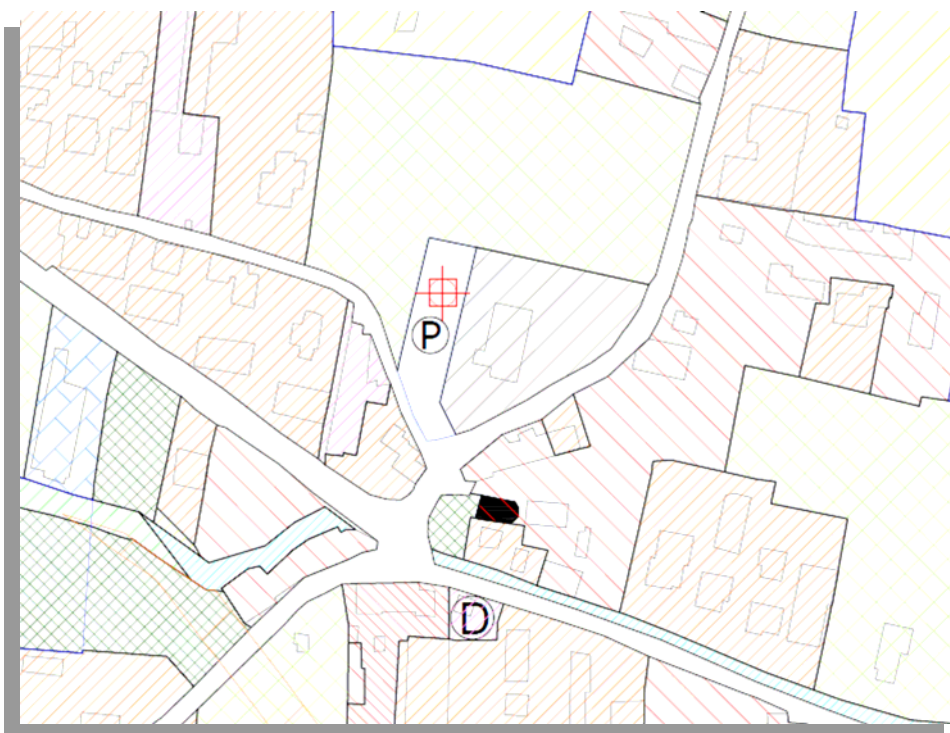
ed indiretta, mediante pubblicazione sul sito internet del Comune, a tutta la cittadinanza e ad altri eventuali soggetti interessati. L'avviso reca la notizia dell'avvio del procedimento di valutazione integrata; della consultabilità del documento di valutazione integrata sul sito internet del Comune, del quale fornisce il link [www.comune.capannori.lu.it](http://www.comune.capannori.lu.it) e presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica del comune piazza Aldo Moro 1, Capannori; delle modalità per far pervenire contributi e suggerimenti sulla valutazione stessa.

### **9 - GLI EFFETTI TERRITORIALI ATTESI E LE AZIONI DI MITIGAZIONE**

Considerata l'entità della variante in oggetto, la quale non comporta effetti territoriali né mutazioni dello scenario della pianificazione vigente, né impatti considerevoli sul carico urbanistico, e comunque sempre contenuti entro i limiti previsti dal Piano Strutturale, si ritiene verificata la compatibilità della stessa relativamente all'uso delle risorse essenziali del territorio. Partendo dagli obiettivi generali di Piano Strutturale, con i relativi effetti si sono esaminate le azioni ad esse corrispondenti dalla presente variante al R.U. con le eventuali azioni di mitigazione in caso di impatto negativo. Sono stati valutati: Effetti ambientali, Territoriali, Sociali, Economici, sulla salute umana. La valutazione degli effetti che possono essere generati dalle previsioni della Variante in oggetto risulta poco significativa rispetto a quanto già previsto sulla disciplina del R.U. vigente e non modifica la valutazione degli effetti già agli atti del Regolamento urbanistico vigente.



1	Rettifica del posizionamento del parcheggio pubblico per migliorare la fruibilità a vantaggio della limitrofa scuola, nella frazione di S. Colombano.
---	---



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 34



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
---------------------------	-----------------------	--	---------------

Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Nessun impatto apprezzabile rispetto alla previsione attuale	=
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Nessun impatto apprezzabile rispetto alla previsione attuale	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Il nuovo disegno urbanistico dei limiti del parcheggio pubblico si inserisce in un'area priva di rilevanti caratteristiche architettoniche, e costituisce una occasione di riqualificazione per il contesto circostante	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	Sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>1</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	Nessun impatto apprezzabile. <sup>2</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	L'area è inclusa in pericolosità idraulica I3 e I4 <b>MITIGAZIONE:</b> è prescritto che gli interventi siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale. <sup>3</sup>	=

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
--------------------	----------------	---------------------------------	--------

<sup>1</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>2</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>3</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova all'interno del nucleo urbano di S. Colombano incluso nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. Il nuovo disegno urbanistico dei limiti del parcheggio pubblico costituisce una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area non risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.	=
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza col risultato di migliorare l'insediamento esistente	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza col risultato di migliorare l'insediamento esistente	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza col risultato di migliorare dell'intero sistema infrastrutturale	+

#### – Effetti sociali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza; questo migliora la riconoscibilità fisica e territoriale della frazione	+

Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza; questo migliora l'accessibilità del servizio scolastico adiacente	+
---	---	--	---

**– Effetti economici**

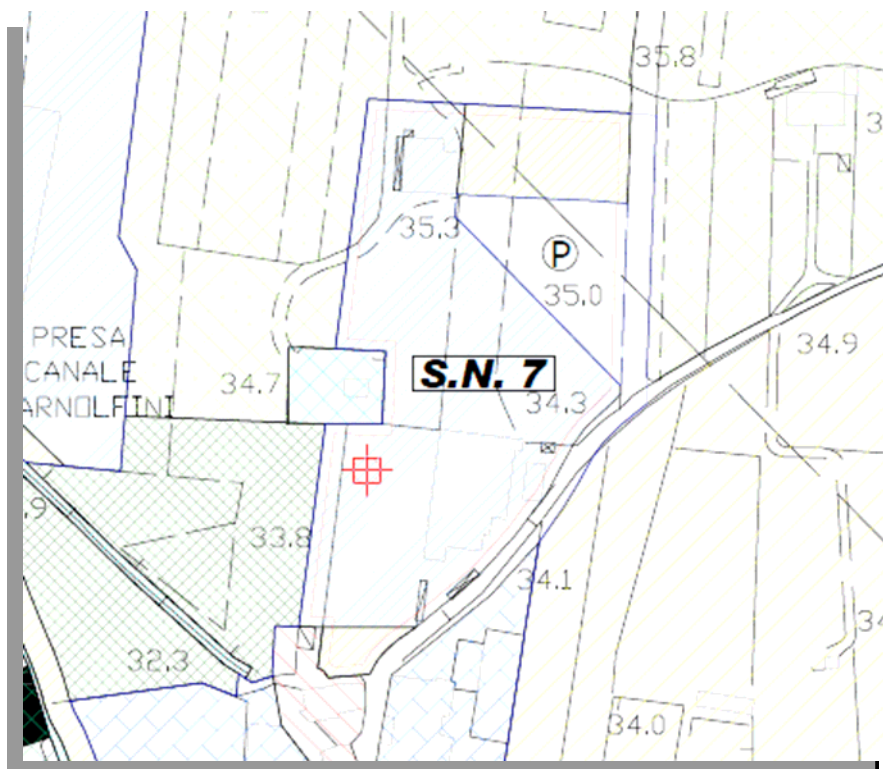
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante va a rettificare il posizionamento della previsione urbanistica preesistente pertanto non ha impatto significativo sul costo previsto per la realizzazione dell'opera di urbanizzazione.	=

**– Effetti sulla salute umana**

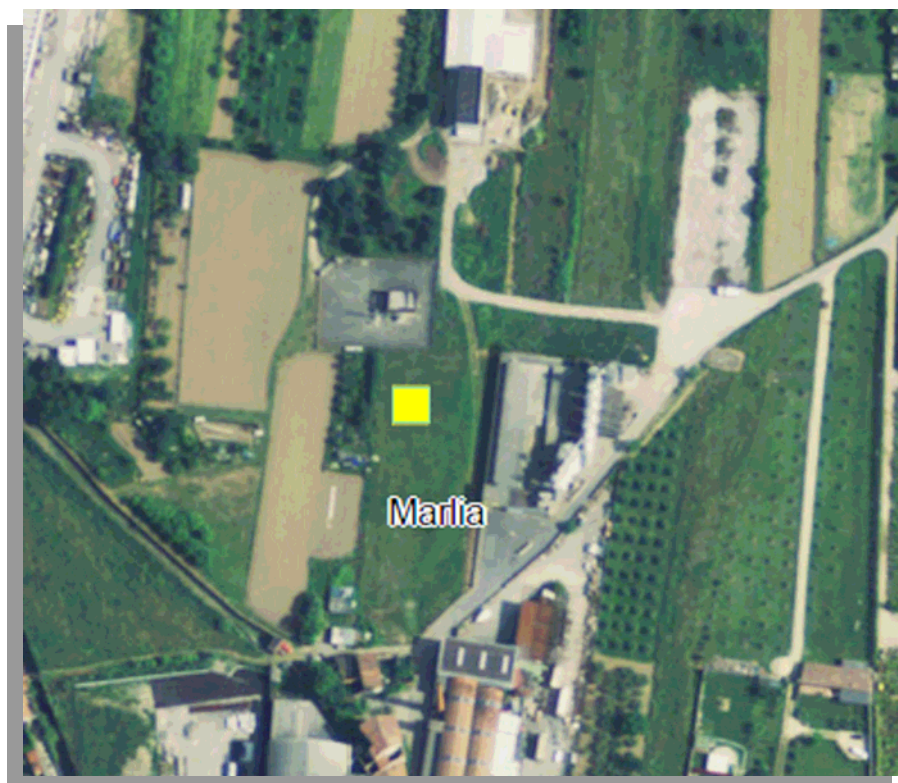
<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a rettificare il posizionamento della previsione urbanistica preesistente pertanto non ha impatto significativo sulla risorsa acqua.	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico	=



2- Rettifica della confinazione del limite ovest della S.N. 7 "Complesso produttivo", nella frazione di Marlia.



Estratto Regolamento Urbanistico – Scheda Normativa n° 7



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di una confinazione di scheda normativa 7, senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	+
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante di rettifica cartografica non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	La rettifica cartografica della S.N. 7 esclude una piccola area dall'edificabilità pertanto migliora questa componente ambientale.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	La rettifica cartografica della S.N. 7 esclude una piccola area dall'edificabilità pertanto migliora questa componente ambientale.	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	La rettifica cartografica della S.N. 7 si inserisce in un'area priva di rilevanti caratteristiche ambientali formalmente riconosciute, e pertanto non risulta avere effetti apprezzabili.	=
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile.	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G1 per la quale non sono previste prescrizioni.	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area è inclusa in pericolosità sismica S2 per la quale per la quale non sono previste prescrizioni.	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	L'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 per la quale non sono previste prescrizioni.	+

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova all'interno del nucleo urbano di Marlia La nuova confinazione del limite ovest della S.N. 7, non incide sulla qualità generale del paesaggio circostante.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area non risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.	=
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	La nuova confinazione della scheda normativa 7 incrementa la zona agricola adiacente alla zona industriale e quindi va nella direzione dell'obiettivo del P.S.	+



Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	La nuova confinazione della S.N. 7 va nella direzione di una migliore realizzazione della stessa che ha come interesse pubblico la realizzazione convenzionata della strada di progetto che congiunge viale Europa con via Ceppo di Melo. Questo migliora l'assetto urbano dell'insediamento industriale di progetto e dell'intera area.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	La nuova confinazione della S.N. 7 va nella direzione di una migliore realizzazione della stessa che ha come interesse pubblico la realizzazione convenzionata della strada di progetto che congiunge viale Europa con via Ceppo di Melo. Questo migliora l'assetto urbano dell'insediamento industriale di progetto che va a completare urbanisticamente l'importante insediamento esistente.	+
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto la rettifica della S.N. 7 ne consente una più semplice attuazione all'interno della quale gli interventi di ampliamento sono subordinati alla realizzazione del tratto di nuova viabilità da destinare all'uso pubblico, che contribuirà al sostanziale miglioramento del sistema di accesso alla zona produttiva nel suo complesso, e non soltanto all'azienda direttamente interessata, oltre a servire l'intera area delle reti tecnologiche di urbanizzazione.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	La nuova confinazione della S.N. 7 va nella direzione di una migliore realizzazione della stessa che ha come interesse pubblico la realizzazione convenzionata della strada di progetto che congiunge viale Europa con via Ceppo di Melo. Questo migliora l'accessibilità dell'insediamento industriale di progetto.	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	La nuova confinazione della S.N. 7 va nella direzione di una migliore realizzazione della stessa che ha come interesse pubblico la realizzazione convenzionata della strada di progetto che congiunge viale Europa con via Ceppo di Melo. Questo migliora la dotazione delle infrastrutture dell'intera frazione sia grazie alla strada di progetto che ai parcheggi pubblici e vedre pubblico previsti nella scheda normativa.	+

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/</b>	<b>SEG</b>
------------------	-----------------------	----------------------------	------------

<b>GENERALI</b>		<b>MITIGAZIONI</b>	<b>NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Nessun impatto apprezzabile	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	L'intervento previsto nella S.N. 7 prevede la realizzazione di standard urbanistico pubblico a verde e parcheggi, oltre alla realizzazione della nuova viabilità asse nord-sud; questo va nella direzione di un sostanziale miglioramento dell'accessibilità degli spazi pubblici.	+

#### – Effetti economici

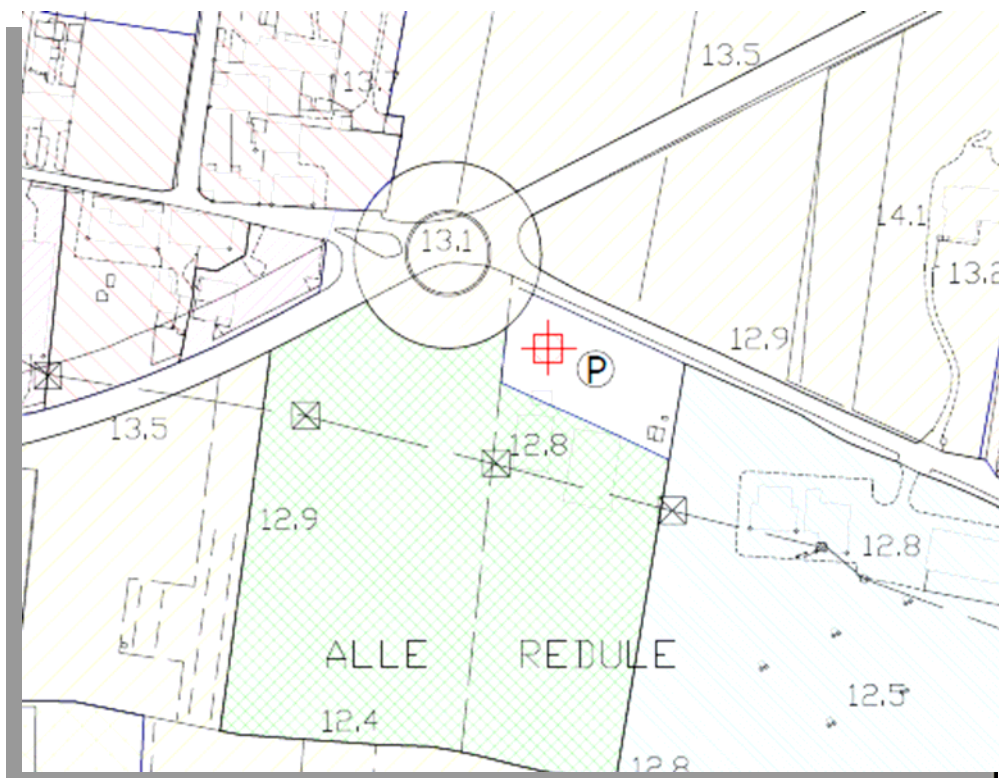
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento previsto nella S.N. 7 prevede la realizzazione di standard urbanistico pubblico a verde e parcheggi, oltre alla realizzazione della nuova viabilità asse nord-sud; la realizzazione di questo verrà posto a convenzione tra privati e amministrazione comunale con un sicuro contenimento dei costi a carico del comune.	+

#### – Effetti sulla salute umana

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Il punto di variante di rettifica della scheda normativa 7 non genera di per se innalzamento dei rischi con riferimento a campi elettromagnetici.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante di rettifica cartografica non determina maggiore inquinamento atmosferico. La realizzazione delle previsioni della scheda normativa potranno avere una ricaduta su tale fattore.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a rettificare il posizionamento della previsione urbanistica pertanto non ha impatto significativo sulla risorsa acqua.	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo ma un decremento di nuovo suolo assoggettato a completamento di edificazione.	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=

	<p>Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili</p>	<p>La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante di rettifica cartografica non determina un incremento del fabbisogno energetico. La realizzazione delle previsioni della scheda normativa determineranno invece un incremento del fabbisogno energetico</p>	<p>=</p>
--	---	---	----------

3- Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico in zona sagra di Paganico ed eventuale riconfigurazione dello stesso più vicino alla rotonda di progetto



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 34



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto la rettifica del posizionamento del parcheggio prevede un allontanamento dal punto di captazione delle acque di uso umano e pertanto migliora la protezione di questo indicatore. Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", per ciò che riguarda gli interventi necessari per impedire la dispersione del sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade (lett. d) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate (lett. a). L'effettiva realizzazione del parcheggio pubblico dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	+
	Uso sostenibile delle risorse	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di una confinazione di parcheggio pubblico, senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non si prevedono effetti negativi in quanto la rettifica del posizionamento del parcheggio mantiene sostanzialmente inalterata la quantità di suolo impermeabilizzato.	=
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	La nuova posizione prevista per il parcheggio mantiene per quanto possibile in essere gran parte delle alberature esistenti sulla porzione del lotto fronte strada, pertanto va a migliorare questa componente	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Il nuovo disegno urbanistico dei limiti del parcheggio pubblico si inserisce in un'area priva di rilevanti caratteristiche ambientali.	=
	Tutela delle aree boscate	La nuova posizione prevista per il parcheggio mantiene in essere, per quanto possibile, gran parte delle alberature esistenti sulla porzione del lotto fronte strada, pertanto va a migliorare questa componente.	+

	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G2 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente. <sup>4</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area è inclusa in pericolosità sismica S3 per la quale E' prescritta la definizione della categoria di suolo di fondazione, ai sensi della normativa vigente, per la corretta determinazione dell'azione sismica di progetto, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>5</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	L'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 per la quale è prescritta la condizione che si adottino soluzioni tecniche atte ad impedire la formazione di barriere idrauliche o di situazioni favorevoli all'instaurarsi di fenomeni di ristagno, in relazione al reticolo idrografico presente ed alle condizioni idrogeologiche locali. <sup>6</sup>	=

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova ai margini del nucleo urbano di Paganico incluso nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. Il nuovo disegno urbanistico dei limiti del parcheggio pubblico può costituire una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area non risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.	=
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	L'impatto nei confronti degli elementi costitutivi del paesaggio rurale è positivo in quanto col nuovo posizionamento del parcheggio si tutelano maggiormente le caratteristiche di ruralità del comparto.	+
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=

<sup>4</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>5</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>6</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica



	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio di servizio all'intera area a verde pubblico attrezzato.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Nessun impatto apprezzabile	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio di servizio all'area a verde pubblico attrezzato.	+

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	L'intervento pur migliorando l'assetto urbanistico degli standard non incide rilevantemente sulla riconoscibilità della frazione	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio; questo migliora l'accessibilità del servizio verde pubblico attrezzato adiacente	+

#### – Effetti economici

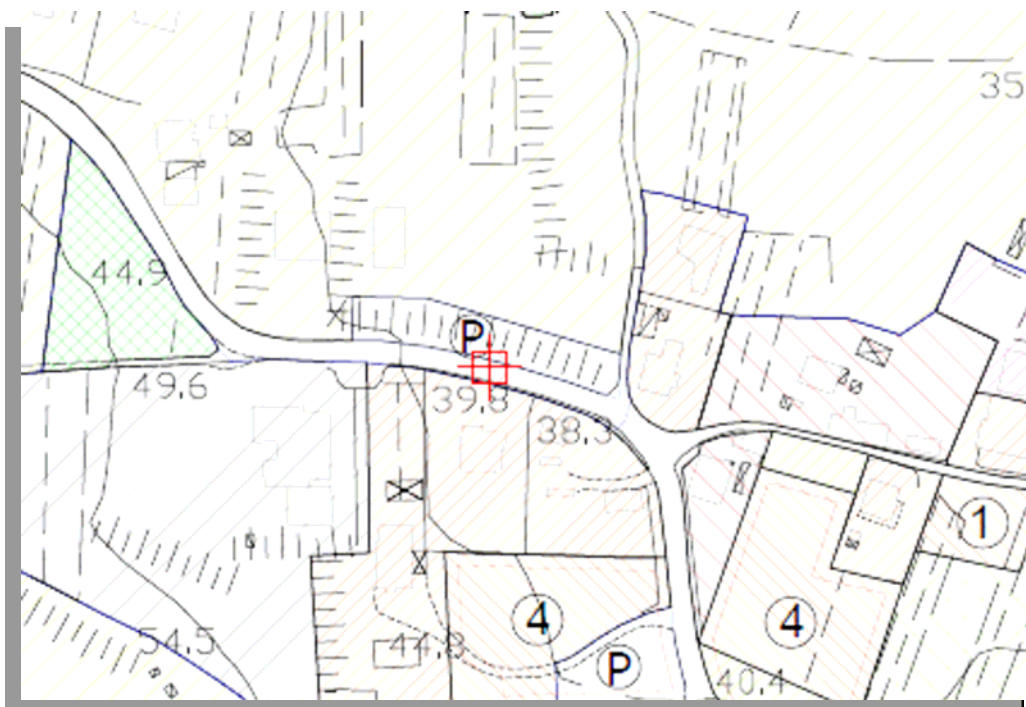
OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante va a rettificare il posizionamento della previsione urbanistica preesistente pertanto non ha impatto significativo sul costo previsto per la realizzazione dell'opera di urbanizzazione.	=

#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=

	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a rettificare il posizionamento della previsione urbanistica preesistente. Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", per ciò che riguarda gli interventi necessari per impedire la dispersione del sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade (lett. d) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate (lett. a).	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico	=

4- Rettifica dell'estensione del parcheggio pubblico più funzionale alla pubblica utilità, nella frazione di Massa Macinaia.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 34



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale. Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", per ciò che riguarda gli interventi necessari per impedire la dispersione del sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade (lett. d) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate (lett. a). L'effettiva realizzazione del parcheggio pubblico dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Si prevede un modesto ampliamento del parcheggio pubblico con contestuale impermeabilizzazione di piccola porzione di terreno. Come condizione di mitigazione dell'effetto negativo è prescritto l'assoluto rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".	-
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Nessun impatto apprezzabile rispetto alla previsione attuale	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	La nuova confinazione del perimetro del parcheggio pubblico, incide sulla qualità generale del paesaggio circostante, e l'opera pubblica dovrà essere realizzata con i sistemi di mitigazione (barriere verdi, alberature etc.) che si prescriveranno nell'autorizzazione ambientale.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=

Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G3 per la quale sono prescritte oltre alle indagini da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, anche studi di approfondimento finalizzati ad un'analisi della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante. <sup>7</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area è inclusa in pericolosità sismica S3 per la quale è prescritta la definizione della categoria di suolo di fondazione, ai sensi della normativa vigente, per la corretta determinazione dell'azione sismica di progetto, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>8</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 per la quale è prescritta la condizione che si adottino soluzioni tecniche atte ad impedire la formazione di barriere idrauliche o di situazioni favorevoli all'instaurarsi di fenomeni di ristagno, in relazione al reticolo idrografico presente ed alle condizioni idrogeologiche locali. <sup>9</sup>	=

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEGNO
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova all'interno del nucleo urbano Massa Macinaia . Il nuovo disegno urbanistico dei limiti del parcheggio pubblico può costituire una occasione di intervento qualificato e qualificante per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., pertanto vale quanto detto al punto precedente.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Il presente punto di variante si inserisce in un contesto ormai antropizzato per cui non influenza gli elementi costitutivi del paesaggio rurale.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza adiacente col risultato di migliorare l'insediamento esistente.	+

<sup>7</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>8</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>9</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata della frazione.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza adiacente col risultato di migliorare l'intero insediamento esistente.	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza adiacente col risultato di migliorare dell'intero sistema infrastrutturale della frazione.	+

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	L'intervento non va a influire sulla riconoscibilità fisica e funzionale della frazione.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio scolastico ma anche dalla residenza; questo migliora l'accessibilità del servizio scolastico adiacente.	+

#### – Effetti economici

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante va a ampliare lievemente il posizionamento della previsione urbanistica preesistente pertanto ha impatto modesto sul costo previsto per la realizzazione dell'opera di urbanizzazione.	-

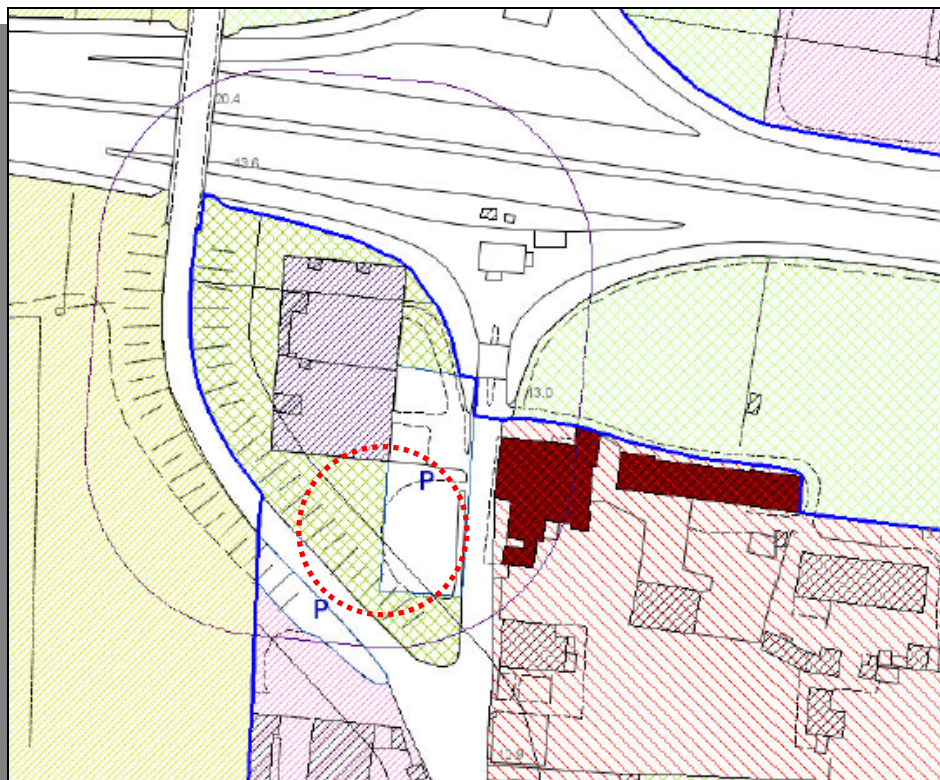
#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO



Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a rettificare il posizionamento della previsione urbanistica preesistente pertanto non ha impatto significativo sulla risorsa acqua. Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", per ciò che riguarda gli interventi necessari per impedire la dispersione del sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade (lett. d) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate (lett. a).	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Si prevede un incremento della dotazione di parcheggio ma non incidente sul fattore di consumo di nuovo suolo.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=

5- Rettifica dell'estensione del parcheggio adiacente all'ex ingresso dell'autostrada nella frazione di Carraia, per un migliore inserimento dello stesso nello stato dei luoghi.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 30 e Art. 34



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Si prevede un modesto diverso disegno del parcheggio pubblico senza incremento della impermeabilizzazione di suolo.	=
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Nessun impatto apprezzabile rispetto alla previsione attuale.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Il nuovo disegno urbanistico dei limiti del parcheggio pubblico si inserisce in un'area priva di rilevanti caratteristiche architettoniche, e costituisce una occasione di riqualificazione per il contesto circostante	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G2 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. In particolare le indagini di supporto alla progettazione edilizia dovranno pervenire alla definizione del modello geologico di riferimento, comprensivo della relativa caratterizzazione stratigrafico-geotecnica e idrogeologica, nelle aree di pianura o dell'individuazione degli elementi geomorfologici, litologico-tecnici, giaciture e idrogeologici, nelle aree di versante. <sup>10</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area è inclusa in pericolosità sismica S2 per la quale non si prevede alcuna prescrizione specifica. <sup>11</sup>	=

<sup>10</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>11</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 per la quale è prescritta la condizione che si adottino soluzioni tecniche atte ad impedire la formazione di barriere idrauliche o di situazioni favorevoli all'instaurarsi di fenomeni di ristagno, in relazione al reticolo idrografico presente ed alle condizioni idrogeologiche locali. <sup>12</sup>	=
--	--	--	---

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova all'interno della frazione di Carraia . Il nuovo disegno urbanistico dei limiti del parcheggio pubblico può costituire una occasione di intervento qualificato e qualificante per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area non risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i., pertanto è indifferente rispetto a questo indicatore.	=
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Il presente punto di variante si inserisce in un contesto ormai antropizzato per cui non influenza gli elementi costitutivi del paesaggio rurale.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio religioso e cimiteriale, col risultato di migliorare l'insediamento esistente.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata della frazione.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio religioso e cimiteriale col risultato di migliorare l'intero insediamento esistente.	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio religioso e cimiteriale col risultato di migliorare dell'intero sistema infrastrutturale della frazione.	+

<sup>12</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	L'intervento non va a influire sulla riconoscibilità fisica e funzionale della frazione.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio religioso e cimiteriale; questo migliora l'accessibilità dei suddetti spazi di uso pubblico.	+

**– Effetti economici**

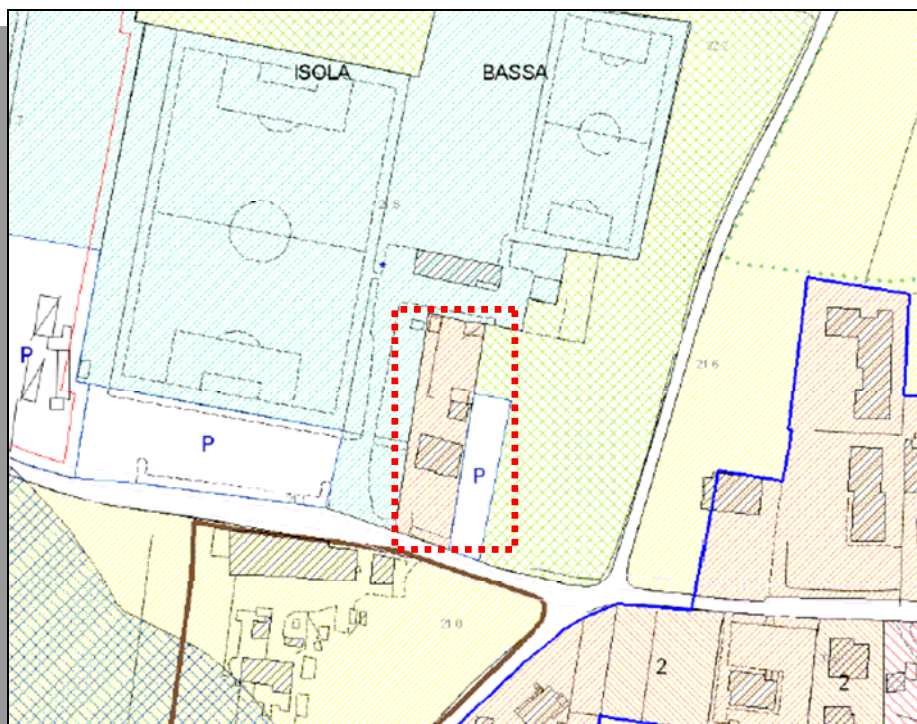
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante va a definire meglio il disegno delle aree a parcheggio e viabilità dell'intorno, senza incrementare il costo previsto per la realizzazione dell'opera di urbanizzazione.	+

**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a rettificare il posizionamento della previsione urbanistica preesistente pertanto non ha impatto significativo sulla risorsa acqua.	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede un incremento del fattore di consumo di nuovo suolo.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un parcheggio pubblico senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=



6- Rettifica cartografica a seguito di refuso relativo ad un lotto classificato art. 20s ma ricadente fuori dal perimetro dei centri abitati, nella frazione di Lammari.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 20s



Vista aerea

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un errore materiale di cartografia.	=



	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Intervento migliorativo in quanto non si prevede incremento di nuovo suolo.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Intervento migliorativo in quanto non si prevede incremento di nuovo suolo.	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	La presente rettifica cartografica si inserisce in un'area di rilevante caratteristica ambientale costituita dai laghetti di Lammari, e va nella direzione di maggiore tutela del valore ambientale.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	l'area è inclusa in pericolosità geomorfologica G1, per la quale non sono reviste prescrizioni.	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica S2, per la quale non sono reviste prescrizioni.	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I2, per la quale non sono reviste prescrizioni.	+

#### – Effetti territoriali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di un errore materiale.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	La rettifica cartografica di un errore materiale va nella direzione di maggiore tutela di questa componente paesaggistica.	+
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=

	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Nessun impatto apprezzabile	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Nessun impatto apprezzabile	=

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	La rettifica cartografica di un errore materiale va nella direzione di maggiore riconoscibilità territoriale dell'area prossima ai laghetti di Lammari.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Nessun impatto apprezzabile.	=

**– Effetti economici**

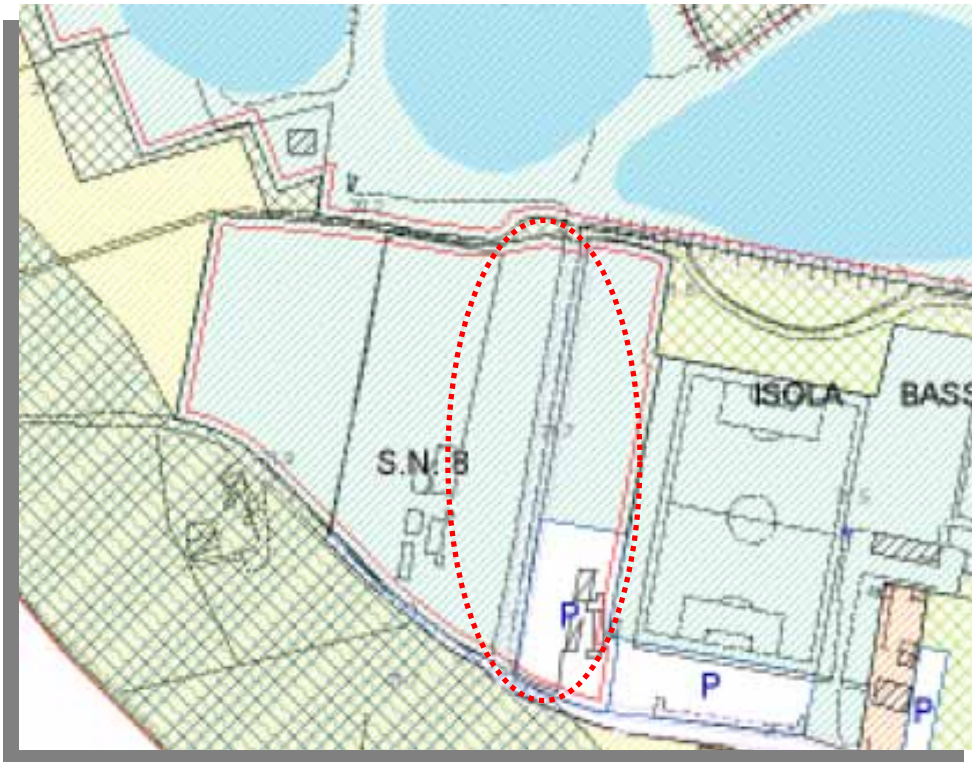
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	Nessun impatto apprezzabile.	=

**– Effetti sulla salute umana**

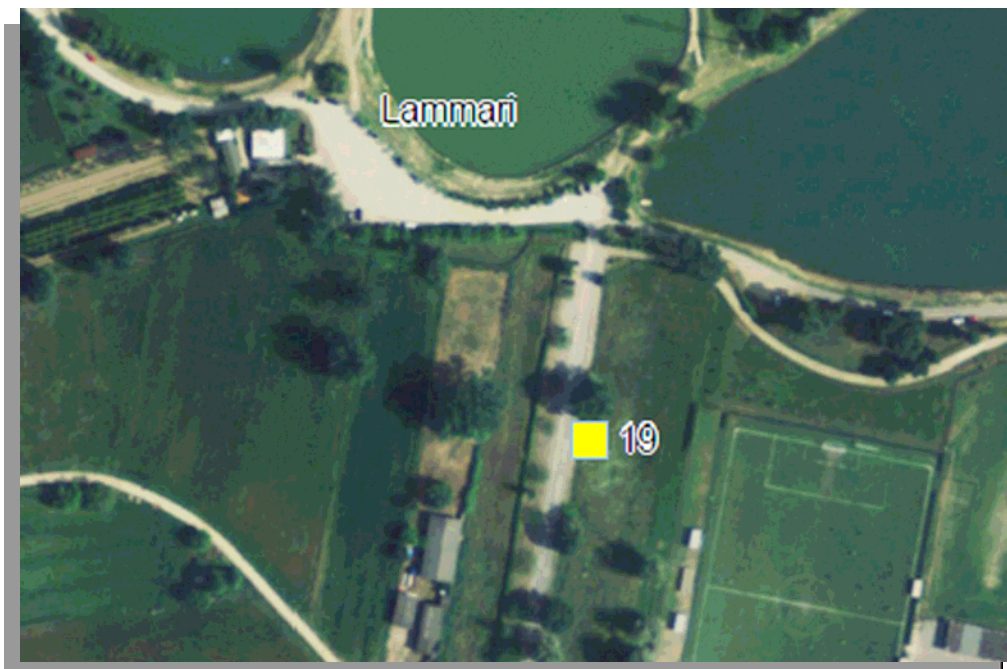
<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a rettificare un refuso cartografico con la conseguenza indiretta di minore impermeabilizzazione di suolo.	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Nessun impatto apprezzabile.	=

	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico	+
--	--	---	---

7- Revisione della scheda normativa n° 8 UTOE D1 Lammari relativa alla struttura ricettiva detta dei laghetti.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 19



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica di perimetrazione della S.N. 8.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una rettifica cartografica relativa al diverso accorpamento dei due comparti 8a e 8b della Scheda Normativa 8.	=
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Intervento migliorativo in quanto la diversa aticolazione della scheda normativa tenderà a tutelare meglio il sistema ambientale del verde in prossimità dei laghetti di Lammari.	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	La presente rettifica cartografica si inserisce in un'area di rilevante caratteristica ambientale costituita dai laghetti di Lammari, e va nella direzione di maggiore tutela del valore ambientale.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geomorfologica G1 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area è compresa nella pericolosità sismica S2 per la quale si prescrive la definizione della categoria di suolo di fondazione, ai sensi della normativa vigente, per la corretta determinazione dell'azione sismica di progetto, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo.	+

	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	L'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 per la quale è prescritto che le quote dei piani di calpestio, dei piani terra delle soglie di accesso ai vani interrati siano poste, nelle aree pianeggianti, al disopra delle quote delle infrastrutture lineari (viarie od altre) presenti nell'intorno.	+
--	--	---	---

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una rettifica della scheda normativa 8.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	La diversa compartizzazione della scheda normativa va nella direzione di maggiore tutela di questa componente paesaggistica.	+
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	La diversa compartizzazione della scheda normativa consentirà il reperimento della quantità di standard urbanistico lungo la vi di accesso ai laghetti e pertanto va nella direzione di un sostanziale miglioramento delle opere di urbanizzazione.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Nessun impatto apprezzabile	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Nessun impatto apprezzabile	=

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	La rettifica della scheda normativa 8 va nella direzione di maggiore riconoscibilità territoriale e fisica dell'area prossima ai laghetti di Lammari.	+

Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	La rettifica della scheda normativa 8 va nella direzione di migliorare la fruibilità del servizio sportivo di uso pubblico rappresentato dai laghetti di Lammari.	+
---	---	---	---

**– Effetti economici**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	Nessun impatto apprezzabile	=

**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+



8- Individuazione di un'area per la Caserma Carabinieri all'interno di un complesso immobiliare da edificare con iniziativa privata, nella frazione di Pieve di Compito.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 19



Vista aerea dell'area

**- Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante pur comportando consumo di nuovo suolo e maggiore fabbisogno energetico, non andrà ad interferire con la qualità della risorsa idrica.	=
	Uso sostenibile delle risorse	L'utilizzo dell'area per fini di servizio, commerciali e residenziali porterà maggiore pressione sul sistema di reperimento delle risorse complessivo, pur ritenendo lo stesso sistema in grado di sostenere l'impatto del nuovo comparto edificatorio. La realizzazione del compendio immobiliare dovrà prevedere sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili quali pannelli solari e fotovoltaici, realizzazione di fabbricati mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno consentire di contenere il consumo energetico, di ridurre gli sprechi e di limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	-
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Il principale effetto riguarda il consumo di nuovo suolo e di conseguenza l'impermeabilizzazione di aree attualmente libere.	-
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Il principale effetto riguarda il consumo di nuovo suolo e di conseguenza l'impermeabilizzazione di aree attualmente libere.	-
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	L'area oggetto di questo punto di variante risulta vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. pertanto l'intervento sarà particolarmente curato sotto il profilo dell'inserimento ambientale, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile.	=

Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G1 e per piccola parte in G3. Per la parte della nuova previsione avente pericolosità geomorfologica G3 sono prescritte oltre alle indagini da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, anche studi di approfondimento finalizzati ad un'analisi della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante. Per la parte della nuova previsione avente pericolosità geomorfologica G1 sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>13</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area è inclusa in pericolosità sismica S3 per la quale sono prescritti approfondimenti, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, mediante indagini geofisiche sismiche. <sup>14</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	L'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 e parte in I1. Sia per la parte della nuova previsione urbanistica ricadente in pericolosità sismica I2 che in I1 è prescritto che le quote dei piani di calpestio, dei piani terra delle soglie di accesso ai vani interrati siano poste a quote superiori rispetto al quelle delle infrastrutture lineari (viarie od altre) presenti nell'intorno, con un franco di almeno 30 cm. <sup>15</sup>	=

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova ai margini del nucleo urbano di Pieve di Compito ma non nella fascia di immediata prossimità di edifici storici, pertanto il presente punto di variante non ha effetti su questo indicatore.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area oggetto di questo punto di variante risulta vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. pertanto l'intervento sarà particolarmente curato sotto il profilo dell'inserimento ambientale, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+

<sup>13</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>14</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>15</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	L'area si trova ai margini del nucleo urbano di Pieve di Compito in una zona già notevolmente antropizzata, pertanto il presente punto di variante non ha effetti su questo indicatore.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'area si trova nell'immediata prossimità del centro abitato di Pieve di Compito in una zona già antropizzata. Questo è in linea con l'obiettivo di contrastare la dispersione degli insediamenti.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante prevede la realizzazione di una quantità di parcheggio pubblico, oltre a migliorare l'intera area della dotazione di reti tecnologiche di urbanizzazione.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante prevede la realizzazione di una quantità di parcheggio pubblico, dipertinenza all'intervento ma anche di uso per le destinazioni urbanistiche limitrofe.	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante si inserisce in un sistema infrastrutturale già esistente senza previsione di incremento.	=

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante andrà ulteriormente a caratterizzare la frazione di Colle di Compito con un servizio di presidio e sicurezza ai cittadini di notevole interesse quale la Caserma dei Carabinieri.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante garantirà un servizio di presidio e sicurezza ai cittadini di notevole interesse quale la Caserma dei Carabinieri, migliorando l'attuale sistemazione del servizio stesso.	+

#### – Effetti economici

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
--------------------	----------------	---------------------------------	--------

Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento previsto con questo punto di variante ha un effetto positivo in quanto garantirà la realizzazione di opere di urbanizzazione poste a convenzione tra privati e amministrazione comunale con un sicuro contenimento dei costi a carico del comune.	+
--	--	--	---

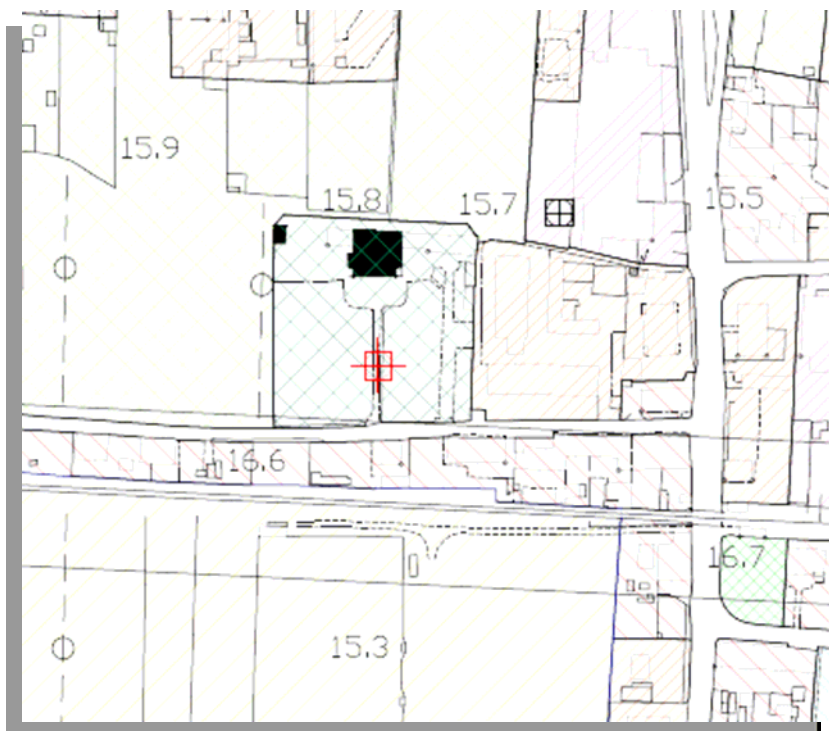
**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Il presente punto di variante non va a modificare sostanzialmente l'attuale livello di esposizione a campi elettromagnetici. Per la regolamentazione dei ripetitori per la telefonia mobile si fa riferimento alle normative regionali e nazionali ed al "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per telefonia mobile sul territorio di Capannori".	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina maggiore inquinamento atmosferico.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va certamente a creare maggiore impermeabilizzazione di suolo ma non andrà ad interferire con la qualità dei corpi idrici.	-
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Con il presente intervento si prevede consumo di nuovo suolo assoggettato a completamento di edificazione.	-
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante prevede incremento di emissioni acustiche ma contenute entro la classificazione attuale. Gli interventi edilizi dovranno comunque prevedere le opportune modalità esecutive, da documentare al momento di presentazione delle domande di permesso di costruire o di attestazione di conformità, per limitare l'inquinamento acustico a quanto previsto dalla rispettiva classe di zonizzazione acustica	=

	<p>Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili</p>	<p>La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante determina un incremento del fabbisogno energetico. La realizzazione del compendio immobiliare dovrà prevedere sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili quali pannelli solari e fotovoltaici, realizzazione di fabbricati mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno consentire di contenere il consumo energetico, di ridurre gli sprechi e di limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.</p>	<p>=</p>
--	---	---	----------



9- Razionalizzazione degli obiettivi legati alla attività di accoglienza ragazze madri nell'ambito dell'attività della Casa Famiglia S. Margherita.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 17



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Il presente punto di variante mira a concedere alla struttura che gestisce l'attività di accoglienza di ragazze madri, modeste possibilità di ampliamento per consentire la permanenza dell'attività a scopo sociale che ha un bacino di utenza sovra comunale. Pertanto non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante non andrà ad interferire con la qualità della risorsa idrica.	+
	Uso sostenibile delle risorse	Il presente punto di variante pur consentendo modesti ampliamenti di volume non porterà maggiore pressione sul sistema di reperimento delle risorse complessivo. La realizzazione degli ampliamenti dovrà prevedere sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili quali pannelli solari e fotovoltaici, realizzazione di fabbricati mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno consentire di contenere il consumo energetico, di ridurre gli sprechi e di limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Il principale effetto riguarda il lieve incremento di consumo di nuovo suolo e di conseguenza l'impermeabilizzazione di aree attualmente libere.	-
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Il principale effetto riguarda il lieve incremento del consumo di suolo e di conseguenza l'impermeabilizzazione di aree attualmente libere.	-
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Seppur il contesto immobiliare ove si situa il presente punto di variante rappresenti un edificio di rilevante valore storico ed architettonico, con la relativa area di pertinenza di ville storiche, l'area ove si prevede la variante urbanistica insiste in una porzione di fabbricato esterno alla villa principale e oggetto di più recenti opere edilizie. Pertanto la realizzazione del presente punto di variante non altera sostanzialmente l'assetto architettonico dell'intero complesso e del paesaggio prossimo, ed anzi può costituire una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile.	=

	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile.	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G1 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>16</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S2 per la quale si prescrive la definizione della categoria di suolo di fondazione, ai sensi della normativa vigente, per la corretta determinazione dell'azione sismica di progetto, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>17</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 per la quale è prescritto che le quote dei piani di calpestio, dei piani terra delle soglie di accesso ai vani interrati siano poste, nelle aree pianeggianti, al disopra delle quote delle infrastrutture lineari (viarie od altre) presenti nell'intorno. In ogni caso le quote dei piani di calpestio e delle soglie di accesso dei piani interrati dovranno essere rialzate di almeno 20 cm rispetto alla quota media del lotto di intervento. <sup>18</sup>	=

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Seppur il contesto immobiliare ove si situa il presente punto di variante rappresenti un edificio di rilevante valore storico ed architettonico, con la relativa area di pertinenza di ville storiche, l'area ove si prevede la variante urbanistica insiste in una porzione di fabbricato esterno alla villa principale e oggetto di più recenti opere edilizie. Pertanto la realizzazione del presente punto di variante non altera sostanzialmente l'assetto architettonico dell'intero complesso e del paesaggio prossimo, ed anzi può costituire una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+

<sup>16</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>17</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>18</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area si trova all'intersezione lungo la via dei Malfatti che per un lungo tratto corre parallela alla linea ferroviaria, caratterizzata da discreto traffico veicolare, area non inclusa nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al Regolamento Urbanistico, e esclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004. L'immobile è un edificio di rilevante valore storico ed architettonico, con la relativa area di pertinenza di ville storiche; l'area ove si prevede la variante urbanistica insiste in una porzione di fabbricato esterno alla villa principale e oggetto di più recenti opere edilizie.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	L'area si trova all'interno della frazione di Santa Margherita in una zona già antropizzata, pertanto il presente punto di variante non ha effetti su questo indicatore.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'area si trova all'interno della frazione di Santa Margherita in una zona già antropizzata, e non prevede nuovi ampliamenti residenziale ma solo lievi incrementi volumetrici funzionali all'attività esistente.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante non prevede miglioramento infrastrutturale degli insediamenti.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante si inserisce in un sistema infrastrutturale già esistente senza previsione di incremento.	=

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
---------------------------	-----------------------	--	---------------

Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante consentirà alla struttura di interesse sociale di accoglienza delle ragazze madri di migliorare il suo servizio, e questo caratterizza positivamente sia la struttura che tutta la frazione ed il territorio comunale.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante garantirà un servizio di notevole interesse sociale a scala sovracomunale quale la Casa famiglia di accoglienza delle ragazze madri, migliorando l'attuale sistemazione del servizio stesso.	+

#### – Effetti economici

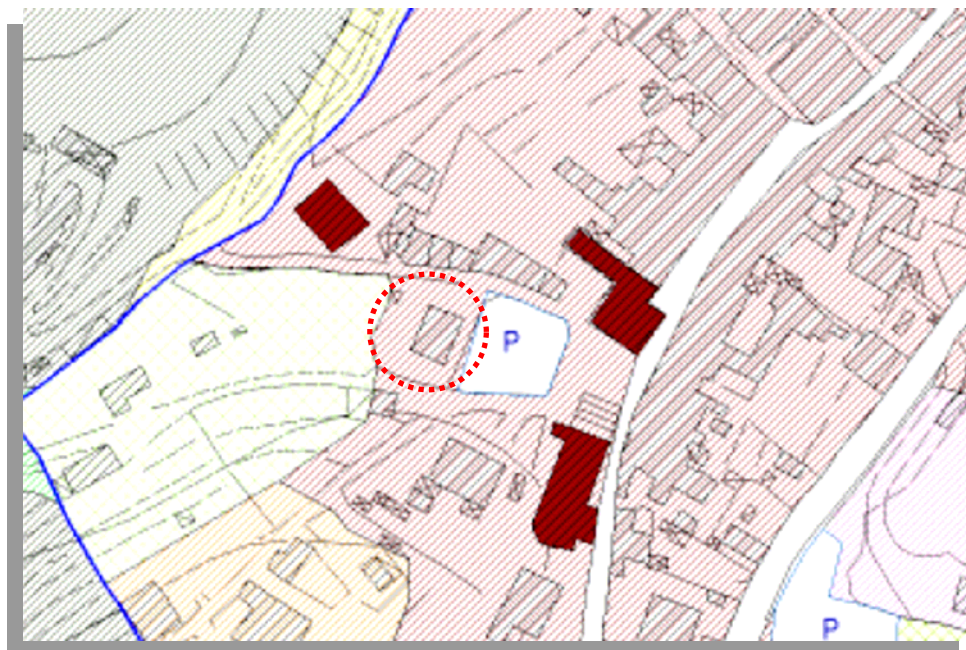
OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento previsto con questo punto di variante non ha effetti su questo indicatore.	=

#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Il presente punto di variante non va a modificare sostanzialmente l'attuale livello di esposizione a campi elettromagnetici.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina maggiore inquinamento atmosferico.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a creare un modesto incremento di impermeabilizzazione di suolo ma non andrà ad interferire con la qualità dei corpi idrici.	-
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Con il presente intervento non si prevede consumo di nuovo suolo ma solo ampliamento funzionale di un lotto già edificato	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante prevede incremento di emissioni acustiche ma contenute entro la classificazione attuale.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=



10- Revisione del limite del perimetro della zona urbanistica centro storico Art. 14, della frazione di Colle di Compito.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 14



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante ha come obiettivo la qualificazione dell'area come prevalente uso del suolo di verde attrezzato, piuttosto come area residenziale, quindi senza incremento della pressione su questa componente ambientale.	+



	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Intervento migliorativo in quanto non si prevede incremento di nuovo suolo.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Intervento migliorativo in quanto si prevede la qualificazione dell'area come prevalente uso del suolo di verde attrezzato.	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Il presente punto di variante si inserisce in un'area inclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004. La realizzazione del presente punto di variante non altera l'assetto dell'area e del paesaggio prossimo, ed anzi può costituire una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G2 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S1 per la quale non sono previste prescrizioni.	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I1 per la quale non sono prevista prescrizioni specifiche.	+

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Il presente punto di variante si inserisce in un'area inclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004. La realizzazione del presente punto non altera l'assetto dell'area e del paesaggio prossimo, ed anzi può costituire una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	La presente variante prevede la realizzazione di un verde attrezzato adiacente al parcdeggio il che va nella direzione di maggiore tutela di questa componente paesaggistica.	+
Valorizzazione degli insediamenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile	=

esistenti	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	La presente variante prevede la realizzazione di un verde attrezzato adiacente al parcheggio il che configura questa area come frangia tra il territorio urbanizzato e antropizzato e l'area agricola adiacente.	+
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	La presente variante prevede la realizzazione di un verde attrezzato adiacente al parcheggio il che va migliorare la quantità di standard urbanistico dell'UTOE di appartenenza.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	In riferimento all'accessibilità dell'insediamento non si rilevano sostanziali modifiche.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Nessun impatto apprezzabile.	=

#### – Effetti sociali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	La previsione della nuova area di verde attrezzato va nella direzione di maggiore riconoscibilità territoriale dell'intera frazione di Colle di Compito.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Con la presente variante si va a migliorare la dotazione di spazi pubblici della frazione di Colle di Compito.	+

#### – Effetti economici

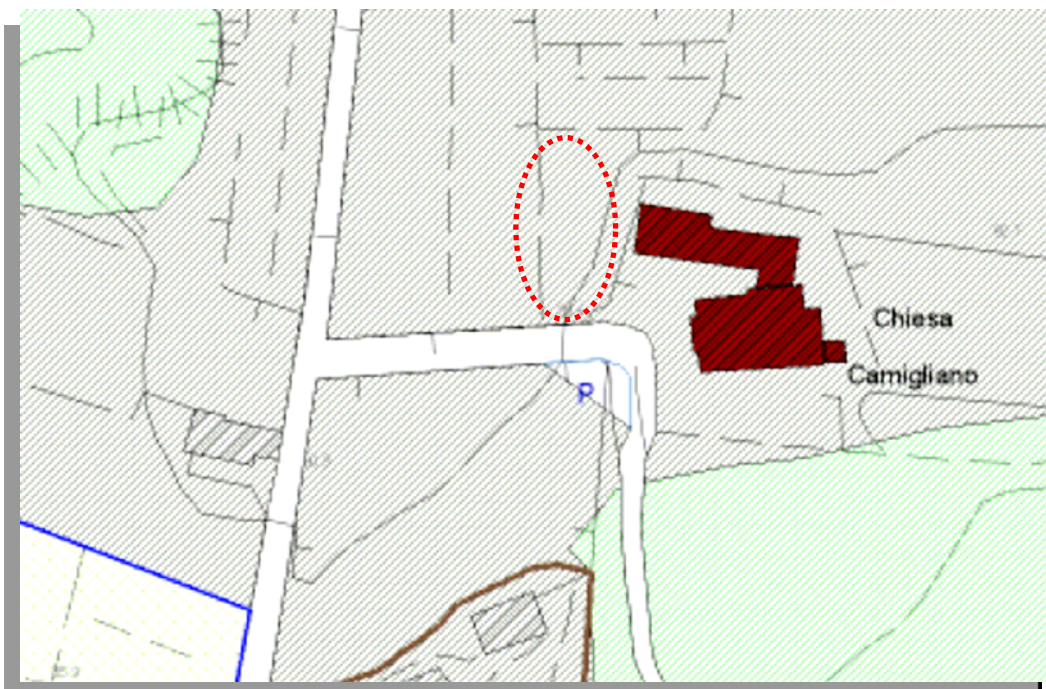
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	Con la presente variante si va a migliorare la dotazione di spazi pubblici della frazione di Colle di Compito, la cui realizzazione va ad incidere però sul bilancio della pubblica amministrazione.	-

#### – Effetti sulla salute umana

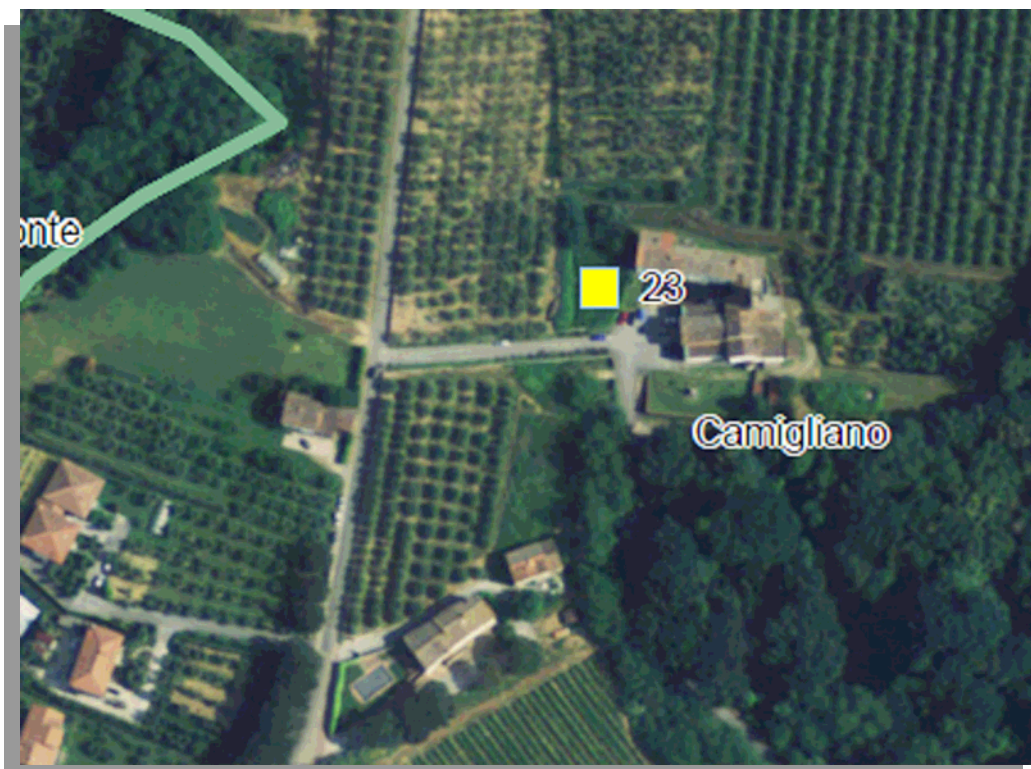
<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Nessun impatto apprezzabile.	=

	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	Con la presente variante si va a migliorare la dotazione di spazi pubblici della frazione di Colle di Compito, con verde attrezzato con la conseguenza di migliorare la permeabilità del suolo.	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Con la presente variante si va a migliorare la dotazione di spazi pubblici della frazione di Colle di Compito, per la quale non si prevedono conseguenze sul clima acustico.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico	+

11-Previsione di un nuovo parcheggio pubblico adiacente all'area del sagrato della chiesa della frazione di Camigliano



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 44



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante consiste nella individuazione di un nuovo di un parcheggio pubblico adiacente alla chiesa di Camigliano, il che prevede l'utilizzo di suolo ad oggi permeabile ma non incide sulla qualità delle acque. Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", per ciò che riguarda gli interventi necessari per impedire la dispersione del sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade (lett. d) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate (lett. a). L'effettiva realizzazione del parcheggio pubblico dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 152/2006 e art. 59 del R.U. vigente, con allontanamento delle acque di prima pioggia, anche se depurate.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Si prevede la realizzazione del parcheggio pubblico con contestuale impermeabilizzazione di porzione di terreno. Come condizione di mitigazione dell'effetto negativo è prescritto l'assoluto rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".	-
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Si prevede la realizzazione del parcheggio pubblico e questo teoricamente aumenta il livello di emissioni. Rispetto allo stato dei luoghi attuale però il bilancio reale è indifferente in quanto le auto sostavano ugualmente nell'area adiacente alla chiesa, senza l'adeguata regolamentazione del parcheggio che con il presente punto si va a prevedere. Come condizione di mitigazione dell'effetto negativo è prescritto l'assoluto rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano".	=



Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	La nuova previsione del parcheggio pubblico, incide sulla qualità generale del paesaggio circostante, e l'opera pubblica dovrà essere realizzata con i sistemi di mitigazione (barriere verdi, alberature etc.) che si vorranno prevedere nell'autorizzazione ambientale.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G2 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>19</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S1 per la quale non sono previste prescrizioni. <sup>20</sup>	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I1 per la quale non sono previste prescrizioni. <sup>21</sup>	+

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Seppur il contesto paesaggistico in cui verrà realizzato l'intervento sia indiscutibilmente di notevole pregio, la presenza del parcheggio di previsione nell'area in esame va incidere moderatamente sull'area già antropizzata. La realizzazione del parcheggio, costituisce anzi una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Area inclusa nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al Regolamento Urbanistico, e inclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, pertanto vale quanto detto al punto precedente.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Il presente punto di variante si inserisce in un contesto paesaggistico di pertinenza della chiesa per cui non influenza gli elementi costitutivi del paesaggio rurale.	=

<sup>19</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>20</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>21</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica



Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dal servizio ecclesiastico col risultato di migliorare l'insediamento esistente.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Il presente punto di variante non prevede impatti apprezzabili sulle aree di frangia tra territorio urbanizzato e rurale.	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata della frazione.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area pertinenziale alla chiesa col risultato di regolamentare il problema della sosta dell'insediamento esistente.	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area adiacente alla chiesa, il che va a vantaggio del sistema infrastrutturale della frazione.	+

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	La sistemazione e regolamentazione della sosta nell'area della chiesa di Camigliano non altera la riconoscibilità territoriale e fisica della frazione.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'area interessata; questo migliora l'accessibilità del servizio ecclesiastico adiacente.	+

#### – Effetti economici

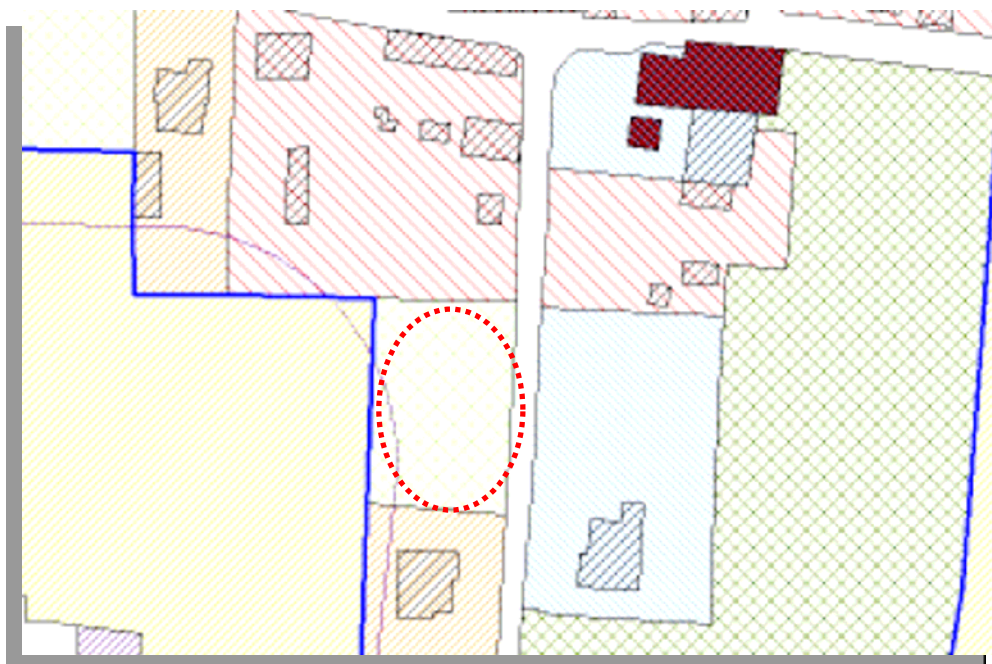
OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico che potrà essere realizzato dal pubblico ma anche dal privato attraverso la firma di una convenzione. Questo potrà essere un fattore da perseguire per il contenimento del costo previsto per la realizzazione dell'opera di urbanizzazione.	-

#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
---------------------------	----------------	---------------------------------	--------

Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di precede l'individuazione di una nuova area a parcheggio pubblico ma non risulta apportare grave incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico, pertanto prevede una maggiore impermeabilizzazione di suolo. Nell'obbligo della tutela delle acque destinate al consumo umano si rimanda all'assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006, art.94 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", per ciò che riguarda gli interventi necessari per impedire la dispersione del sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade (lett. d) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurate (lett. a).	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Si prevede un incremento della dotazione di parcheggio senza interferenza sulla risorsa suolo per nuove previsioni edificatorie.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Si prevede un modesto incremento di emissioni acustiche ma ciò non si ripercuote sul clima acustico dell'area. L'inserimento del comparto a parcheggio risulta coerente con le caratteristiche acustiche dell'area circostante.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=

12- Previsione di un nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Verciano, via di Vergalloro, nelle vicinanze della chiesa.



Estratto Regolamento Urbanistico – Art. 47



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante consiste nella individuazione di un nuovo di un parcheggio pubblico nelle vicinanze della chiesa di Verciano, il che prevede l'utilizzo di suolo ad oggi permeabile ma non incide sulla qualità delle acque.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Si prevede la realizzazione del parcheggio pubblico con contestuale impermeabilizzazione di porzione di terreno. Non dovrà effettuarsi l'alterazione dell'attuale superficie topografica, se non per giustificati motivi di sicurezza idraulica, né la completa impermeabilizzazione del suolo (superficie impermeabile contenuta entro il 50% dell'area del lotto libero).	-
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Si prevede la realizzazione del parcheggio pubblico e questo teoricamente aumenta il livello di emissioni. Il parcheggio dovrà essere opportunamente realizzato con sistemi di mitigazione dell'impatto consistenti in alberature e barriere verdi e dovrà prevedere una impermeabilizzazione contenuta all'interno del 50% del lotto.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Seppur il contesto paesaggistico in cui verrà realizzato l'intervento sia di pregio, stante la presenza dell'edificio ecclesiastico il presente punto di variante va incidere moderatamente sull'area già antropizzata. La realizzazione del parcheggio, costituisce inoltre, una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G2 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>22</sup>	=

<sup>22</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S2 per la quale non si prevedono prescrizioni. <sup>23</sup>	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I3 per la quale si prescrive che gli interventi siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale. Non dovrà effettuarsi l'alterazione dell'attuale superficie topografica, se non per giustificati motivi di sicurezza idraulica, né la completa impermeabilizzazione del suolo (superficie impermeabile contenuta entro il 50% dell'area del lotto libero). Per le opere previste dovrà in ogni caso essere inoltrata specifica richiesta all'Autorità di Bacino competente, ove prescritto dalla normativa di piano. <sup>24</sup>	=

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Seppur il contesto paesaggistico in cui verrà realizzato l'intervento sia di pregio, stante la presenza dell'edificio ecclesiastico il presente punto di variante va incidere moderatamente sull'area già antropizzata. La realizzazione del parcheggio, costituisce inoltre, una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Area inclusa nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al Regolamento Urbanistico, e non inclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, pertanto vale quanto detto al punto precedente.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Il presente punto di variante si inserisce in un contesto paesaggistico già antropizzato e nei pressi della chiesa della frazione di Verciano, per cui non influenza gli elementi costitutivi del paesaggio rurale.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata dalla chiesa e dai servizi pubblici adiacenti col risultato di migliorare l'insediamento esistente.	+

<sup>23</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>24</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica



	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Il presente punto di variante non prevede impatti apprezzabili sulle aree di frangia tra territorio urbanizzato e rurale.	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area interessata della frazione.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area pertinenziale alla chiesa e servizi adiacenti, col risultato di regolamentare la sosta dell'intera zona.	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'intera area adiacente alla chiesa, il che va a vantaggio del sistema infrastrutturale della frazione.	+

#### – Effetti sociali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	La sistemazione e regolamentazione della sosta nell'area della chiesa di Verciano non altera la riconoscibilità territoriale e fisica della frazione.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	L'intervento va a rendere più efficace il servizio pubblico a parcheggio per l'area interessata; questo migliora l'accessibilità della chiesa e dei servizi adiacenti.	+

#### – Effetti economici

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico che potrà essere realizzato dal pubblico ma anche dal privato attraverso la firma di una convenzione. Questo potrà essere un fattore da perseguire per il contenimento del costo previsto per la realizzazione dell'opera di urbanizzazione.	-

#### – Effetti sulla salute umana

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=



	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di precede l'individuazione di una nuova area a parcheggio pubblico ma non risulta apportare grave incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico, pertanto prevede una maggiore impermeabilizzazione di suolo. Non dovrà effettuarsi l'alterazione dell'attuale superficie topografica, se non per giustificati motivi di sicurezza idraulica, né la completa impermeabilizzazione del suolo (superficie impermeabile contenuta entro il 50% dell'area del lotto libero).	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Si prevede un incremento della dotazione di parcheggio senza interferenza sulla risorsa suolo per nuove previsioni edificatorie.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Si prevede un modesto incremento di emissioni acustiche ma ciò non si ripercuote sul clima acustico dell'area. L'inserimento del comparto a parcheggio risulta coerente con le caratteristiche acustiche dell'area circostante.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=

13- Previsione di nuova infrastruttura pubblica della strada provinciale di Sottomonte, e dei comparti adiacenti, in frazione Guamo, al fine di realizzare una rotatoria



Estratto di Regolamento Urbanistico – Art. 22s



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante consiste nella individuazione di una nuova infrastruttura stradale nella frazione di Guamo, senza nuova impermeabilizzazione di suolo.	+
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Si prevede la realizzazione della rotonda in luogo dell'incrocio esistente senza impermeabilizzazione di nuovo suolo.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Il presente punto di variante incide già in un contesto pesantemente edificato e all'interno dell'infrastruttura stradale esistente.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	La realizzazione della rotonda non altera il contesto paesaggistico della zona, già sensibilmente compromesso.	=
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G1 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>25</sup>	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S2 per cui sono prescritti approfondimenti, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, mediante indagini geofisiche sismiche. <sup>26</sup>	=

<sup>25</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>26</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I4 per la quale la realizzazione di tali opere, <u>non diversamente localizzabili</u> , deve essere subordinata alla preventiva realizzazione degli interventi di messa in sicurezza per eventi esondativi di piena duecentennale, previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino competente sulla coerenza degli interventi anche per ciò che concerne le aree adiacenti. A seguito dell'adozione del Primo Aggiornamento del P.A.I. Delibera del Comitato istituzionale n° 168 del 21/12/2010, l'area è stata classificata Art. 23 – Aree a moderata probabilità di inondazione ed aree di pertinenza fluviale (P2) (da Art. 22 – Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione (AP)), pertanto anche la classificazione di fattibilità idraulica ai sensi di R.U. art. 52 passa da I4 a I3. <sup>27</sup>	=
--	--	--	---

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	La realizzazione della rotonda non altera il contesto paesaggistico della zona, già sensibilmente compromesso.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Area non è inclusa nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al Regolamento Urbanistico, e non inclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, pertanto vale quanto detto al punto precedente.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Il presente punto di variante si inserisce in un contesto paesaggistico già antropizzato, per cui non influenza gli elementi costitutivi del paesaggio rurale.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Il presente punto di variante mira a fluidificare il traffico veicolare presente all'ingresso della zona industriale di Guamo dalla via provinciale, pertanto ne trarrà beneficio l'intero insediamento di servizi e artigianale della frazione.	+

<sup>27</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	L'intervento va a rendere più efficace la viabilità per l'intera area artigianale e servizi di Guamo.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Non si prevedono effetti negativi rispetto alla realizzazione del presente punto di variante, ma effetti positivi legati alla maggiore fluidità del traffico veicolare.	+
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	L'intervento va a rendere più efficace la viabilità per l'intera area artigianale e servizi di Guamo, il che va a vantaggio del sistema infrastrutturale dell'intera frazione.	+

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	La nuova rotonda di progetto non altera la riconoscibilità territoriale e fisica della frazione.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	La nuova rotonda di progetto migliora l'accessibilità delle frazioni di Guamo, Vorno, Badia e Coselli.	+

#### – Effetti economici

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura pubblica a carico dell'amministrazione comunale.	-

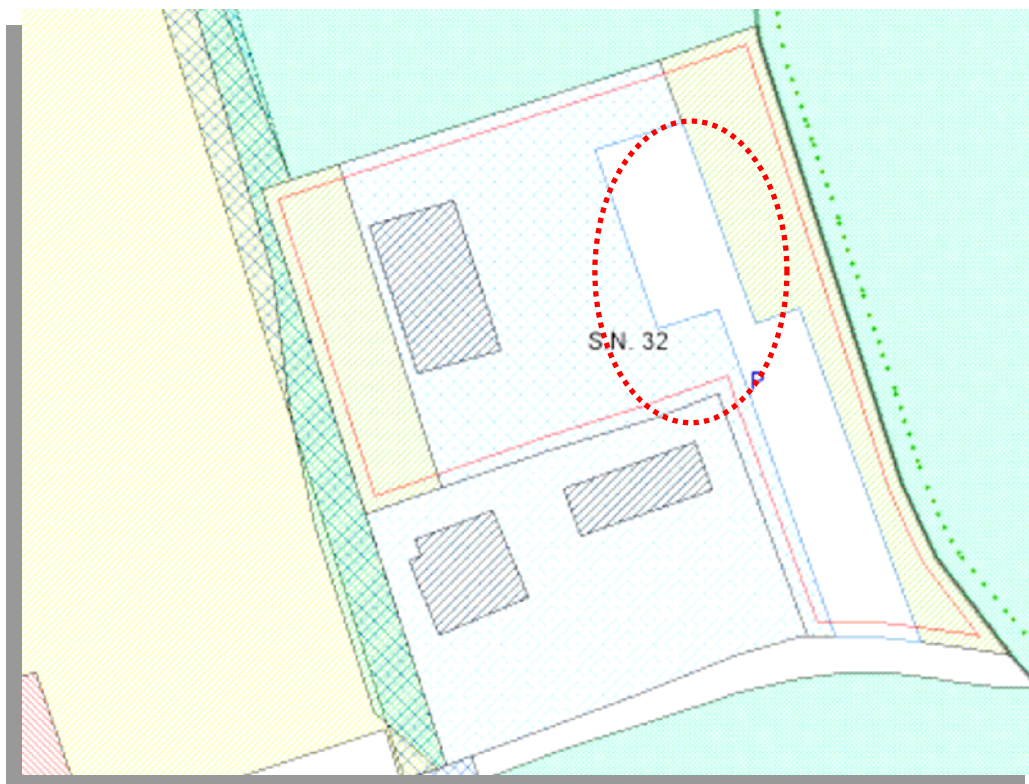
#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Si prevedono effetti positivi in quanto lo scorrimento del traffico diminuisce l'inquinamento atmosferico dovuto alle code veicolari soprattutto nelle ore di ingresso e uscita dagli uffici e dalle fabbriche della zona industriale.	+
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante consiste nella individuazione di una nuova infrastruttura stradale nella frazione di Guamo, senza nuova impermeabilizzazione di suolo.	+

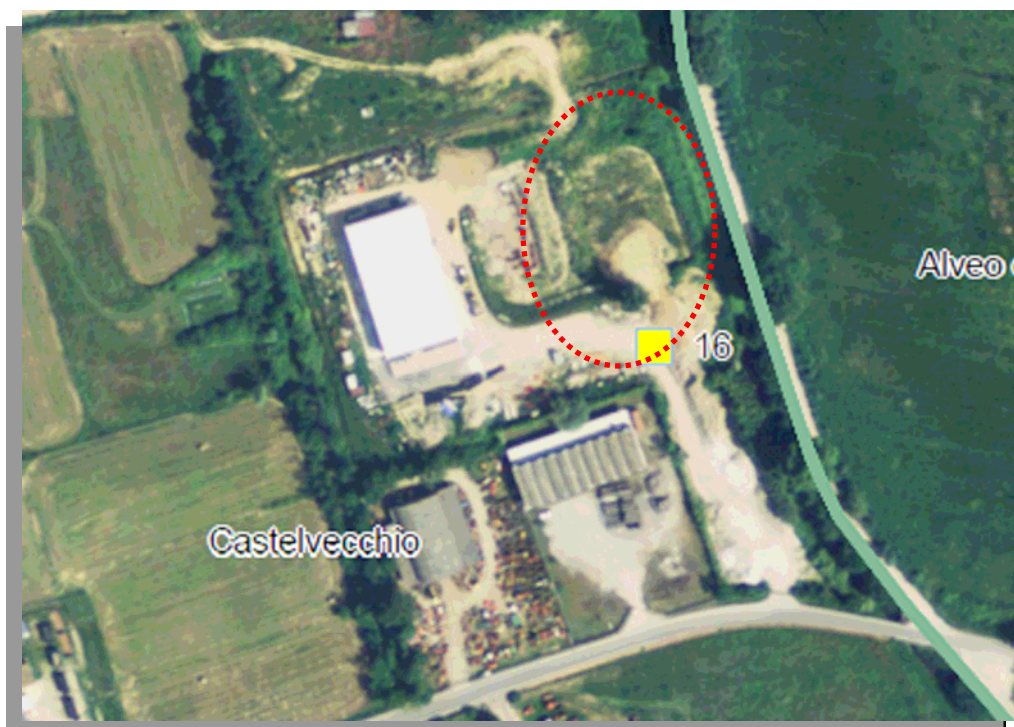
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede interferenza sulla risorsa suolo per nuove previsioni edificatorie.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Si prevedono effetti positivi in quanto lo scorrimento del traffico diminuisce l'inquinamento acustico dovuto alle code veicolari soprattutto nelle ore di ingresso e uscita dagli uffici e dalle fabbriche della zona industriale.	+
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	=



14- Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo alla Scheda Normativa 32 nella frazione di Castelvecchio di Compito



Estratto di Regolamento Urbanistico – Art. 34



Vista aerea dell'area

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una possibilità di conversione monetaria della quantità di parcheggio pubblico della S.N. 32.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Intervento migliorativo in quanto non si prevede incremento di nuovo suolo, ma se ne prevede la possibilità di decremento.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Intervento migliorativo in quanto non si prevede incremento di nuovo suolo ma se ne prevede la possibilità di decremento. Le somme ottenute dalla conversione monetaria delle opere pubbliche effettuate in virtù della presente variante, saranno investite in opere pubbliche ubicate all'interno dell'UTOE dove sono state effettuate le conversioni stesse.	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Seppur il contesto paesaggistico in cui si inserisce il presente punto di variante sia di pregio ambientale, non lo è il sito specifico, pertanto non incide sul contesto paesaggistico.	=
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G1 per la quale non sono previste prescrizioni.	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S2 per cui non si prevedono prescrizioni.	+

	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I4 per la quale è prescritto che gli interventi, ad esclusione dei volumi tecnici, siano tali da non ostacolare il deflusso delle acque, mentre nel caso di volumi tecnici l'intervento dovrà essere attuato in condizioni di sufficiente sicurezza per evento di piena duecentennale. Sono consentite recinzioni che non ostacolino il deflusso delle acque con altezza massima non superiore a 20 cm del cordolo di fondazione. Nel caso di volumetrie pertinenziali per autorimesse, ricadenti nelle classi di pericolosità I4 la relativa realizzazione sarà subordinata alla verifica delle specifiche norme in materia di Piano di Bacino competente per territorio.	=
--	--	---	---

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Il presente punto di variante non rientra nella fascia di prossimità degli edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al Regolamento Urbanistico.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. Seppur il contesto paesaggistico in cui si inserisce il presente punto di variante sia di pregio ambientale, non lo è il sito specifico, pertanto non incide sul contesto paesaggistico.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	La possibilità di conversione monetaria di quota parte del parcheggio pubblico da maggiore incisività alla caratteristica di ruralità del paesaggio, pur in presenza di un impianto industriale.	+
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	La possibilità di conversione monetaria di quota parte del parcheggio pubblico da maggiore incisività alla caratteristica di ruralità del paesaggio, come elemento di frangia tra l'impianto industriale esistente e la collina circostante.	+
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	La possibilità di conversione monetaria di quota parte del parcheggio pubblico mantiene inalterata la potenzialità edificatoria della S.N. 32, mantenendo quindi il polo industriale esistente.	+

	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	La monetizzazione va ad escludere o procrastinare nel tempo la realizzazione di standard pubblico a parcheggio. Mitigazione: 1 -Potrà essere richiesto uno spazio di sosta ad uso esclusivo delle abitazioni, esterno alle recinzioni e pari ad un posto auto per unità immobiliare, di superficie minima di 12,5 mq oltre allo spazio di manovra. In questo caso è prevista una riduzione del 30% del corrispettivo relativa alla conversione monetaria del parcheggio. 2 -Le somme ottenute dalla conversione monetaria delle opere pubbliche effettuate in virtù della presente variante, saranno investite in opere pubbliche ubicate all'interno dell'UTOE dove sono state effettuate le conversioni stesse.	-
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Il presente punto di variante decrementa la quantità di standard urbanistico a parcheggio, che risulta comunque sufficiente per l'attività industriale prevista nella S.N. 32. Mitigazione: come sopra riportata	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Nessun impatto apprezzabile	=

#### – Effetti sociali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Nessun effetto apprezzabile.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Nessun impatto apprezzabile.	=

#### – Effetti economici

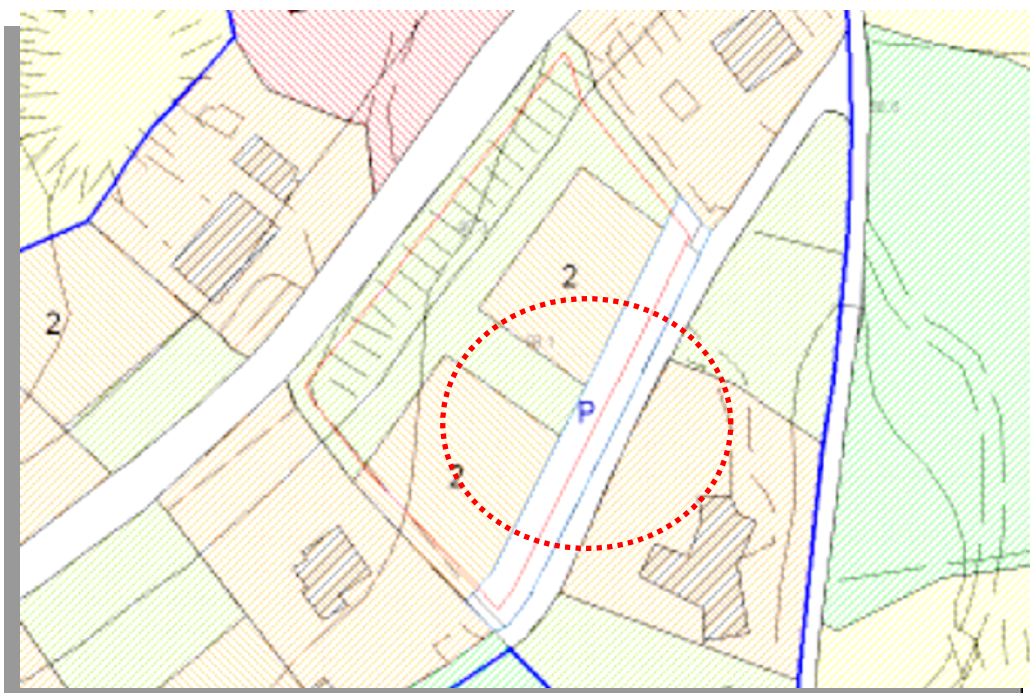
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento in variante prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico che potrà essere realizzato dal privato attraverso la firma di una convenzione. Questo potrà essere un fattore da perseguire per il contenimento del costo previsto per la realizzazione dell'opera di urbanizzazione.	=

**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a prevedere una minore quantità di parcheggio, con la conseguenza indiretta di minore impermeabilizzazione di suolo.	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+



15- Possibilità di conversione monetaria di opere pubbliche a parcheggio relativo al progetto unitario per 4 unità immobiliari a Gragnano, in quanto la viabilità di accesso è di proprietà privata



Estratto di Regolamento Urbanistico – Art. 34



Vista aerea dell'area



**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una possibilità di conversione monetaria della quantità di parcheggio pubblico.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Intervento migliorativo in quanto non si prevede incremento di nuovo suolo, ma se ne prevede la possibilità di decremento.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Intervento migliorativo in quanto non si prevede incremento di nuovo suolo ma se ne prevede la possibilità di decremento. Le somme ottenute dalla conversione monetaria delle opere pubbliche effettuate in virtù della presente variante, saranno investite in opere pubbliche ubicate all'interno dell'UTOE dove sono state effettuate le conversioni stesse.	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Il contesto paesaggistico in cui si inserisce il presente punto di variante è di pregio ambientale, pertanto la possibilità di conversione monetaria delle opere pubbliche risulta migliorativa alla luce della tutela ambientale.	+
	Tutela delle aree boscate	Il contesto paesaggistico in cui si inserisce il presente punto di variante è compreso nelle aree boscate, pertanto la possibilità di conversione monetaria delle opere pubbliche risulta migliorativa alla luce della tutela di queste aree.	+
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G2 per la quale sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S2 per cui non si prevedono prescrizioni.	+

	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I1 per la quale non si prevedono prescrizioni.	+
--	--	---	---

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Il presente punto di variante non rientra nella fascia di prossimità degli edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al Regolamento Urbanistico.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area risulta vincolata ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. Il contesto paesaggistico in cui si inserisce il presente punto di variante è di pregio ambientale, pertanto la possibilità di conversione monetaria delle opere pubbliche risulta migliorativa alla luce della tutela dei beni paesaggistici.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	La possibilità di conversione monetaria del parcheggio pubblico da maggiore incisività alla caratteristica di ruralità del paesaggio.	+
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	La possibilità di conversione monetaria del parcheggio pubblico da maggiore incisività alla caratteristica di ruralità del paesaggio, come elemento di frangia tra il piccolo insediamento residenziale per 4 unità abitative e il territorio rurale circostante.	+
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile	=

	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	La monetizzazione va ad escludere o procrastinare nel tempo la realizzazione di standard pubblico a parcheggio. Mitigazione: 1 -Potrà essere richiesto uno spazio di sosta ad uso esclusivo delle abitazioni, esterno alle recinzioni e pari ad un posto auto per unità immobiliare, di superficie minima di 12,5 mq oltre allo spazio di manovra. In questo caso è prevista una riduzione del 30% del corrispettivo relativa alla conversione monetaria del parcheggio. 2 -Le somme ottenute dalla conversione monetaria delle opere pubbliche effettuate in virtù della presente variante, saranno investite in opere pubbliche ubicate all'interno dell'UTOE dove sono state effettuate le conversioni stesse.	-
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Il presente punto di variante decrementa la quantità di standard urbanistico a parcheggio, che risulta comunque sufficiente per l'attività industriale prevista nella S.N. 32. Mitigazione: come sopra riportata.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Nessun impatto apprezzabile	=

#### – Effetti sociali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	La possibilità di conversione monetaria dello spazio a parcheggio pubblico mantiene lo stato dei luoghi pertanto risulta indifferente ai sensi della riconoscibilità territoriale e fisica della frazione.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Nessun impatto apprezzabile.	=

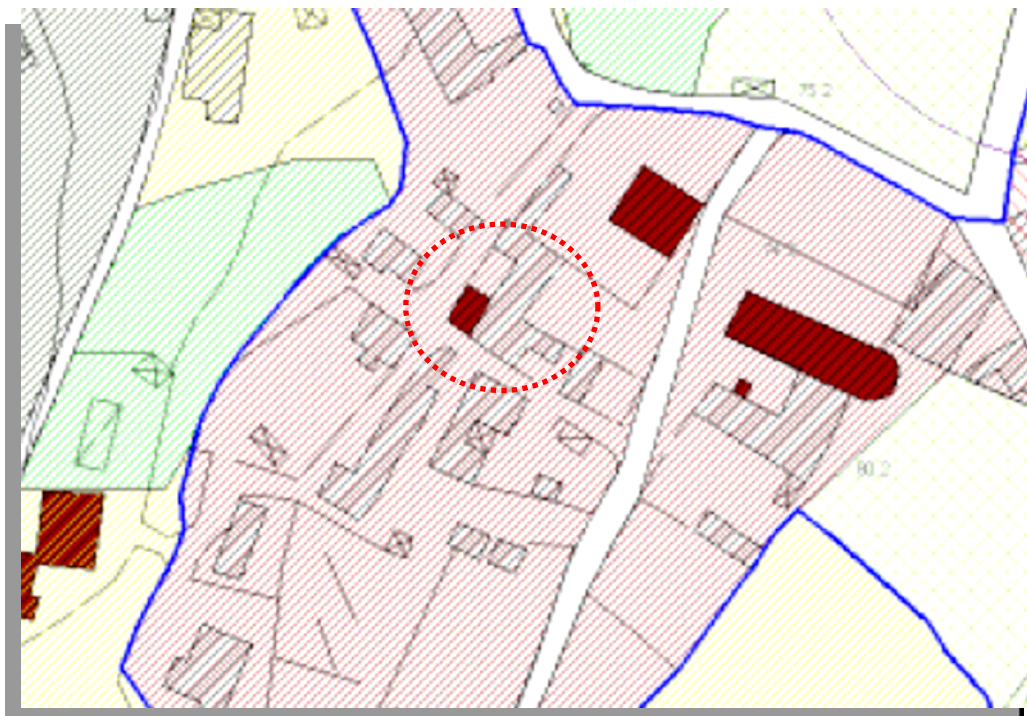
#### – Effetti economici

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	Nessun impatto apprezzabile mantenendo lo stato dei luoghi come esistente.	=

#### – Effetti sulla salute umana

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEGNO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Nessun impatto apprezzabile	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante va a prevedere la possibilità di conversione monetaria del parcheggio, con la conseguenza di minore impermeabilizzazione di suolo.	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni non determina un incremento del fabbisogno energetico.	+

16- Apposizione del vincolo su un fabbricato esistente per pubblica utilità per realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica (ERP) in frazione di S. Giusto di Compito



Estratto di Regolamento Urbanistico – Art. 14 e 15



Vista aerea dall'alto



**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Il presente obiettivo di variante mira a apporre un vincolo preordinato all'esproprio su un immobile identificato catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Capannori al Foglio n° 132 mappali n° 214 e 215, da parte del mappale n° 212 e da tutto o parte del mappale n° 216, al fine di consentire un intervento di recupero ai fini di edilizia residenziale pubblica per complessivi n° 4 alloggi (ERP). Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante non andrà ad interferire con la qualità della risorsa idrica.	=
	Uso sostenibile delle risorse	Il presente punto di variante consentirà un intervento di recupero ai fini di edilizia residenziale pubblica per complessivi n° 4 alloggi (ERP). Mitigazione: la realizzazione della ristrutturazione dovrà prevedere sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno contenere il consumo energetico, ridurre gli sprechi e limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non è previsto consumo di nuovo suolo, trattandosi di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'immobile ai fini della realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica e di conseguenza l'impermeabilizzazione di aree attualmente libere.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Non è previsto consumo di nuovo suolo, trattandosi di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'immobile ai fini della realizzazione di intervento di edilizia residenziale pubblica e pertanto nemmeno interventi a compensazione di questo fattore.	+
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Seppur il contesto paesaggistico-ambientale in cui verrà realizzato l'intervento sia di pregio, visto lo stato fatiscente di manutenzione del fabbricato, il presente punto di variante va potenzialmente a migliorare il contesto paesaggistico.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile.	=



Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geologica G3 per la quale sono prescritte oltre alle indagini da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, anche studi di approfondimento finalizzati ad un'analisi della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S3 per la quale sono prescritti approfondimenti, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, mediante indagini geofisiche sismiche.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	L'area è inclusa in pericolosità idraulica I1 per la quale non si prevedono prescrizioni.	+

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Area non inclusa nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al Regolamento Urbanistico, e esclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Visto lo stato fatiscente di manutenzione del fabbricato, il presente punto di variante va a migliorare il contesto storico e architettonico della frazione.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Seppur il contesto paesaggistico-ambientale in cui verrà realizzato l'intervento sia di pregio, visto lo stato fatiscente di manutenzione del fabbricato, il presente punto di variante va potenzialmente a migliorare il contesto paesaggistico.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	L'area si trova all'interno della frazione di S. Giusto di C.to in una zona già antropizzata, pertanto il presente punto di variante non ha effetti su questo indicatore.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'area si trova all'interno della frazione di S. Giusto di C.to in una zona già antropizzata, e non prevede nuovi ampliamenti residenziale ma solo interventi di restauro e ristrutturazione.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile.	=

	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante non prevede miglioramento infrastrutturale degli insediamenti.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante si inserisce in un sistema infrastrutturale già esistente senza previsione di incremento.	=

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante consentirà la ristrutturazione di un compendio immobiliare parzialmente diruto e fatiscente, contribuendo a migliorare la riconoscibilità della frazione di S. Giusto.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Nessun impatto apprezzabile.	=

#### – Effetti economici

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento previsto con questo punto di variante consentirà di realizzare alloggi ERP in convenzione con l'Amministrazione comunale pertanto non si prevedono maggiori oneri di urbanizzazione a carico del comune.	=

#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Il presente punto di variante non va a modificare sostanzialmente l'attuale livello di esposizione a campi elettromagnetici.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina maggiore inquinamento atmosferico.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante non prevede nuova impermeabilizzazione di suolo e non andrà ad interferire con la qualità dei corpi idrici.	+

	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Con il presente intervento non si prevede consumo di nuovo suolo ma solo restauro e ristrutturazione di un compendio immobiliare già edificato	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante non prevede incremento di emissioni acustiche.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante determina un incremento del fabbisogno energetico. Mitigazione: la realizzazione della ristrutturazione dovrà prevedere sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno contenere il consumo energetico, ridurre gli sprechi e limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	=

17-	Variazione della normativa dell'art. 48 per redigere un apposito regolamento da allegare al R.E.C. in luogo dell'obbligo di progettare apposite varianti localizzative
-----	--

Questo punto di variante è esclusivamente normativo ed agisce, ai sensi della Legge Regionale Toscana n° 1/2005 art. 41 c.7 e Regolamento regionale n° 7/R del 16/02/2010, nel caso di imprenditori agricoli la cui impresa risulta in attività ed iscritta alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e che esercitano in via prevalente una delle seguenti attività:

- a) allevamento intensivo di bestiame;
- b) trasformazione/lavorazione e vendita diretta dei prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento;
- c) acquicoltura;
- d) allevamento di fauna selvatica;
- e) cinotecnica;
- f) allevamenti zootecnici minori.

L'obiettivo è quello di asservire la realizzazione di annessi agricoli non soggetti al rispetto delle superfici minime fondiari connesse all'attività agricola di cui sopra, all'approvazione di un progetto unitario e alla redazione di verifica di sostenibilità preventiva ai sensi dell'art 58 del vigente R.U. nel rispetto di un apposito Regolamento (allegato al R.E.C.) e non già alla approvazione di varianti di localizzazione assimilabili a piani attuativi di iniziativa privata. La costruzione di annessi agricoli eccedenti le capacità produttive dell'azienda o di nuovi annessi agricoli non soggetta al rispetto delle superfici fondiari minime è ammessa, previo rilascio del relativo permesso di costruire, solo se prevista e disciplinata dagli strumenti urbanistici generali ancora vigenti o dagli atti di governo del territorio del comune. Questo avrà come effetto immediato uno snellimento burocratico per la realizzazione di queste attività aziendali che pertanto potranno rappresentare un presidio del territorio agricolo altresì in dismissione o abbandono, e accorciare la filiera del prodotto agricolo con produzioni locali.

#### **Inquadramento territoriale**

La modifica prevista incide a livello di normativa di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, e non è riferibile a nessuna area specifica, ma a destinazioni urbanistiche riferibili alla zona agricola, eterogeneamente distribuite su tutto il territorio comunale.

**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	L'obiettivo è quello di asservire la realizzazione di annessi agricoli non soggetti al rispetto delle superfici minime fondiariae connesse all'attività agricola all'approvazione di un progetto unitario e alla redazione di verifica di sostenibilità preventiva ai sensi dell'art 58 del vigente R.U. nel rispetto di un apposito regolamento (allegato al R.E.C.). Pertanto si prevede un incremento della pressione su questo indicatore a seguito dei tempi più contenuti per l'applicazione della norma di cui al Regolamento Regionale n° 7/R del 16/02/2010 art. 5 e art. 41 comma 7 della L.R.T. n° 1/2005. Mitigazione: la verifica di sostenibilità preventiva relativa ad ogni singolo progetto unitario ed il regolamento con i limiti in esso riportati, potranno prevedere le opere di mitigazione, da mettere in atto per ogni singolo intervento.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante determina maggiore uso di risorse. A compensazione di questo incremento di uso di risorse dovrà essere controbilanciato da opere di mitigazione da prevedere all'interno della verifica di sostenibilità preventiva relativa ad ogni singolo progetto unitario.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	La costruzione di nuovi annessi agricoli che non sono soggetti al rispetto delle superfici minime fondiariae deve comunque essere commisurata alle dimensioni dell'attività dell'azienda nel rispetto delle vigenti normative relative alle attività come sopra richiamate. È previsto quindi consumo di nuovo suolo, ma esso dovrà essere controbilanciato da opere di mitigazione da prevedere all'interno della verifica di sostenibilità preventiva relativa ad ogni singolo progetto unitario e disciplinata all'interno del regolamento stesso che dovrà precisare i limiti degli interventi.	-
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Con la realizzazione di questi nuovi annessi agricoli si prevede consumo di nuovo suolo, pertanto gli interventi a compensazione di questo fattore dovranno essere disciplinati all'interno della preventiva verifica di sostenibilità dell'intervento stesso.	=

Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Il presente punto di variante va a incidere su tutto il territorio comunale, pertanto si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	+
	Tutela delle aree boscate	Come sopra.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Come sopra.	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=

#### – Effetti territoriali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Come sopra.	=
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Il presente punto di variante agisce proprio sulle zone agricole pertanto il Regolamento sarà l'occasione propizia per porre adeguate prescrizioni nei confronti degli elementi costitutivi il paesaggio rurale.	+
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Il presente punto di variante agisce proprio sulle zone agricole pertanto il Regolamento sarà l'occasione propizia per salvaguardare il rapporto tra ambiente edificato e area rurale.	+
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	All'interno del Regolamento di prossima stesura, si potranno prevedere condizioni da porre a convenzione per la realizzazione o l'ampliamento delle reti di urbanizzazione esistenti.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti.	=

#### – Effetti sociali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante consentirà di asservire la realizzazione di annessi agricoli non soggetti al rispetto delle superfici minime fondiari connesse all'attività agricola, all'approvazione di un progetto unitario e alla redazione di verifica di sostenibilità preventiva nel rispetto di un apposito regolamento. Questo avrà come effetto immediato la maggiore brevità per la realizzazione di queste attività aziendali che pertanto potranno rappresentare un presidio del territorio agricolo, accorciare la filiera del prodotto agricolo e migliorare la riconoscibilità dei luoghi ove si situano.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Nessun impatto apprezzabile.	=

**– Effetti economici**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	All'interno del Regolamento di prossima stesura, si potranno prevedere condizioni da porre a convenzione per la realizzazione o l'ampliamento delle reti di urbanizzazione esistenti in forma partecipata tra pubblico e privato.	+

**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Il presente punto di variante non va a modificare l'attuale livello di esposizione a campi elettromagnetici.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Il potenziale effetto negativo sulla componente ambientale qualità dell'aria è da considerarsi in relazione alle opere di mitigazione che all'interno della verifica di sostenibilità preventiva allegata al progetto unitario, dovranno prevedersi.	=



	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	Si prevede un incremento della pressione su questo indicatore a seguito della più veloce applicazione della norma di cui al Regolamento Regionale n° 7/R del 16/02/2010 art. 5 e art. 41 comma 7 della L.R.T. n° 1/2005. La verifica di sostenibilità preventiva relativa ad ogni singolo progetto unitario e il Regolamento di prossima stesura, potrà prevedere le opere di mitigazione.	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	La costruzione di nuovi annessi agricoli che non sono soggetti al rispetto delle superfici minime fondiariae deve comunque essere commisurata alle dimensioni dell'attività dell'azienda nel rispetto delle vigenti normative relative alle attività come sopra richiamate. È previsto quindi consumo di nuovo suolo, ma esso dovrà essere controbilanciato da opere di mitigazione da prevedere all'interno della verifica di sostenibilità preventiva e del Regolamento di prossima stesura, relativa ad ogni singolo progetto unitario.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	La tipologia di attività da insediare si ripercuote sul clima acustico dell'area. È previsto quindi il peggioramento del clima acustico, ma esso dovrà essere controbilanciato da distanze dai fabbricati e altre opere di mitigazione da prevedere all'interno della verifica di sostenibilità preventiva e del Regolamento di prossima stesura, relativa ad ogni singolo progetto unitario.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante determina incremento del fabbisogno energetico. A compensazione di questo incremento di fabbisogno energetico si dovranno prevedere nel Regolamento adeguate opere di mitigazione all'interno della verifica di sostenibilità preventiva relativa ad ogni singolo progetto unitario.	=

18-	Recepimento delle norme per il recupero abitativo dei sottotetti in applicazione della Legge Regionale n. 5/2010 (recupero dei sottotetti)
-----	--

La Regione Toscana con la legge n°5/2010 si è posta l'obiettivo di promuovere il recupero a fini residenziali dei sottotetti, in conformità al principio della sostenibilità delle attività edilizie, della valorizzazione delle attività di recupero del patrimonio edilizio esistente, al fine di favorire la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici negli edifici. Nel corpo della legge sono contenute le definizioni, le modalità operative, le caratteristiche tecniche e giuridiche che devono possedere i sottotetti per l'applicabilità della legge stessa. È obiettivo del Comune di Capannori precisare l'applicabilità di tale disposto normativo laddove si consente l'intervento di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 11 comma 4 del R.U.

#### – Effetti ambientali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una variante normativa che non prevede maggiore pressione su questo indicatore.	=
	Uso sostenibile delle risorse	La legge promuove il recupero a fini abitativi dei sottotetti in conformità al principio di sostenibilità delle attività edilizie, per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e per il contenimento dei consumi energetici negli edifici. Alla luce di questo non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale.	+
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non si prevedono effetti negativi su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una variante normativa che non prevede maggiore pressione su questo indicatore.	=
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Non è previsto consumo di nuovo suolo, trattandosi di variante normativa che non prevede maggiore pressione su questo indicatore e pertanto nemmeno interventi a compensazione di questo fattore.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Il presente punto di variante non muta l'inserimento degli immobili nelle aree di valore ambientale formalmente riconosciute, anzi può costituire occasione per un suo miglioramento.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile.	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=

	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
--	--	---	---

**– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Il presente punto di variante non muta l'inserimento degli immobili nelle aree di tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale, anzi può costituire occasione per un suo miglioramento.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Il presente punto di variante potrà costituire occasione per il miglioramento dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Il presente punto di variante potrà costituire occasione per il miglioramento degli elementi caratteristici dell'edilizia residenziale all'interno del territorio rurale.	+
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	L'effetto su questo indicatore è certamente positivo in quanto l'utilizzo a fini residenziali del sottotetto rappresenta una valida alternativa sia economica che strutturale all'ampliamento funzionale di superficie coperta.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante non prevede miglioramento infrastrutturale degli insediamenti.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante si inserisce in un sistema infrastrutturale già esistente senza previsione di incremento.	=

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
---------------------------	-----------------------	--	---------------

Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante consentirà l'utilizzo residenziale del sottotetto che risponde ai requisiti della L.R. 5/2010, contribuendo a migliorare la riconoscibilità architettonica degli immobili e delle frazioni.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Nessun impatto apprezzabile.	=

**– Effetti economici**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	L'intervento previsto con questo punto di variante consentirà di utilizzare a fini residenziali i sottotetti che rispondono ai limiti di Legge Regionale 5/2010, pertanto non si prevedono maggiori oneri di urbanizzazione a carico del comune.	+

**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina maggiore inquinamento atmosferico.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante non prevede nuova impermeabilizzazione di suolo e non andrà ad interferire con la qualità dei corpi idrici.	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Con il presente intervento non si prevede consumo di nuovo suolo ma possibilità di utilizzo residenziale dei sottotetti esistenti, con possibile risparmio di consumo di suolo.	+
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina un incremento del fabbisogno energetico. La L.R. 5/2010 prevede che i progetti di recupero dei sottotetti a fini abitativi devono prevedere opere di isolamento termico di contenimento dei consumi energetici e devono essere conformi alle disposizioni vigenti in materia di impianti tecnologici.	+

19-	Innalzamento del limite di assoggettamento a piano urbanistico attuativo degli interventi previsti negli articoli: Art. 20s residenziali di saturazione, Art. 22s servizi di saturazione
-----	--

Nelle zone classificate ai sensi degli artt. 20s Aree a prevalente destinazione residenziale “di saturazione” (sono quelle zone urbane consolidate, di recente formazione, per le quali si prevedono ristrutturazioni, ampliamenti e nuove costruzioni al fine di integrare e ricucire la maglia urbana e di migliorare la qualità urbana e la dotazione di servizi, sono assimilate alle zone B del D.M.1444/68) e 22s Aree a prevalente destinazione di servizio “di saturazione” (sono le parti di territorio per insediamenti di servizio assimilate alle zone D del D.M.1444/68), gli interventi di recupero delle superfici utili lorde esistenti sono assoggettati a intervento edilizio diretto per il recupero di una superficie utile lorda inferiore a mq. 600; sono altresì assoggettati a piano urbanistico attuativo con previsione di standard urbanistici per il recupero di una superficie utile lorda superiore a mq. 600.

Al fine di semplificare la procedura di attuazione degli interventi come sopra descritta, l’obiettivo del presente punto di variante normativa è quello di graduare diversamente le tipologie di intervento mantenendo l’intervento edilizio diretto immutato, inserendo una fascia intermedia di assoggettamento a progetto unitario con contestuale previsione di reperimento della quantità di standard urbanistico, ed infine innalzando il limite di assoggettamento a piano attuativo.

#### **Inquadramento territoriale**

La modifica prevista incide a livello di normativa di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, e non è riferibile a nessuna area specifica, ma a destinazioni urbanistiche Art. 20s e Art. 22s, eterogeneamente distribuite su tutto il territorio comunale.

#### **– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell’acqua	Non pertinente.	=
	Uso sostenibile delle risorse	non pertinente.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non si prevedono modificazioni su questa componente ambientale in quanto il presente punto di variante è una variante normativa che non prevede maggiore pressione su questo indicatore.	=
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Non pertinente.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Non pertinente.	=
	Tutela delle aree boscate	Non pertinente.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d’acqua	Non pertinente.	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall’esposizione a rischi di natura geomorfologica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dall’esposizione a rischi di natura sismica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dall’esposizione a rischi di natura idraulica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=

#### **– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Invariato; la variante normativa agisce esclusivamente sulla procedura di attuazione degli interventi.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Come sopra	=
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Come sopra	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Invariato; la variante normativa agisce esclusivamente sulla procedura di attuazione degli interventi.	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Non pertinente.	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Non pertinente.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	La variante normativa agisce esclusivamente sulla procedura di attuazione degli interventi, prevedendo un miglioramento dei tempi di attuazione degli stessi pur nel rispetto degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68, pertanto potrà avere effetti positivi su questo indicatore.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Nessun impatto apprezzabile.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	La variante normativa agisce esclusivamente sulla procedura di attuazione degli interventi, prevedendo un miglioramento dei tempi di attuazione degli stessi pur nel rispetto degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68, pertanto potrà avere effetti positivi su questo indicatore.	+

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Non pertinente.	=



Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	La variante normativa agisce esclusivamente sulla procedura di attuazione degli interventi, prevedendo un miglioramento dei tempi di attuazione degli stessi pur nel rispetto degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68, pertanto potrà avere effetti positivi su questo indicatore.	+
---	---	--	---

**– Effetti economici**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	La variante normativa agisce esclusivamente sulla procedura di attuazione degli interventi, prevedendo un miglioramento dei tempi di attuazione degli stessi pur nel rispetto degli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68, pertanto potrà avere effetti positivi sui costi delle reti di urbanizzazione a carico del Comune.	+

**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non pertinente.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	Non pertinente.	=

20-	Modifica dell'articolo 4 del R.U. vigente per portare la validità dei Progetto Unitari dal termine attuale di 5 anni (stabilito con determina dirigenziale) a 3 anni.
-----	---

Il Progetto Unitario è una elaborazione dettagliata e preventiva alle richieste di permesso di costruire, degli interventi da compiersi sulle aree di completamento inserite in Ambiti Normativi ai fini di un corretto e ordinato sviluppo edilizio. E' approvato dal Dirigente del Servizio Governo del Territorio e diventa efficace successivamente alla firma della convenzione o dell'atto unilaterale d'obbligo il cui schema è parte sostanziale dello stesso. Nell'articolo 4 del R.U. non si fa

riferimento alla validità del Progetto unitario, cioè al periodo di tempo entro il quale il richiedente ha facoltà di richiedere i singoli permessi a costruire. Fino ad oggi le determinazioni dirigenziali con cui si approvavano i progetti unitari riportavano la validità degli stessi in 5 anni dalla data di approvazione, mutuando questo termine temporale dall'art. 68 "Salvaguardie" del R.U. che però si riferiva ai progetti unitari approvati prima della variante generale del 2008/09, per i quali era stata stralciata l'edificabilità. Con la presente variante si intende stabilire il termine di validità del progetto unitario in due anni, entro i quali i richiedenti hanno facoltà di richiedere i permessi relativi ai comparti edificatori, termine congruo per verificare l'effettiva volontà degli stessi di edificare, e preventivamente. Questo termine perentorio garantisce anche l'interesse pubblico del Comune per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nel progetto unitario.

### **Inquadramento territoriale**

La modifica prevista incide a livello di normativa di attuazione del vigente Regolamento Urbanistico, e non è riferibile a nessuna area specifica, ma ai comparti edificatori la cui attuazione è subordinata alla preventiva approvazione del progetto unitario di cui all'art. 4 del vigente Regolamento Urbanistico.

#### **– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non pertinente.	=
	Uso sostenibile delle risorse	non pertinente.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non pertinente.	=
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Non pertinente.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	Non pertinente.	=
	Tutela delle aree boscate	Non pertinente.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Non pertinente.	=
Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	Si rimanda la valutazione di questo indicatore ai singoli siti oggetto di intervento.	=

#### **– Effetti territoriali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	Invariato; la variante normativa agisce esclusivamente sulla definizione della validità dei progetti unitari.	=
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	Come sopra.	=

	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	Come sopra.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Non pertinente.	=
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Non pertinente.	=
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Non pertinente.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	La variante normativa definisce il termine di validità dei progetti unitari, entro il quale devono essere richiesti i singoli permessi a costruire anche per le opere di urbanizzazione ad essi collegate, pertanto potrà avere effetti positivi su questo indicatore.	+
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Nessun impatto apprezzabile.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	La variante normativa definisce il termine di validità dei progetti unitari, entro il quale devono essere richiesti i singoli permessi a costruire anche per le opere di urbanizzazione ad essi collegate, pertanto potrà avere effetti positivi su questo indicatore.	+

**– Effetti sociali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Non pertinente.	=
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	La variante normativa definisce il termine di validità dei progetti unitari, entro il quale devono essere richiesti i singoli permessi a costruire anche per le opere di urbanizzazione ad essi collegate, pertanto potrà avere effetti positivi su questo indicatore.	+

**– Effetti economici**

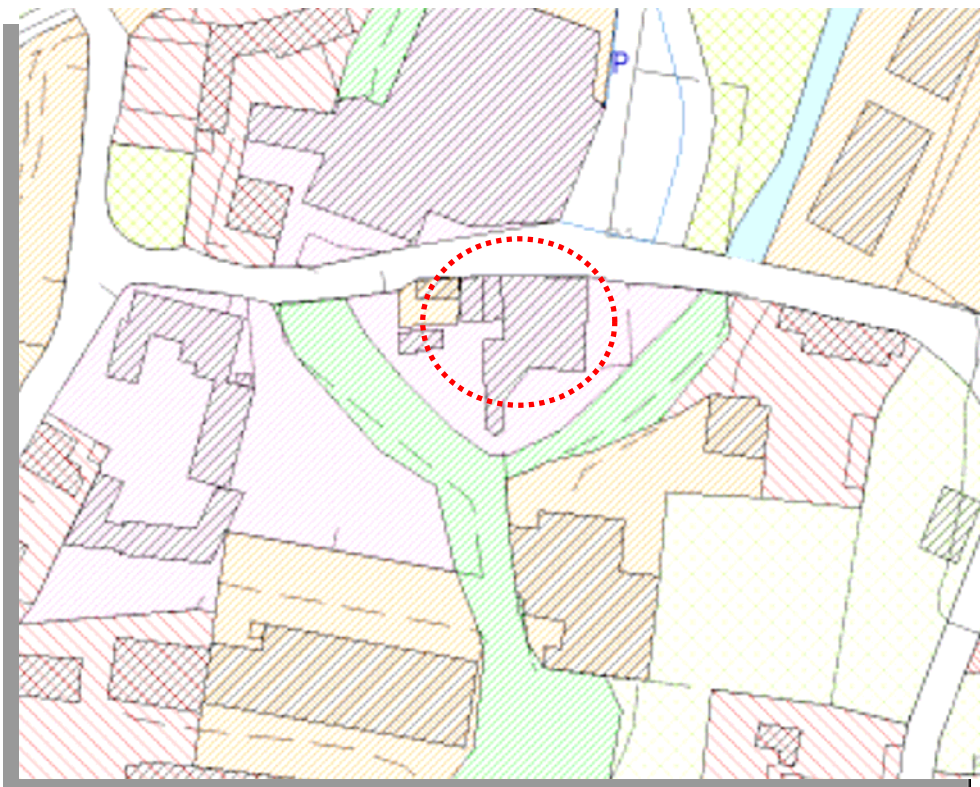
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
---------------------------	-----------------------	--	---------------

Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	La variante normativa definisce il termine di validità dei progetti unitari, entro il quale devono essere richiesti i singoli permessi a costruire anche per le opere di urbanizzazione ad essi collegate, pertanto potrà avere effetti positivi sui costi delle opere di urbanizzazione a carico del Comune.	+
--	--	---	---

**– Effetti sulla salute umana**

<b>OBIETTIVI GENERALI (P.S.)</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Non pertinente.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Non pertinente.	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	Non pertinente.	=

- 21- Fabbricato sede attuale del Ceseca a Segromigno in Monte: ai sensi di legge n° 133/2008 si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da direzionale in residenziale di saturazione (da art. 22 a art. 20s)



Estratto di Regolamento Urbanistico – Art. 22



Vista aerea dell'area



– Effetti ambientali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare già urbanizzato che non comporta incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Uso sostenibile delle risorse	Si prevedono incrementi del fabbisogno energetico in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare già urbanizzato da prevalente uso a servizi a prevalente uso residenziale che potenzialmente comporta incremento della pressione su questa componente ambientale. <b>Mitigazione:</b> la realizzazione della ristrutturazione dovrà prevedere sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili, mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno consentire di contenere il consumo energetico, di ridurre gli sprechi e di limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	-
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante non prevede incremento delle emissioni di CO2.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	L'area oggetto di questo punto di variante risulta vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. pertanto l'intervento dovrà essere particolarmente curato sotto il profilo dell'inserimento ambientale, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+
	Tutela delle aree boscate	Come sopra.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	L'intervento si situa nei pressi del corso d'acqua denominato denominato rio Sanetta. L'area pertinenziale del comparto immobiliare oggetto di variante ricade parzialmente in ambito al di assoluta protezione dei corsi d'acqua per il quale si rimanda a quanto previsto nell'art. 50 del vigente R.U.	=



Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geomorfologica G1 per cui sono prescritte indagini di approfondimento da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo. <sup>28</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S3 per la quale sono prescritti approfondimenti, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, mediante indagini geofisiche sismiche. <sup>29</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	L'area è inclusa in pericolosità idraulica I2 per la quale è prescritto che le quote dei piani di calpestio, dei piani terra delle soglie di accesso ai vani interrati siano poste, nelle aree pianeggianti, al disopra delle quote delle infrastrutture lineari (viarie od altre) presenti nell'intorno. <sup>30</sup>	=

#### – Effetti territoriali

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova nel nucleo urbano di Segromigno in Monte, ricade all'interno della fascia di immediata prossimità di edifici storici, pertanto il presente punto di variante costituisce una occasione di riqualificazione per il contesto interessato.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area oggetto di questo punto di variante risulta vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. pertanto l'intervento sarà particolarmente curato sotto il profilo dell'inserimento ambientale, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce e costituisce una occasione di riqualificazione per il contesto circostante.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	L'area si trova ai margini del nucleo urbano di Segromigno in Monte in una zona già notevolmente antropizzata, pertanto il presente punto di variante non ha effetti su questo indicatore.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Il recupero ai fini residenziale di questo compendio immobiliare va nella direzione di risparmio di nuovo consumo di suolo per il medesimo fine.	+
	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Nessun impatto apprezzabile.	=

<sup>28</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>29</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>30</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Non si prevedono effetti in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare già urbanizzato che non comporta estensione delle reti di urbanizzazione..	=
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare già urbanizzato che non comporta modifiche a questo fattore.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante si inserisce in un sistema infrastrutturale già esistente senza previsione di incremento.	=

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante andrà ulteriormente a caratterizzare la frazione di Segromigno in Monte con intervento residenziale certamente migliorativo rispetto allo stato dei luoghi.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Non si prevedono effetti in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare già urbanizzato che non comporta incremento di spazi pubblici.	=

#### – Effetti economici

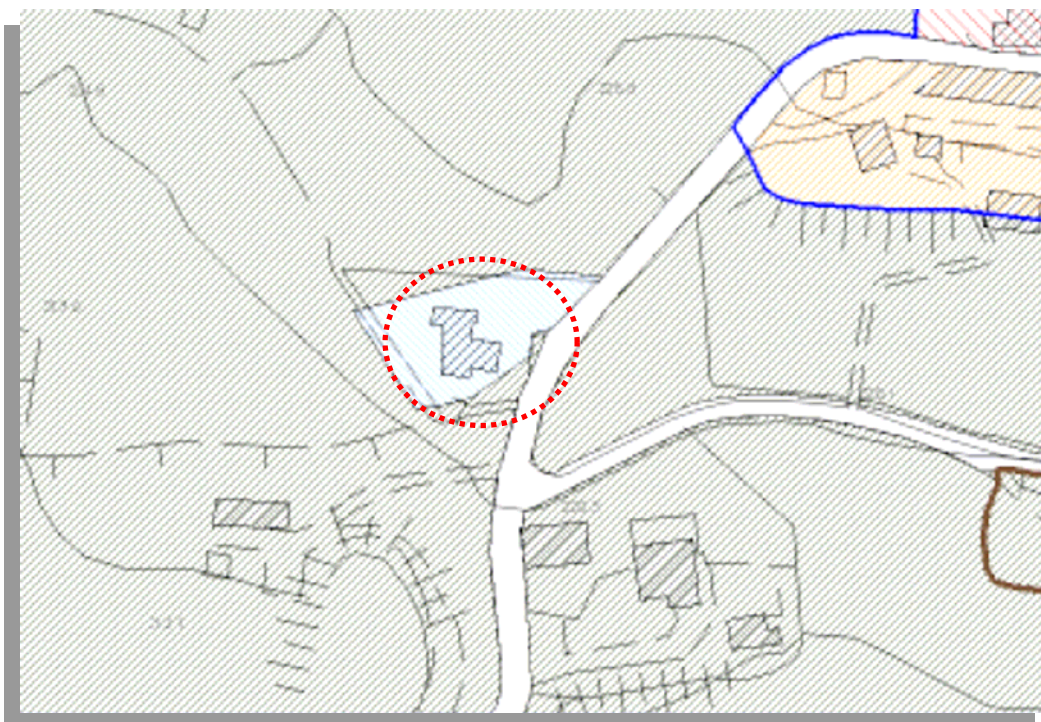
OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare già urbanizzato che comporta corresponsione di oneri di urbanizzazione a carico dei privati.	+

#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina maggiore inquinamento atmosferico.	=

	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante non crea maggiore impermeabilizzazione di suolo e non andrà ad interferire con i corpi idrici adiacenti. Per l'area compresa nell'ambito a1 del Rio Sanetta si rimanda a quanto prevede nel merito l'art. 56 del vigente R.U.	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Con il presente intervento non si prevede consumo di nuovo suolo assoggettato a completamento di edificazione.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante prevede incremento di emissioni acustiche ma contenute entro la classificazione attuale. Gli interventi edilizi dovranno comunque prevedere le opportune modalità esecutive, da documentare al momento di presentazione delle domande di permesso di costruire o di attestazione di conformità, in conformità a quanto previsto dalla rispettiva classe di zonizzazione acustica	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante determina un incremento del fabbisogno energetico. <b>Mitigazione:</b> La ristrutturazione del compendio immobiliare dovrà prevedere sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno consentire di contenere il consumo energetico, di ridurre gli sprechi e di limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	=

22-	Ex scuola elementare di S. Andrea in Caprile: ai sensi di legge n° 133/2008, si propone di poterne modificare la destinazione d'uso da interesse comune in residenziale di saturazione (da art. 36 a art. 20s).
-----	---



Estratto di Regolamento Urbanistico – Art. 36



Vista aerea dell'area



**– Effetti ambientali**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>EFFETTI ATTESI</b>	<b>AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI</b>	<b>SEG NO</b>
Tutela delle risorse naturali	Protezione della qualità dell'acqua	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare che non comporta incremento della pressione su questa componente ambientale.	=
	Uso sostenibile delle risorse	Non si prevedono incrementi del fabbisogno energetico in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare da prevalente uso a servizi a prevalente uso residenziale. L'immobile attualmente è ad uso scolastico e la destinazione di previsione urbanistica residenziale non muta la pressione sulle risorse. Ad ogni modo nell'ambito della ristrutturazione dell'immobile per destinazione residenziale si prevederanno opere di mitigazione quali sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili, mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno consentire di contenere il consumo energetico, di ridurre gli sprechi e di limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	=
	Contenimento della impermeabilizzazione del suolo	Non si prevede consumo di nuovo suolo.	+
	Tutela e integrazione del verde urbano per compensare le emissioni di CO2	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante non prevede incremento delle emissioni di CO2.	=
Tutela delle aree di elevato valore ambientale	Tutela delle aree di valore ambientale formalmente riconosciute	L'area oggetto di questo punto di variante risulta vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. pertanto l'intervento dovrà essere particolarmente curato sotto il profilo dell'inserimento ambientale, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce.	+
	Tutela delle aree boscate	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela dei caratteri naturali e vegetazionali dei corsi d'acqua	Nessun impatto apprezzabile.	=

Protezione da rischi ambientali	Tutela dall'esposizione a rischi di natura geomorfologica	L'area è inclusa in pericolosità geomorfologica G3 per cui sono prescritte oltre alle indagini da condursi ai sensi della normativa tecnica vigente sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo, anche studi di approfondimento finalizzati ad un'analisi della forma o del processo geomorfologico legato alla dinamica del versante. <sup>31</sup>	=
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura sismica	L'area ricade in pericolosità sismica S1 per la quale non si prevedono prescrizioni. <sup>32</sup>	+
	Tutela dall'esposizione a rischi di natura idraulica	l'area è inclusa in pericolosità idraulica I1 per la quale non sono previste prescrizioni. <sup>33</sup>	+

#### – Effetti territoriali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Tutela dei beni di valore artistico, storico e paesaggistico	Tutela dei principali beni storici e del loro contesto territoriale	L'area si trova in zona prevalentemente collinare della frazione di S. Andrea in Caprile non incluso nell'area di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del 1° e 2° elenco Tav. D1 del Q.C. della variante generale al R.U., ma comunque un'area di rilevanti caratteristiche ambientali, e pertanto costituisce una occasione di riqualificazione per il complesso immobiliare oggetto di intervento e per il contesto circostante.	+
	Tutela dei beni paesaggistici formalmente riconosciuti	L'area oggetto di questo punto di variante risulta vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. pertanto l'intervento sarà particolarmente curato sotto il profilo dell'inserimento ambientale, nel rispetto del paesaggio in cui si inserisce e costituirà una occasione di riqualificazione per l'immobile e per il contesto circostante.	+
	Tutela dei valori e degli elementi costitutivi del paesaggio rurale	L'area si trova ai esterni al centro abitato di S. Andrea in Caprile, ma vincolata ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.; pertanto il presente punto di variante e soprattutto la ristrutturazione dell'immobile dovrà avere particolare cura e rispetto degli elementi caratterizzanti il paesaggio rurale della frazione.	=
Valorizzazione degli insediamenti esistenti	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti residenziali	Il recupero ai fini residenziale di questo compendio immobiliare va nella direzione di risparmio di nuovo consumo di suolo per il medesimo fine.	+

<sup>31</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>32</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica

<sup>33</sup> Per la completa esposizione di questa fattibilità si rimanda alla perizia geologica



	Tutela del ruolo delle aree di frangia come interfaccia tra insediamenti e territorio rurale	Il presente punto di variante si inserisce come edificato sparso all'interno del territorio rurale perciò può essere assimilato ad area di frangia. Le cautele derivate dal regime di vincolo ambientale come sopra descritte garantirà la tutela di questo insediamento nel territorio rurale.	+
	Contrasto all'eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Miglioramento dell'efficienza e dell'estensione delle opere di urbanizzazione	Non si prevedono effetti in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare "ex scuola" che non comporta estensione delle reti di urbanizzazione.	=
	Miglioramento dell'accessibilità agli insediamenti	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare che non comporta modifiche a questo fattore.	=
Tutela del sistema infrastrutturale	Tutela delle possibilità di ampliamento e adeguamento delle infrastrutture	Gli effetti su questo indicatore sono indifferenti in quanto il presente punto di variante si inserisce in un sistema infrastrutturale già esistente.	=

#### – Effetti sociali

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Valorizzazione delle identità locali	Conservazione della riconoscibilità territoriale e fisica di ciascuna frazione	Gli effetti su questo indicatore sono positivi in quanto il presente punto di variante andrà ulteriormente a caratterizzare la frazione S. Andrea in Caprile con intervento residenziale migliorativo rispetto allo stato dei luoghi.	+
Fruibilità degli spazi urbani pubblici e di relazione	Miglioramento delle condizioni di utilizzo e di accessibilità di edifici e spazi pubblici	Non si prevedono effetti in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare che non comporta incremento di spazi pubblici.	=

#### – Effetti economici

OBIETTIVI GENERALI	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
Sostenibilità economica degli interventi di urbanizzazione	Contenimento del costo delle opere di urbanizzazione a carico del Comune	Non si prevedono effetti negativi in quanto il presente punto di variante è un cambio di destinazione urbanistica di un compendio immobiliare che comporta corresponsione di oneri di urbanizzazione a carico dei privati.	+

#### – Effetti sulla salute umana

OBIETTIVI GENERALI (P.S.)	EFFETTI ATTESI	AZIONI DI VARIANTE/ MITIGAZIONI	SEG NO
---------------------------	----------------	---------------------------------	--------

Tutela della salute umana	Tutela dall'esposizione innalzamento dei rischi per la salute con riferimento a campi elettromagnetici	Nessun impatto apprezzabile.	=
	Tutela della risorsa aria rispetto a possibili inquinamenti atmosferici	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina maggiore inquinamento atmosferico.	=
	Tutela della risorsa acqua rispetto a possibili impermeabilizzazione del suolo e qualità dei corpi idrici	L'intervento in variante non crea maggiore impermeabilizzazione di suolo e non andrà ad interferire con i corpi idrici adiacenti.	+
	Tutela della risorsa suolo rispetto a possibili nuove previsioni edificatorie	Con il presente intervento non si prevede consumo di nuovo suolo assoggettato a completamento di edificazione.	=
	Tutela dall'esposizione ad elevate emissioni acustiche	Invariato in quanto il presente punto di variante non prevede incremento di emissioni acustiche. Gli interventi edilizi dovranno comunque prevedere le opportune modalità esecutive, da documentare al momento di presentazione delle domande di permesso di costruire o di attestazione di conformità, in conformità a quanto previsto dalla rispettiva classe di zonizzazione acustica	=
	Tutela della risorsa energia con riferimento a quelle da fonti energetiche non rinnovabili	La realizzazione delle previsioni del presente punto di variante non determina un incremento del fabbisogno energetico. L'immobile attualmente è ad uso scolastico e la destinazione di previsione urbanistica residenziale non muta la pressione sulle risorse. Comunque nell'ambito della ristrutturazione dell'immobile per destinazione residenziale si prevederanno opere di mitigazione quali sistemi di contenimento del consumo di energie non rinnovabili, mediante uso delle tecniche di bioarchitettura, che dovranno consentire di contenere il consumo energetico, di ridurre gli sprechi e di limitare al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute dei cittadini ai sensi dell'art. 56 del R.U. vigente.	+

#### **10 - VERIFICA DELLA FATTIBILITA' TECNICA, GIURIDICO AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA**

In relazione alla fattibilità tecnica, per le varianti cartografiche relative ai parcheggi pubblici e la realizzazione delle nuove infrastrutture pubbliche, con la presente variante si tende a rendere di più facile attuazione la previsione dell'opera pubblica, soprattutto in funzione delle strutture pubbliche, o di interesse pubblico a cui sono di servizio. Riguardo alla possibile monetizzazione di standard urbanistico pubblico, la stessa viene proposta in luogo della realizzazione tecnica dello standard urbanistico, con possibilità per l'A.C. di impiegare quei proventi economici in altri siti più opportuni per la realizzazione del parcheggio. La realizzazione tecnica dell'intervento legato alla Caserma dei Carabinieri e attività di accoglienza sociale Casa Famiglia S. Margherita, sarà valutato dai privati al momento della presentazione dei singoli atti di trasformazioni urbanistiche ed edilizie soggette a permesso di costruire o a SCIA. Così anche per i punti di variante legati al Piano

di Alienazione del patrimonio comunale. Per i punti di variante normativa e errori cartografici non è prevista fattibilità tecnica.

Per quanto riguarda la fattibilità giuridico amministrativa, accertata la conformità con lo strumento urbanistico comunale vigente, la fattibilità giuridico amministrativa è condizionata all'approvazione del presente atto di governo del territorio e all'intervenuta efficacia dell'atto abilitante i singoli interventi previsti nella variante.

La sostenibilità finanziaria della presente Variante puntuale al Regolamento Urbanistico vigente non comporta impegni economico-finanziari per l'amministrazione comunale per l'attuazione e l'efficacia dell'azione, riguardo ai gruppi di punti di rettifica cartografica, di indirizzi specifici dell'A.C., di monetizzazione dello standard pubblico, di varianti normative, ed a seguito della approvazione del Piano delle Alienazione di proprietà comunali. In riferimento ai punti che fanno capo a nuovi parcheggi ed infrastrutture pubbliche (parcheggi di Camigliano e Verciano, rotonda di Guamo) la sostenibilità finanziaria della pianificazione in fase di realizzazione dell'opera dovrà essere pianificata sia come sostenibilità economica che come tempistica di attuazione, all'interno del Programma triennale delle opere pubbliche.

## **11 - IL MONITORAGGIO**

Il monitoraggio è l'esame sistematico e costante dello stato di avanzamento del Regolamento Urbanistico e delle sue varianti, in quanto atti di governo del territorio, nel corso del loro ciclo di vita ed è finalizzato a verificare il processo di attuazione ed il grado di realizzazione delle azioni programmate. La valutazione in itinere rappresenta un momento puntuale e organico di verifica e di risultati ed impatti prodotti dal piano, nonché sulla capacità di quest'ultimo di conseguire gli obiettivi prefissati. Le informazioni relative alle diverse condizioni territoriali delle aree, sono raccolte e gestite attraverso un *data base* che, associato ad una cartografia che individua e codifica tutte le zonizzazioni urbanistiche del territorio comunale. Per i punti di variante legati allo standard urbanistico pubblico, sia di rettifica che di nuova previsione che di possibile conversione monetaria, e nuove infrastrutture pubbliche, si prevede di monitorare attraverso una tabella, già predisposta in occasione della valutazione integrata allegata alla variante generale al R.U. 2009; ad ogni lotto di nuova individuazione o di modifica corrisponde un codice identificativo che attraverso programmi di gestione cartografica SIT, individua un lotto sulla cartografia digitalizzata. Per i punti di variante legati all'iniziativa privata il monitoraggio avviene al momento della richiesta dei singoli atti autorizzativi alle trasformazioni urbanistico edilizie (permesso di costruire o SCIA), mediante programma informatico di gestione delle pratiche edilizie.

Per tutto quanto sopra esposto, i punti e le aree interessate dalla presente valutazione integrata saranno inserite all'interno del *data base* citato che, costituirà lo strumento funzionale alla gestione della fase attuativa della presente variante normativa e cartografica al R.U. ed allo svolgimento delle operazioni di monitoraggio.

## **12. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Considerato il campo di applicazione della V.A.S. ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in particolare: il comma 3 prevede che l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'autorità competente secondo le disposizioni di cui all'articolo 22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:

- a) per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;
- b) per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2;
- c) per i piani e programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, e per le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.

La preventiva valutazione delle lettere a) e b) del comma 3 è effettuata secondo le modalità di cui al comma 3 dell'articolo 6 del d.lgs. 152/2006. La variante in oggetto, alla luce di quanto descritto, è assimilabile alla fattispecie prevista dal comma 3, lettera a) dell'art. 6 della L.R. 10/2010 e s.m.i. pertanto si rimanda al documento denominato "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)", ai sensi dell'art. 22 Legge regionale n° 10/2010 e dell'art. 12 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152.

### **13. CONCLUSIONI**

Il processo di valutazione ha confermato le verifiche di coerenza effettuate nell'Attività di valutazione, le valutazioni degli effetti attesi, le misure di mitigazione prescritte e le attività di monitoraggio. Per quanto sopra si esprime un giudizio di fattibilità positivo sulle previsioni puntuali della presente variante al regolamento Urbanistico vigente. Una volta terminata la fase di pubblicazione della Valutazione integrata, la stessa unitamente alla Variante al R.U. sarà inviata al Consiglio Comunale per l'adozione. La relazione di sintesi – Valutazione integrata è allegata quale parte integrante e sostanziale agli atti da adottare ai sensi dell'articolo 16 comma 3, della Legge regionale n° 1/2005.